



BANCA IMI

BILANCIO

**DICEMBRE
2007**

Banca IMI S.p.A.
Piazzetta Giordano Dell'Amore 3 - 20121 Milano (Italy)
Capitale Sociale 662.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150
e-mail: info@bancaimi.it - www.bancaimi.it
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Indice

	Pagina
Cariche Sociali	4
Dati di sintesi	5
Executive summary	6
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:	
• Il percorso dell'integrazione	9
• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	10
• I risultati per Aree di business	12
• L'esercizio 2007	17
• Gli aggregati patrimoniali	25
• Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa	33
• Le risorse umane	35
• Le interessenze partecipative	37
• La patrimonializzazione	39
• L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo	41
• I rapporti con le imprese del Gruppo	42
• La prevedibile evoluzione della gestione	43
• Proposte all'Assemblea	44
Relazione della Società di Revisione (sarà inserita nel fascicolo a stampa)	45
Relazione del Collegio Sindacale (sarà inserita nel fascicolo a stampa)	46
Prospetti di bilancio di Banca IMI	
• Stato patrimoniale	48
• Conto economico	50
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	51
• Rendiconto finanziario	53
Nota Integrativa:	
• Parte A – Politiche contabili	56
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	68
• Parte C – Informazioni sul conto economico	98
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	113
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	157
• Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	160
• Parte H – Operazioni con parti correlate	161
• Parte I – Accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali	164
Allegati	165

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione
(in carica per il triennio 2007-2009)

Presidente
Emilio Ottolenghi

Vicepresidente
Giangiacomo Nardozi Tonielli

Amministratore Delegato
Gaetano Miccichè

Consiglieri
Giuliano Asperti
Aureliano Benedetti
Stefano Del Punta
Luca Galli
Massimo Mattera
Carlo Messina (*)
Pietro Modiano
Marcello Sala
Flavio Venturini (**)

Collegio Sindacale
(in carica per il triennio 2007-2009)

Presidente
Gianluca Ponzellini

Sindaci effettivi
Stefania Mancino
Riccardo Rota

Sindaci supplenti
Paolo Andrea Colombo
Paolo Giolla

Direzione Generale

Andrea Munari

Società di Revisione
(in carica per il quinquennio 2007-2011)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) In carica sino al 29 gennaio 2008

(**) Cooptato il 27 febbraio 2008

BANCA IMI - Dati di sintesi

(In milioni di euro)

	31/12/2007	31/12/2006 pro forma	Variazioni	
			assoluta	%
Dati economici				
Interessi netti	(82,1)	(42,6)	(39,5)	-92,7%
Commissioni nette	108,5	125,7	(17,2)	-13,7%
Profitti finanziari e da investimenti AFS	581,0	467,2	113,8	24,4%
Margine di intermediazione	614,0	566,6	47,4	8,4%
Costi operativi	(300,1)	(309,8)	9,7	-3,1%
di cui: spese per il personale	(121,9)	(132,2)	10,3	-7,8%
Risultato della gestione operativa	313,9	256,8	57,1	22,2%
Utile delle attività ordinarie	298,7	256,6	42,1	16,4%
Imposte sul reddito	(88,0)	(60,8)	(27,2)	44,7%
Utile del periodo	210,7	195,8	14,9	7,6%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà	14.744,6	19.009,9	(4.265,3)	-22,4%
Pronti contro termine e prestito titoli	16.611,8	18.586,6	(1.974,8)	-10,6%
Impieghi finanza strutturata	2.061,8	1.207,0	854,8	70,8%
Investimenti AFS e partecipazioni	283,7	249,1	34,6	13,9%
Totale dell'attivo	56.234,2	57.745,6	(1.511,4)	-2,6%
Posizione interbancaria netta	(3.576,0)	(6.844,4)	3.268,4	47,8%
Emissioni obbligazionarie e subordinate	7.592,1	5.303,7	2.288,4	43,1%
Garanzie rilasciate	1.106,0	1.850,5	(744,5)	-40,2%
Nozionale contratti derivati finanziari	1.814.171,7	1.639.692,7	174.479,0	10,6%
Nozionale contratti derivati creditizi	51.985,9	12.187,1	39.798,8	
Patrimonio netto ⁽¹⁾	1.497,5	1.492,2	5,3	0,4%
Indici di redditività e rischiosità				
Commissioni nette/Margine di intermediazione	17,7%	22,2%		
Cost / Income ratio	48,9%	54,7%		
VaR medio di periodo	7,0	6,2	0,8	13,4%
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽²⁾	14,1%	13,4%		
Utile di periodo/Capitale assorbito ⁽³⁾	13,0%	15,4%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro	0,318	0,296		
EVA [®]	105,7	104,4		
Indici di bilancio				
PCT e prestito titoli/Totale attivo	29,5%	32,2%		
Attività HFT/Totale attivo	56,3%	57,8%		
Coefficienti patrimoniali ⁽⁴⁾				
Patrimonio di base di Vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Tier 1)	5,33%	5,95%		
Patrimonio totale di Vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Tier Total)	7,68%	9,94%		
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette	538	849	(311)	

1) Comprensivo dell'utile netto di periodo

2) Utile di periodo rapportato alla media del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

3) Utile, depurato del rendimento del free capital, rapportato alla media del capitale assorbito (RWA)

4) Determinati secondo lo standard espositivo "Basilea 2 "

Executive summary

Banca IMI conclude l'esercizio 2007 con un risultato netto di 210,7 milioni, in crescita dell'8% rispetto al consuntivo proforma 2006 di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI e Banca Caboto.

Le due banche hanno infatti completato alla fine del terzo trimestre la fusione delle proprie attività di Capital Market e di Investment Banking. Dal 1° ottobre 2007 è stata ridisegnata la struttura organizzativa della nuova Banca, e sono stati al contempo definiti i relativi processi.

L'attività si è svolta con un unico *brand* ed è stata supportata da una piattaforma di trading e post-trading completamente integrata.

Lo sviluppo del margine di intermediazione, cresciuto del 8% a 614 milioni, include i proventi relativi alla valorizzazione della partecipazione detenuta in Borsa Italiana, nel quadro della sua integrazione con London Stock Exchange, di 127 milioni. La gestione caratteristica ha evidenziato alcune battute di arresto, pur se con dinamiche differenziate tra le diverse business units e nella sequenza temporale.

Nel confronto con l'esercizio precedente, alla moderata crescita dei ricavi della prima metà del 2007 si contrappone una riduzione nella restante parte dell'anno.

Depurando gli elementi di stagionalità del trimestre estivo, tale diminuzione è da ascrivere principalmente alle turbolenze dei mercati monetario e del credito, e alla profonda crisi di liquidità che ha fortemente segnato l'attività sia degli Intermediari finanziari che della clientela Istituzionale e Retail.

La riduzione dei flussi intermediati è risultata significativa soprattutto nell'area Capital Market, ma ha anche offerto minori opportunità all'Investment Banking.

Il pieno roll-out dell'integrazione – che ha coinciso con la fase più acuta di crisi dei mercati - ha influenzato lo svolgimento delle attività di business nelle prime settimane post fusione. Si è deciso pertanto di limitare la propensione al rischio, che è propria di una banca di investimento, per meglio governare eventuali gap operative che potessero verificarsi nella nuova filiera complessiva. Il numero di gap individuate, indirizzate e risolte si è sempre mantenuto a livello fisiologico, e ha permesso alla Banca di continuare ad operare senza soluzione di continuità con la propria Clientela.

Nel Capital Market è risultata di rilievo la performance dei comparti tassi e forex, mentre i comparti credito ed equity hanno segnato risultati inferiori alle aspettative.

Nell'Investment Banking, grazie al costante presidio della clientela – sviluppato con mirate azioni di cross selling delle diverse tipologie di prodotti – è stata mantenuta la progressione positiva, che ha beneficiato in particolare dell'intensa attività di M&A registrata in Europa nella prima parte dell'anno.

Nel comparto Primary Markets (equity e debito) è stata consolidata la posizione tra i leader del mercato italiano, ancorché in un contesto complessivo di forte turbolenza.

Dall'esame dei ricavi lordi, alla cui formazione contribuiscono per 378 milioni le attività di Capital Markets e per 103 milioni le attività di Investment Banking, si osserva come il **margine degli interessi** sconti i maggiori costi per la raccolta interbancaria, con tassi medi di periodo passati dal 3,6% del dicembre 2006 al 4,8% del dicembre 2007. Alla variazione negativa registrata per 40 milioni hanno anche concorso maggiori volumi di investimenti in azioni e quote di fondi comuni, strumenti la cui redditività si riversa tra i profitti finanziari.

Le **commissioni** nette scontano minori proventi dai comparti *debt capital market*, *equity capital market* e *structured finance*, essenzialmente per l'assenza di rilevanti operazioni nel 2007 rispetto al periodo di confronto, mentre i maggiori proventi derivanti dalla intermediazione e distribuzione di strumenti finanziari hanno parzialmente compensato tale riduzione.

I proventi da investimenti *available for sale* sono rappresentati dalla plusvalenza da cessione di azioni Borsa Italiana sopra commentata; alla data della presente relazione l'interessenza è stata trasferita ad Intesa Sanpaolo nel quadro della razionalizzazione degli asset strategici del Gruppo. L'aggregato **profitti da operazioni finanziarie** segna una modesta regressione nel confronto annuale, scontando prevalentemente l'effetto di riduzione dei volumi intermediati sopra commentato.

L'andamento dei **costi operativi**, in riduzione del 3%, vede una significativa contrazione nelle spese per il personale conseguente il processo di riorganizzazione complessiva della nuova Banca. In particolare dal 1 ottobre circa 180 risorse sono state trasferite ad altre Unità Organizzative della Capogruppo, in coerenza con il modello industriale adottato. L'incremento nelle restanti spese amministrative è ascrivibile al processo di integrazione del perimetro ex IMI (maggiori spese informatiche e outsourcing da Capogruppo per circa 7 milioni), oltre che per spese di logistica e promozionali. La variazione compensa in parte la flessione registrata dagli ammortamenti, che scontano peraltro write offs per circa 2 milioni delle procedure informatiche non target.

Il risultato della gestione operativa a 313,9 milioni, colloca il **cost/income ratio al 49%** (55% al 31 dicembre 2006), essenzialmente per la dinamica intervenuta nel margine di intermediazione.

Gli accantonamenti e rettifiche hanno avuto ad oggetto la risoluzione del contenzioso Parmalat oltre che oneri connessi al processo di integrazione; il saldo positivo degli altri proventi origina dalla rilevazione di sopravvenienza attiva per oneri spesati nel 2006 ma eccedenti l'effettivo esborso finanziario.

Le imposte sul reddito evidenziano un tax rate del 29%, a fronte del 23% precedente; l'incremento deriva dalla diversa configurazione della base imponibile tra i periodi e dagli effetti introdotti sulla fiscalità anticipata e differita delle norme introdotte dalla "Finanziaria 2008".

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

Il percorso dell'integrazione

Nel mese di aprile la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha approvato e comunicato ai mercati il **Piano d'Impresa 2007-2009** che attribuisce alla Divisione *Corporate e Investment Banking* specifici obiettivi in termini di incremento dei proventi operativi netti, riduzione del *cost/income ratio*, incremento dell'attivo ponderato per i rischi di credito.

Banca IMI riveste un ruolo importante per la realizzazione di questo piano. Il **progetto industriale di integrazione**, approvato il 14 e 15 maggio scorsi dai Consigli di Amministrazione delle due preesistenti banche di investimento, ha previsto la creazione di un polo di Capital Markets e di Investment Banking finalizzato a consolidare la posizione di leadership in Italia e ad espandere la presenza in maniera selettiva a livello internazionale.

Sotto il profilo societario la soluzione ottimale individuata è stata l'**incorporazione** della preesistente Banca d'intermediazione mobiliare IMI in Banca Caboto.

Ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza¹, le successive Assemblee del 30 luglio hanno positivamente deliberato in merito alla fusione e approvato contestualmente le modifiche allo statuto dell'incorporante finalizzate alle nuove regole di governance.

Tra queste, il cambiamento della ragione sociale in **Banca IMI**.

Nella nuova realtà trovano **continuità i valori** di due marchi storici della finanza italiana che hanno contribuito sin dalla prima metà del secolo scorso alla crescita dell'economia del Paese ed allo sviluppo dei mercati dei capitali.

Gli obiettivi che oggi Banca IMI si prefigge sono di offrire alla clientela target il supporto dei migliori professionals ed una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze commerciali della clientela.

In coerenza con il modello di servizio adottato da Intesa Sanpaolo, queste attività saranno svolte in stretto **coordinamento con le unità organizzative di relazione** della Divisione Corporate e Investment Banking e di tutte le altre unità di relazione/Società del Gruppo, alle quali è attribuito un ruolo guida nella relazione commerciale con la clientela.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 rappresenta il primo consuntivo della realtà nata dall'integrazione di Banca Caboto e Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI.

Nel seguito della relazione i dati comparativi dell'esercizio 2006 sono stati riesposti con riferimento ai dati di bilancio delle due Società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa riportano per l'esercizio 2006 i dati della società incorporante, avendo la fusione – avvenuta in data 1° ottobre 2007 – decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2007.

¹ Provvedimento del Governatore n.ro 637986 del 26 giugno 2007

Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

L'andamento dell'**economia mondiale** nel 2007 ha sostanzialmente rispettato le previsioni di modesto rallentamento già formulate nel dicembre 2006; l'evoluzione del sistema finanziario ha invece evidenziato sviluppi inattesi e per certi versi drammatici, che hanno progressivamente eroso la fiducia degli investitori nelle prospettive economiche. Le radici più lontane delle turbolenze finanziarie sono da ricercarsi nell'esasperato ciclo immobiliare americano, accentuato dal lungo periodo di bassi tassi di interesse. Ma la crisi non avrebbe raggiunto queste dimensioni senza il contributo di una diffusa sottovalutazione del rischio all'interno del sistema finanziario. La prosecuzione del ciclo immobiliare americano era stata messa in crisi dal fisiologico aumento del costo del denaro già nel 2006; nel 2007 si è assistito a un tracollo degli investimenti residenziali e al ritorno dell'attività edile ai livelli di dieci anni prima.

Parallelamente, si è osservato un vertiginoso aumento delle insolvenze sui mutui cosiddetti *subprime*, i primi cenni di aumento delle sofferenze in altri comparti del credito e, da agosto, chiari sintomi di contagio in altri segmenti del mercato obbligazionario e a seguire nel mercato della liquidità. A partire da agosto le turbolenze di oltreoceano hanno toccato anche l'Europa.

A compensare il tracollo dell'attività edile, l'economia degli **Stati Uniti** è stata sostenuta per tutto l'anno dai consumi e dal miglioramento della bilancia commerciale: si stima che la crescita media annua sia stata del 2,2% e soltanto a fine anno il tasso di disoccupazione abbia toccato il 5,0%. Segnali più significativi di rallentamento sono però emersi a dicembre e potrebbero pesare sull'inizio del 2008. La media delle previsioni di crescita per l'anno in corso è del 2,1%, ma è probabile che nei prossimi mesi si annuncino revisioni al ribasso. Fino all'esplosione della crisi sul mercato interbancario della liquidità, la *Federal Reserve* aveva mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivato dalle pressioni inflazionistiche superiori alle attese. Da settembre ha tagliato i tassi di complessivi 100pb, portando l'obiettivo sui

federal funds al 4,25%. I mercati peraltro scontano sin da ora nuovi tagli dei tassi ufficiali nel corso del 2008.

L'**economia dell'eurozona** ha mostrato un rallentamento minore rispetto alle previsioni di fine 2006: l'espansione media annua del PIL è attualmente stimata al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente, risultando superiore al *trend* per l'area. La crescita è stata sostenuta dall'andamento degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero.

Prima del verificarsi delle turbolenze sul mercato della liquidità la BCE aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4%, preannunciando un'ulteriore restrizione delle condizioni monetarie. In seguito, la banca centrale si è astenuta da nuovi interventi, ma ha anche escluso tagli dei tassi ufficiali come risposta alla crisi finanziaria. Quest'ultima è stata invece fronteggiata con una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi *overnight* vicini all'obiettivo da un lato, e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità gli operatori deficitari dall'altro. Nel 2008 il mercato si attende tassi stabili intorno al 4,0%. La crescita dovrebbe rallentare significativamente, al 2,0%, ma le proiezioni di inflazione per il prossimo biennio fanno presagire limitati spazi per un allentamento della politica monetaria. I mercati delle materie prime energetiche ed agricole sono stati soggetti per tutto il 2007 a forti pressioni rialziste sui prezzi e vi sono preoccupazioni per l'entità delle rivendicazioni salariali in occasione dei rinnovi contrattuali del 2008.

In **Italia** l'andamento economico ha beneficiato di una congiuntura industriale relativamente positiva. Il paese ha partecipato alla fase espansiva degli investimenti che ha caratterizzato il continente, mentre il ruolo dei consumi privati è stato relativamente più rilevante che nel resto dell'eurozona. Il contributo del settore estero è stato mediamente nullo. La crescita media annua è stimata all'1,7%,

contro l'1,9% del 2006. L'attesa di un significativo rallentamento nel 2008, verso tassi di crescita intorno all'1,0%, è pressoché generalizzata.

I mercati finanziari

Se il **mercato dei tassi** euribor ha sino al mese di luglio mantenuto l'usuale relazione con i tassi ufficiali, da agosto la crisi delle banche tedesche IKB e Sachsen ha creato un inusitato clima di sfiducia sul mercato interbancario, che ha visto compromettere il proprio ruolo di redistributore della liquidità fornita dalla banca centrale. I differenziali fra tassi euribor e tassi sulle operazioni principali di rifinanziamento sono saliti a livelli impreveduti: l'euribor a 3 mesi ha toccato un massimo del 4,95% il 12 dicembre, senza peraltro mai scendere sotto il 4,57% dopo il 15 agosto; il tasso a un mese è salito dal 4,17% al 4,91% il 29 novembre, tornando al 4,20% soltanto a inizio 2008. Le misure aggressive adottate dalla BCE hanno condotto da metà agosto a un parziale rientro delle anomalie, ma non hanno ancora saputo ripristinare la piena funzionalità del mercato.

Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi annuali il 9 luglio, a 4,68%. I flussi cautelativi associati al progressivo aggravarsi della crisi finanziaria hanno progressivamente abbattuto il livello dei rendimenti fino al 4,09% toccato in settembre. Dopo un temporaneo rimbalzo i tassi hanno ripreso la discesa fino al minimo di 4,02% di novembre, seguito nel mese di dicembre da un nuovo e transitorio rimbalzo. L'aumento dell'avversione al rischio e le tensioni che hanno accompagnato il cammino della legge finanziaria hanno penalizzato il debito della Repubblica: dopo aver toccato in febbraio un minimo di 14pb, il differenziale di rendimento rispetto al Bund sulla scadenza decennale è salito fino a un massimo di 38pb a novembre, recedendo comunque fino a 31pb il 31 dicembre.

Il 2007 si è rivelato ancora positivo per il comparto degli *emerging markets*, in particolare nel primo semestre. A partire da luglio l'aumento dell'avversione al rischio ha comunque portato a un significativo allargamento dei premi al rischio: sull'indice EMBI+ i massimi sono stati toccati a fine

novembre a 277pb e in seguito gli *spread* sono oscillati tra 220 e 250pb, contro i 200pb medi del 2006.

I **mercati valutari** si sono caratterizzati per una diffusa debolezza del dollaro, che ha ceduto terreno su tutti i fronti, e per un calo di interesse sui *carry trades*, penalizzati dall'aumento della volatilità sui mercati. Il cambio euro/dollaro si è mantenuto su un *trend* di crescita fino a conseguire il massimo storico di 1,4966 in novembre, e posizionandosi a fine anno al 10,5% sopra la quotazione di fine 2006. Il rafforzamento dell'euro ha interessato anche altri cambi bilaterali, come quelli contro franco svizzero yen e sterlina.

Nel 2007 il **mercato dei crediti investment grade** ha riportato un notevole allargamento degli *spread*, imputabile agli strascichi della crisi dei mutui ad alto rischio americani, molto evidente nella seconda parte dell'anno con particolare riferimento al mercato dei titoli a breve termine. Allargamenti diffusi si sono avuti anche per i diversi settori dei *corporate* non finanziari e hanno interessato sia il segmento *cash* sia i derivati. Lo *spread* sull'indice iBoxx *Corporate All* è più che raddoppiato dall'inizio di gennaio, guidato principalmente dalla debole impostazione del comparto finanziario (+66,5pb), mentre il non-finanziario (+35,7pb) ha maggiormente risentito degli effetti delle svalutazioni legate ai titoli RMBS collegati ai mutui *subprime*.

Negli ultimi mesi, le turbolenze finanziarie hanno causato un netto rallentamento dell'attività di emissione di titoli *investment grade*, sia *corporate* sia bancari. Il dettaglio delle emissioni ha visto una netta preferenza per le strutture a tasso fisso rispetto a quelle variabili e con una certa prevalenza del tratto 6-10 anni.

I **mercati azionari** mondiali hanno registrato nel corso del 2007 soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto), raggiungendo i massimi nel mese di novembre. La performance è stata trainata soprattutto dai mercati emergenti. In seguito il clima di fiducia ha iniziato a guastarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana.

L'indice S&P500 ha chiuso il 2007 con un modesto rialzo del 3,5%, pur sperimentando una forte disomogeneità a livello settoriale. Mentre infatti i comparti Energia (+32,4%),

Materiali (+20,0%) e *Utility* (+15,8%) hanno messo a segno importanti rialzi, il settore Finanziario, che pesa per il 17% sull'indice aggregato, ha registrato una discesa del 20,8%, riflettendo le tensioni sul mercato dei crediti scoppiate durante l'estate.

Il rendimento dell'indice Euro Stoxx è stato leggermente positivo, pari al 4,9%, con una prima metà dell'anno che ha visto una tendenza sostanzialmente rialzista, parzialmente scalfita a partire dall'estate con l'esplosione della questione relativa ai mutui *subprime* e alle turbolenze che questi hanno indotto. Nel quarto trimestre si è assistito alla crescita della volatilità, dando inizio ad un movimento laterale che è perdurato fino ai

primi mesi del 2008. In termini settoriali Chimici, Auto, *Utility*, Telefonici e Industriali hanno registrato performance superiori alla media di mercato, mentre Assicurativi, Viaggi e divertimenti, Banche e Finanziari sono stati penalizzati dalle ripercussioni della crisi dei mutui americani e della debolezza dei comparti più direttamente legati ai consumi.

L'indice Mibtel ha in controtendenza archiviato il 2007 con una discesa del 7,8%. Responsabile di questo andamento particolarmente negativo è stato il settore finanziario, che nella dimensione italiana ha un peso più rilevante nella composizione dell'indice e ha subito le conseguenze di vicende locali, oltre che internazionali.

I risultati per Aree di business

Capital Market

Il 2007 ha visto influenzare i prodotti **Fixed Income** dalle turbolenze sui mercati interbancario e del credito; turbolenze che hanno condizionato in modo rilevante l'andamento di tutte le attività di market making e di pricing, determinando una discontinuità significativa tra la prima parte dell'anno ed il secondo semestre.

Nel comparto dei titoli governativi l'attività si è notevolmente incrementata, specialmente sul comparto a breve termine. Grazie all'intensa operatività sui mercati elettronici, Banca IMI è risultata prima nella classifica degli specialisti in titoli di stato². A partire dal mese di settembre, inoltre, Banca IMI è diventata *specialist* sui titoli governativi greci, aderendo alla piattaforma domestica (HDAT) ed al segmento MTS Grecia.

Per quanto attiene il comparto degli swap di tasso e degli altri prodotti di tesoreria, è proseguita l'attività di pricing e di trading con la clientela istituzionale. L'attività sul breve

termine è aumentata in modo notevole, traendo benefici da flussi di mercato e da *positioning*. È stata attivata, prima banca Italiana, l'attività di market making sul comparto dei derivati di tasso su piattaforma elettronica. Banca IMI si conferma leader in Italia nel segmento³ anche grazie alla adesione al circuito Swapclear.

Molto sostenuta anche l'attività del desk interest rate derivatives che ha beneficiato in particolare dei flussi di acquisto netto di volatilità da parte della clientela corporate, mentre per quanto attiene alla clientela istituzionale l'attività si è concentrata soprattutto su emissioni strutturate con cedola legata allo *steepening* della curva euro e dollaro. Da segnalare inoltre l'ingresso nel sistema di contribuzione dei prezzi Markit.

Sul versante dei cambi, la diminuzione dei volumi di vendita sul mercato mondiale, associata al perdurare di livelli di volatilità molto bassa sui mercati finanziari, non hanno peraltro compromesso

² Fonte Ministero dell'Economia

³ 1^ su 22 banche citate per gli swaps sotto 2Y; 4^ su 28 banche per gli swaps sopra 2Y. Fonte Risk Italia

l'ottimizzazione interna dei flussi e la gestione dei rischi nell'ambito dei limiti allocati.

Relativamente al comparto dei **credits**, l'esercizio 2007 è stato fortemente caratterizzato dalla crisi dei mercati e dalla conseguente profonda modifica vissuta nelle scelte di investimento della clientela. La prima fase di crisi dei mercati, occorsa in luglio è stata affrontata dalla Banca con un portafoglio di proprietà esposto ad asset e derivati di credito di natura complessa solo in misura residuale.

Le forti richieste di smobilizzo di ABS da parte della clientela hanno nel seguito condotto la Banca a detenere attività di sempre maggiore qualità - annullando la pur modesta esposizione in CDO's e quella nei confronti del segmento subprime americano - posizionandosi solo su ABS con rating AAA relativi al comparto dei mutui residenziali italiani. Le richieste raccolte dalla clientela sono state gestite attivamente tramite CDS su indici di credito che hanno contribuito a apportare un contributo positivo al risultato di gestione limitando le perdite.

Nell'ambito dei prodotti **equity**, la forte volatilità dei mercati azionari durante l'anno ha innescato positivi risultati nelle attività di market making su covered warrant, comparto nel quale il desk ha interpretato correttamente le esigenze degli investitori retail - attratti anche da un'efficace attività di marketing - agendo in particolare su sottostanti meno presidiati dai *competitors*.

La Banca ha consolidato la propria posizione di leadership in Italia sui mercati dei derivati equity nei quali svolge attività di market maker, come l'Idem e il Sedex, ed ha confermato la posizione di primo piano fra gli operatori italiani del mercato Eurex.

E' stata inoltre consolidata la leadership di mercato nel settore degli universal stock futures: Banca IMI è attiva sul LIFFE come market maker nel segmento italiano.

Nel comparto **prodotti strutturati** si segnala il buon andamento delle attività sul mercato secondario delle obbligazioni equity linked; in aumento le operazioni di primario nelle quali il desk è stato coinvolto per finalità di pricing e di hedging di prodotti di investimento destinati in particolare alla rete Intesa

Sanpaolo. Nell'ambito dei prodotti a capitale garantito è continuata l'espansione dell'attività di strutturazione e copertura di prodotti a capitale garantito (CPPI); da rimarcare la positiva conclusione della prima vendita di garanzia sul NAV di quote di fondi.

Con riferimento alle **commodities**, il 2007 ha rappresentato un anno di grande attenzione sulle materie prime a livello globale. Queste si sono affermate come asset class privilegiata dalla clientela corporate per la diversificazione del portafoglio, grazie ai rendimenti positivi diffusi su tutti i comparti ed in particolare su prodotti agricoli e metalli preziosi. La forte volatilità dei prezzi ha inoltre stimolato la domanda di prodotti di copertura del rischio.

Per quanto attiene le attività di distribuzione, i **Sales Financial Institutions** nel corso del 2007 hanno vissuto due fasi diametralmente opposte. Dopo un primo semestre caratterizzato da una sostenuta attività di collocamento sul mercato primario, la crisi di liquidità che ha colpito i mercati finanziari ha indotto una notevole riduzione dei volumi scambiati sul mercato secondario (cash e credit bonds), e la pressoché totale chiusura del mercato primario.

La domanda di investimento istituzionale ha visto crescere nel corso del primo semestre l'interesse verso le operazioni di collocamento di fondi immobiliari chiusi e verso i comparti di investimento alternativi del settore private equity. La diminuita attività nel comparto dei titoli strutturati è stata compensata dallo sviluppo del segmento dei certificates collocati presso reti bancarie terze, e dalla crescita registrata dai volumi di ETF, intermediati over-the-counter con asset manager, fondi pensione e fondazioni.

La clientela **Retail** non captive nell'anno è stata oggetto di molteplici collocamenti di prodotti derivati e strutturati, prevalentemente azionari, con volumi in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono stati proposti con successo anche *listed products* quali *Leverage* ed *Investment Certificates* - quotati su Sedex - con emissioni pari a 1,5 miliardi.

Il segmento **clientela imprese** delle Banche del Gruppo è stato caratterizzato da un'intensa attività di ristrutturazione delle

posizioni complesse a favore di coperture del tipo plain vanilla. Il recepimento della normativa Mifid ha inoltre costituito l'occasione per provvedere - di concerto con la Capogruppo - alla revisione delle *policies* distributive in chiave di ancor maggiore trasparenza sui derivati di tasso, cambio e commodities, settore quest'ultimo la cui operatività è risultata in forte aumento.

Sul versante della **clientela retail** delle banche del Gruppo, il 2007 ha rappresentato un anno di forte sviluppo di prodotti e servizi anche grazie alla aumentata capacità distributiva e alle sinergie derivanti dalla fusione tra le reti Banca Intesa e Sanpaolo. In particolare si è registrato un aumento nei servizi di post vendita dei titoli obbligazionari strutturati e nelle attività di strutturazione e pricing di prodotti di investimento fund linked del tipo CPPI, equity linked e indicizzati all'inflazione europea.

L'attività svolta nei confronti della clientela della Divisione Corporate & Investment Banking è risultata in lieve flessione rispetto al precedente esercizio. In un contesto di mercato caratterizzato da un significativo calo dei volumi sui prodotti derivati riconducibile al mutato scenario regolamentare (Mifid) e agli effetti negativi indotti dalle campagne mediatiche su questi strumenti. Il segmento **Corporate** ha registrato attività di copertura specifica del rischio di tasso su lending erogati da Intesa Sanpaolo, con strutture semplici e personalizzate; ridottasi invece la quota di operazioni "generiche", non collegate cioè ad operazioni di finanza straordinaria. Come già avvenuto nell'esercizio precedente, è proseguita la semplificazione delle strutture utilizzate ai fini di hedging.

Nella seconda parte dell'anno si è registrato un incremento dei volumi sulla clientela **Large Corporate**, favorita dal contesto di mercato caratterizzato da *credit crunch* diffuso.

Per quanto riguarda le operazioni in derivati con la clientela **Public Authorities** si è registrato un calo rispetto all'anno precedente dovuto in particolare alla riduzione dell'attività di emissioni obbligazionarie.

Molto sostenuta l'attività di copertura dal rischio di cambio, sia con strumenti cash che derivati, in crescita rispetto all'esercizio

precedente. Il risultato conferma Banca IMI come migliore banca a livello di *customer satisfaction* per l'attività *forex* nei confronti di clientela Large Corporate in Italia⁴. La cooperazione con i settori di *project financing* e di *structured export finance* per lo sviluppo di nuovi prodotti ha inoltre consentito di proporre soluzioni di copertura del rischio su emergine markets anche su mercati non particolarmente liquidi.

L'attività di **Capital Management** si è incentrata su una gestione dinamica del rischio, con un aumento sostanziale del profilo di Var utilizzato. In particolare la Tesoreria integrata ha beneficiato della ristrutturazione iniziata in Banca Caboto, volta ad integrare tutta l'operatività della Banca sulla parte breve delle curve dei tassi, e ha potuto sfruttare efficacemente le mutate condizioni del mercato della liquidità sopravvenute nella seconda parte dell'anno. Anche il desk di cash & derivatives di tasso ha segnato un sostanziale incremento, testimoniato anche dal primo posto nella classifica degli specialist su MTS.

Il brokeraggio di **Market Hub** sui mercati azionari italiani ha evidenziato un deciso incremento di volumi, grazie in particolare ai flussi derivanti dalla clientela retail e dal canale trading on-line. Sui mercati esteri la banca ha beneficiato della crescita della domanda di servizi di execution e post trading - in particolare nell'ambito dei listed derivatives⁵ - riuscendo così a compensare il trend di riduzione dei margini che continua a caratterizzare le attività di brokeraggio. Il 2007 è stato, inoltre, un anno di forte crescita sul mercato MOT, grazie anche all'acquisizione di alcuni importanti clienti istituzionali.

Da ultimo, con riferimento ai servizi di execution, l'avvio della normativa Mifid ha consentito di acquisire nuovi clienti nonché flussi incrementali da clienti esistenti, in particolare per quanto riguarda il segmento delle obbligazioni non quotate, grazie alle piattaforme proprietarie di negoziazione di Banca IMI.

⁴ Greenwich reasearch

⁵ Nel corso del 2007, Banca IMI e' stata il primo broker sui derivati quotati italiani con il 9,3% del totale degli scambi sul future MIB40.

Investment Banking

Nel corso del 2007 l'attività di M&A in Europa ha riscontrato buoni livelli di crescita rispetto all'anno precedente e risultano in aumento le operazioni *cross border*, sia in termini di numero di deals conclusi che di volumi. Le attività di primario *equity*, dopo una prima parte di anno particolarmente attiva, sono state condizionate negli ultimi mesi dell'anno dall'instabilità dei mercati dovuta alla crisi del credito e ai diffusi timori di rallentamenti del tasso di crescita dell'economia mondiale. Analogamente, sul versante del *debt* la crisi di liquidità che ha attraversato i mercati nel secondo semestre ha sostanzialmente bloccato il lancio di emissioni pubbliche, così condizionando le attività.

L'**M&A Advisory** di Banca IMI ha conseguito risultati positivi: nel settore Telecom & Media ha assistito Tiscali nell'acquisizione delle attività broadband e voce della britannica Pipex e il Gruppo Telecom nel riassetto del gruppo (acquisizione di Olimpia da parte di Telco). La Società è stata anche *advisor* di Buongiorno nell'acquisto del 100% della società inglese iTouch Ventures Limited e del Governo Albanese nel processo di privatizzazione di Albtelecom Sh.A. Nel settore Energy & Utilities ha assistito il Gruppo Iride Energia nella cessione a Terna di proprie attività ed è stata financial advisor nel processo di quotazione di Enia.

Nel settore Financial Institutions, Banca IMI ha assistito la Capogruppo nel processo di cessione di 198 sportelli, il Gruppo Veneto Banca nel processo di cessione di Farbanca a Banca Popolare di Vicenza e CR Firenze nell'acquisizione di un ulteriore 11,9% del capitale di Cassa di Risparmio della Spezia. Diverse le operazioni del settore General Industry; tra queste l'*advisory* a Barilla nella cessione di Gelit e a IVS nel processo di ristrutturazione del gruppo, le consulenze al Gruppo Fontana nel processo di acquisizione della società LEP ed al gruppo Megadyne nell'acquisizione della statunitense Jason Industrial. Con riferimento al segmento Real Estate, il team di Advisory ha contribuito al closing dell'operazione Domus, fondo comune immobiliare chiuso del quale Banca IMI ha curato il collocamento.

L'**Equity Capital Markets** ha visto una flessione dell'attività in Italia in seguito alla già richiamata instabilità dei mercati. Ciò malgrado Banca IMI ha saputo confermare il tradizionale presidio di mercato posizionandosi al primo posto⁶ nella apposita graduatoria in termini di numero di collocamenti e aumenti di capitale guidati (pari a 13).

Tra le principali operazioni effettuate, in qualità di global o joint global coordinator, figurano le IPO di Maire Tecnimont, Zignago Vetro, SAT-Aeroporto Toscano, Pramac e l'offerta secondaria Acque Potabili. Sul versante delle OPA si ricordano le offerte di Fastweb, Banca Popolare di Intra, Jolly Hotels, Tecla, Banca Fideuram, I.Net e Marzotto, nelle quali è stato svolto il ruolo di consulente finanziario dell'offerente e/o di intermediario incaricato della raccolta delle adesioni. Negli aumenti di capitale si ricordano quelli operati da Snia e Juventus. La banca ha inoltre effettuato gli ABB di Isagro, Edison, Piaggio & C. in veste di sole bookrunner e il private placement di quote del Fondo Immobiliare Pubblico Regione Siciliana in qualità di placement agent. Specialist o Corporate Broker per 28 società quotate sul mercato italiano, Banca IMI conferma la propria leadership e costante attenzione nel segmento mid-cap.

Nel **Debt Capital Markets** è stato confermato il tradizionale presidio del mercato registrando, a discapito delle particolari condizioni del credito, una crescita nel numero e nei volumi complessivi rispetto all'esercizio precedente. La banca è stata lead manager in 60 emissioni obbligazionarie, per un controvalore di circa 14 miliardi; ha partecipato come joint lead manager & bookrunner alla riapertura del bond indicizzato all'inflazione della Repubblica di Grecia ed ha ricoperto il ruolo di co-lead manager nel collocamento dell'emissione a tasso fisso della Repubblica di Turchia per un importo totale di 3 miliardi.

Nel segmento di clientela "financial institutions" ha svolto il ruolo di joint lead manager & bookrunner per le emissioni senior di Findomestic Banca, Mediocredito Trentino Alto Adige, Piccolo Credito Valtellinese, Alpha Credit Group, Banca Popolare di Bari, Banca Popolare di Vicenza,

⁶ Fonte IFR-Thomson Financial

Banca delle Marche, e per le emissioni subordinate di Veneto Banca, Banca delle Marche e Centro Leasing.

Nel segmento corporate, Banca IMI ha svolto il ruolo di joint lead manager & bookrunner per le emissioni Eurobond di Ifil, Enel ed ENI e per l'emissione inflation linked di Terna; è stata anche coordinatore dell'offerta e responsabile del collocamento nell'emissione retail di Enel.

Nel settore delle securitizations e asset backed securities è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione sintetica di prestiti erogati da Sanpaolo IMI a piccole e medie imprese italiane e garantiti da Unionfidi e Confidi Province Lombarde. Banca IMI ha inoltre operato come joint lead manager & bookrunner di Ducato Consumer, per una cartolarizzazione di prestiti al consumo originati da Bipitalia Ducato, e come joint lead manager di "Red&Black", cartolarizzazione di prestiti al consumo erogati da Société Générale.

Nel settore local authorities è da segnalare l'emissione obbligazionaria della Regione Friuli Venezia-Giulia. Con riferimento alle Consent Solicitation delle emissioni obbligazionarie dei Comuni di Napoli e di Venezia, Banca IMI ha svolto il ruolo di Joint Arranger e Consent Coordinator, oltre che come rating advisor del Comune di Napoli.

La struttura di **Leveraged & Acquisition Finance** ha registrato un significativo flusso di nuove operazioni, con riferimento all'attività svolta in collaborazione e/o a supporto della rete e della clientela bancaria del Gruppo. In particolare nell'esercizio 2007 la struttura ha perfezionato 10 nuove operazioni di Acquisition Finance, 1 di Project Finance, 3 di Real Estate e 2 a supporto di programmi di investimenti per oltre 2 miliardi.

Banca IMI ha agito inoltre come MLA & Bookrunner nella emissione di 1,2 miliardi di Collateralised PIK Notes da parte del gruppo Weather.

L'esercizio 2007

Il consuntivo al 31 dicembre 2007 di Banca IMI evidenzia il risultato netto di 210,7 milioni, in aumento di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente.

Per una più completa analisi di tale risultato viene proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di evidenziare sia i margini intermedi che la connessione economica ai profitti finanziari di talune specifiche voci.

In particolare:

- i dividendi incassati su azioni del trading e le commissioni su prodotti derivati retrocesse alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- gli altri proventi e oneri di gestione contemplano costi e ricavi non riconducibili all'operatività corrente.

BANCA IMI

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	(82,1)	(42,6)	(39,5)	-92,7
Dividendi da investimenti	6,6	16,3	(9,7)	-59,5
Commissioni nette	108,5	125,7	(17,2)	-13,7
Proventi da investimenti AFS	126,8	1,5	125,3	
Profitti da operazioni finanziarie	454,2	465,7	(11,5)	-2,5
Margine di intermediazione	614,0	566,6	47,4	8,4
Spese amministrative nette:	(293,5)	(297,9)	4,4	-1,5
di cui: - spese per il personale	(121,9)	(132,2)	10,3	-7,8
- altre spese amministrative	(171,6)	(165,7)	(5,9)	3,6
Ammortamenti	(6,6)	(11,9)	5,3	-44,5
Costi operativi	(300,1)	(309,8)	9,7	-3,1
Risultato della gestione operativa	313,9	256,8	57,1	22,2
Accantonamenti e rettifiche	(28,4)	(9,8)	(18,6)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	13,2	9,6	3,6	37,5
Utile delle attività ordinarie	298,7	256,6	42,1	16,4
Imposte sul reddito del periodo	(88,0)	(60,8)	(27,2)	44,7
Risultato netto	210,7	195,8	14,9	7,6

(*) Dati pro forma

Gli aggregati dell'esercizio 2006 sono presentati proforma e corrispondono alle

evidenze del conto economico delle preesistenti società.

Il **margin** degli interessi, strutturalmente influenzato dagli oneri per la provvista, si conferma negativo anche per il 2007. L'avvenuto incremento dei tassi nell'eurosistema, a seguito degli interventi operati in più riprese dalla Banca Centrale Europea, ha significativamente influenzato il costo medio del funding in euro, passato dal 3,68% del mese di gennaio al 4,82% del mese di dicembre.

Nel solo comparto *equity*, caratteristico del perimetro ex Caboto, i costi da finanziamento sono lievitati di oltre 20 milioni su base annua a fronte di proventi iscritti nell'ambito dei profitti finanziari.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
. Interessi su titoli	331,3	293,4	37,9	12,9
. Pronti contro termine	(44,9)	(75,1)	30,2	40,2
. Finanziamenti passivi	(175,3)	(77,5)	(97,8)	
. Conti correnti e depositi	(107,7)	(103,0)	(4,7)	-4,6
. Emissioni obbligazionarie	(58,1)	(56,2)	(1,9)	-3,4
. Passività subordinate	(27,7)	(23,7)	(4,0)	-16,9
. Altri	0,3	(0,5)	0,8	
Totale interessi netti	(82,1)	(42,6)	(39,5)	-92,7

(*) *Dati pro forma*

L'evoluzione del portafoglio titoli, riposizionato su strumenti a maggiore redditività ma a ridotto profilo di rischio nel quadro del contesto di mercato del secondo semestre 2007, ha determinato un significativo incremento del contributo in conto interessi dalle attività di trading.

La strategia espansiva è stata sorretta dalla raccolta interbancaria, che nelle varie forme ha segnato un incremento dei costi per 100 milioni (comprensivi della parte riferibile ai portafogli azionari), a fronte della crescita di 70 milioni dell'area fixed income (bond e repos), crescita favorita anche da operazioni Direzionali.

Il costo della raccolta sotto forma di titoli evidenzia un modesto incremento, anch'esso trainato dalla dinamica dei tassi di interesse, in presenza peraltro di rimborsi di prestiti subordinati per 150 milioni.

I **dividendi** da investimenti partecipativi si riferiscono alla controllata IMI Investments (2,8 milioni) ed alle interessenze in Borsa Italiana (3,5 milioni) e MTS (0,3 milioni). L'esercizio 2006 aveva per contro beneficiato di maggiori proventi dalla controllata (dividendo IMI Investments di 12,2 milioni).

Nel quadro della gestione degli **investimenti** rientra anche la plusvalenza, che aveva interessato il terzo trimestre, dal concambio Borsa Italiana – London Stock Exchange di 127 milioni. In coerenza con il disegno di accentramento presso la Controllante degli assets strategici, l'intero pacchetto partecipativo è stato ceduto nel mese di febbraio a Intesa Sanpaolo ad un prezzo coincidente con quello di libro. Durante l'iter di perfezionamento dell'operazione si è proceduto in modo dinamico alla gestione del rischio di cambio implicito nell'asset.

Lo scenario di mercato connotato dall'assenza di operazioni di rilevante entità non ha consentito di superare nell'ambito dei **proventi da servizi** i ricavi da collocamento, sia equity che debito, registrati nell'esercizio 2006. La produzione del quarto trimestre ha peraltro consentito di recuperare il divario cumulato rispetto all'esercizio precedente dalle due entità sino alla data di fusione.

Da segnalare inoltre che dal 1° ottobre è stato attivato, nel più ampio quadro di integrazione con la Divisione Corporate e Investment Banking di Intesa Sanpaolo, un modello transitorio di business che vede Banca IMI svolgere il ruolo di advisor e strutturatore affiancando, sulla base degli specifici mandati ricevuti, il ruolo di "lending bank" svolto dalla Capogruppo.

Quale diretta conseguenza l'evoluzione delle masse gestite segna una battuta d'arresto a fine anno, e una parte della redditività complessiva dalle singole transazioni è iscritta nei libri della Capogruppo.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	71,6	68,6	3,0	4,4
. Collocamenti equity & debito	16,5	18,5	(2,0)	-10,8
. Collocamento passività al FV e CW	(18,2)	(13,2)	(5,0)	-37,9
. Finanza strutturata	26,7	41,6	(14,9)	-35,8
. Garanzie rilasciate	18,1	15,0	3,1	20,7
. Aste e distribuzione rete	5,1	2,4	2,7	
. Altre	4,7	6,7	(2,0)	-29,9
	124,5	139,6	(15,1)	-10,8
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(11,7)	(9,0)	(2,7)	-30,0
. Incasso e pagamento	(4,1)	(4,6)	0,5	10,9
. Altri servizi	(0,2)	(0,3)	0,1	33,3
	(16,0)	(13,9)	(2,1)	-15,1
Commissioni nette	108,5	125,7	(17,2)	-13,7

(*) *Dati pro forma*

Nel *capital market* l'avvenuta contrazione nei volumi intermediati non ha consentito di mantenere i ritmi di crescita nelle commissioni di negoziazione, raccolta ordini e distribuzione prodotti registrati nel primo semestre. Il consuntivo di fine periodo evidenzia peraltro un progresso sul 31 dicembre 2006. Gli oneri per collocamento di strumenti finanziari (valutati al fair value e covered warrant) risultano in crescita per effetto dei maggiori volumi dell'anno; la redditività complessiva di tali strumenti si manifesta nell'ambito dei profitti da trading.

In fisiologico incremento il livello dei costi per servizi bancari e di post-trading ricevuti, che dal quarto trimestre sono integralmente internalizzati a seguito del trasferimento dei conti cash e titoli del perimetro ex IMI presso la *Global Custody* della Capogruppo.

Nel confronto tra i periodi dei **profitti finanziari** si evidenziano spunti di redditività dal comparto *fixed income*, trainato dalle performance del *trading* proprietario a fronte della più ridotta contribuzione addotta dalla gestione dei flussi da clientela. Significativa in tale ultimo ambito la riduzione delle retrocessioni alle reti distributive, sostanzialmente dimezzata.

La contrazione nella domanda e il riposizionamento degli utenti finali su strumenti caratterizzati da maggior semplicità, a discapito quindi della marginalità reddituale, è stata essenzialmente indotta dall'acuirsi di fattori esogeni, non escludendo anche le campagne mediatiche che nei mesi estivi hanno interessato gli strumenti di finanza innovativa.

I comparti credito ed equity, sia negli strumenti cash che in quelli derivati, sono risultati i maggiormente penalizzati dalla crisi di liquidità che ha interessato i mercati e dalla volatilità nelle quotazioni delle diverse asset class, erodendo i risultati registrati nella prima parte dell'anno.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi d'interesse:				
. Titoli di Stato e altri titoli di debito	(55,3)	23,2	(78,5)	
. Risultati dall'operatività in derivati	195,1	116,9	78,2	66,9
. Distribuzione derivati a clientela	(34,2)	(64,1)	29,9	46,6
	105,6	76,0	29,6	38,9
Attività su titoli azionari e indici:				
. Titoli azionari e quote di fondi	(57,3)	57,5	(114,8)	
. Risultati dall'operatività in derivati	166,0	101,0	65,0	64,4
. Risultato passività al FV	(20,2)	(14,4)	(5,8)	-40,3
. Dividendi e pagamenti sostitutivi	283,2	317,2	(34,0)	-10,7
	371,7	461,3	(89,6)	-19,4
Attività su valute	25,3	(18,5)	43,8	
Altri strumenti	(48,4)	(53,1)	4,7	8,9
Totale da conto economico riclassificato	454,2	465,7	(11,5)	-2,5

(*) Dati pro forma

Le risultanze complessive dei ricavi caratteristici e della gestione strategica hanno condotto alla formazione di un **margin** di intermediazione per 614 milioni, in aumento dell'8% nel confronto annuo.

Passando alla disamina dei **costi di struttura** si osserva tra i periodi in esame una riduzione complessiva del 3%. I fattori che hanno influenzato gli specifici aggregati trovano denominatore comune nell'avvenuto processo di integrazione, pur presentando aspetti eterogenei e una distinta manifestazione temporale.

Le "Spese per il personale" esprimono in modo significativo la intervenuta riduzione di oltre 300 unità nelle risorse addette, inclusive di 140 rapporti di lavoro trasferiti con la cessione del ramo d'azienda "operations".

Decisa l'accelerazione avvenuta nel quarto trimestre: riduzione di circa 70 unità nei primi nove mesi dell'anno a fronte di un numero sostanzialmente equivalente di uscite nell'ultimo scorcio del 2007.

Elemento di contrazione dei costi per il personale è stata anche la rivisitazione delle componenti variabili. Il fenomeno, costante nella sequenza trimestrale, discende dai nuovi criteri adottati e in linea con quanto previsto dal Piano d'Impresa deliberato dalla controllante Intesa Sanpaolo il 14 aprile 2007.

Detta riduzione è stata in parte compensata dai maggiori oneri contemplati per i premi di rendimento e per il piano di incentivazione a lungo termine di Gruppo rilevati in chiusura d'anno.

Spese amministrative

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Servizi informativi e di post trading	(119,4)	(112,6)	(6,8)	-6,0
. servizi di consulenza e amministrativi	(12,5)	(11,1)	(1,4)	-12,6
. servizi da Capogruppo	(9,0)	(6,6)	(2,4)	-36,4
. consulenze legali e notarili	(2,2)	(3,1)	0,9	29,0
Totale servizi esternalizzati e consulenze	(23,7)	(20,8)	(2,9)	-13,9
. pubblicitarie, promozionali e rappresentanza	(4,1)	(5,9)	1,8	30,5
. affitti e gestione immobili	(10,0)	(8,1)	(1,9)	-23,5
. generali di funzionamento	(5,8)	(5,8)	0,0	0,0
. imposte e tasse	(1,8)	(1,9)	0,1	5,3
. formazione e altri costi del personale	(3,0)	(3,9)	0,9	23,1
. altre	(3,8)	(6,7)	2,9	43,3
Totale spese di funzionamento	(28,5)	(32,3)	3,8	11,8
Totale spese amministrative	(171,6)	(165,7)	(5,9)	-3,6

(*) Dati pro forma

Le “Altre spese amministrative” vedono prevalere gli oneri per servizi informatici e di *post trading*, e tra questi quelli riferiti ai servizi erogati dalla Direzione Operations Finanza di Intesa Sanpaolo, che dal 1° ottobre ha ampliato l'erogazione di servizi al perimetro ex IMI.

L'incremento di 7 milioni registrato nei dodici mesi è ascrivibile per 4 milioni a tale ultimo perimetro, in particolare per la fornitura di Disaster Recovery da parte della Direzione DSI di Capogruppo.

Il trasferimento di risorse e software avvenuto in concomitanza con la fusione ha determinato inoltre nel quarto trimestre uno spostamento di oneri per 3 milioni – a perimetro operativo costante – dalle voci “spese del personale” e “ammortamenti” all'ambito “spese amministrative”.

Nei “servizi esternalizzati e consulenze” si evidenziano le esigenze temporanee per attività connesse con l'integrazione. Le “spese di funzionamento” vedono una marcata progressione delle “spese di locazione” ma, pur nel positivo segnale di riduzione complessiva, non hanno ancora completamente beneficiato della rivisitazione e dell'efficientamento della gestione.

Il trasferimento delle strutture in un'unica *location* (previsto completarsi nei primi mesi del 2008), la unificazione in corso dei contratti di fornitura, la rivisitazione dei *service level agreement* e l'ottimizzazione degli *infoprovider* lanciata nel mese di gennaio, pongono le basi per una riduzione dei costi già nel primo semestre del nuovo anno.

Da ultimo, con riferimento alla riduzione intervenuta nella voce “Ammortamenti”, questa si conferma sostenuta dalla ex Banca Caboto, che aveva sostanzialmente già azzerato gli investimenti durevoli nell'esercizio 2005. Sul trend in atto si sono inseriti write-offs per circa 2 milioni ai sistemi non-target del perimetro IMI.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **risultato della gestione operativa** si colloca a 314 milioni. Il cost-income ratio progredisce al **48,9%**, dal 54,7% dell'esercizio 2006.

La crescita del risultato di gestione si riflette nell'incremento del 16% del risultato delle attività ordinarie, alla cui formazione hanno peraltro concorso elementi di natura non ricorrente.

Gli **accantonamenti e rettifiche** includono gli oneri sostenuti per l'adesione all'accordo transattivo generale tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e il Commissario Straordinario delle Società del Gruppo Parmalat e la Nuova Parmalat S.p.A..

Si ricorda che, per quanto riguarda Banca IMI il contenzioso aveva ad oggetto azioni risarcitorie nei confronti di ex Banca Caboto (in solido con altro intermediario creditizio) per 1,6 miliardi e di ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI per 1,3 miliardi.

Ribadiamo la correttezza dei comportamenti dell'epoca, in quanto sia Caboto sia Imi ignoravano, né potevano percepire, la situazione di dissesto del Gruppo Parmalat. Tuttavia, la complessità e in particolare modo la lunghezza dei giudizi avrebbero causato anni di incertezza e avrebbero potuto influenzare i nuovi importanti piani di sviluppo, oltre che determinare costi interni di gestione molto rilevanti.

Nella volontà di rimuovere future fonti di preoccupazione, in una fase di importante crescita per la Società, si è pertanto aderito favorevolmente alla proposta del Commissario Straordinario.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	313,9	256,8	57,1	22,2
Accantonamenti e rettifiche	(28,4)	(9,8)	(18,6)	
Proventi non operativi diversi	16,3	12,2	4,1	33,6
Oneri non operativi diversi	(3,1)	(2,6)	(0,5)	-19,2
Utile delle attività ordinarie	298,7	256,6	42,1	16,4
Imposte sul reddito del periodo	(88,0)	(60,8)	(27,2)	44,7
Risultato netto	210,7	195,8	14,9	7,6

(*) *Dati pro forma*

Ulteriori accantonamenti sono stati posti a presidio dei prevedibili oneri per l'accordo del 1° agosto 2007 con le organizzazioni sindacali per l'adesione al fondo di solidarietà (4,4 milioni), per il continuo aggiornamento del restante contenzioso e per le attività di riconciliazione dei residui sospesi sui conti bancari e titoli; tale ultima attività affianca alle strutture di *back office* società di consulenza già precedentemente coinvolte nella migrazione al target di Banca Caboto. Le rettifiche collettive per rischio di credito hanno inciso per 1,9 milioni.

I proventi non operativi includono le sopravvenienze attive da cancellazione di partite passive spese negli anni precedenti in misura superiore all'effettivo esborso finanziario.

La variazione tra i periodi delle **imposte sul reddito** riflette la diversa composizione della base imponibile, sulla quale ha inciso la più negativa performance delle borse valori e la non rilevanza fiscale delle perdite da negoziazione correlate ai dividendi incassati.

La riduzione delle aliquote IRES ed IRAP nell'esercizio 2008, unitamente alle modifiche introdotte dalla "Finanziaria 2008" alle basi imponibili di tali imposte, hanno inoltre determinato oneri per 7 milioni dall'adeguamento della fiscalità anticipata e differita.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico nei due esercizi a confronto, viene di seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

BANCA IMI

Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4QT07	3QT07	2QT07	1QT07	4QT06	3QT06	2QT06	1QT06
Interessi netti	(1,0)	(29,1)	(38,1)	(13,9)	(1,5)	(11,6)	(35,4)	5,9
Commissioni nette	25,9	25,0	38,3	19,3	30,1	28,0	44,7	22,9
Proventi da investimenti	2,0	127,5	3,9	0,0	1,7	0,0	15,7	0,4
Profitti da operazioni finanziarie	75,3	80,1	140,1	158,7	117,4	94,5	150,2	103,6
Margine di intermediazione	102,2	203,5	144,2	164,1	147,7	110,9	175,2	132,8
Spese amministrative nette:	(77,3)	(71,0)	(71,4)	(73,8)	(82,5)	(71,4)	(72,9)	(71,1)
di cui: - spese per il personale	(34,5)	(28,5)	(28,4)	(30,5)	(36,1)	(32,0)	(31,3)	(32,8)
- altre spese amministrative	(42,8)	(42,5)	(43,0)	(43,3)	(46,4)	(39,4)	(41,6)	(38,3)
Ammortamenti	(0,7)	(1,7)	(2,0)	(2,2)	(3,7)	(1,7)	(3,3)	(3,2)
Costi operativi	(78,0)	(72,7)	(73,4)	(76,0)	(86,2)	(73,1)	(76,2)	(74,3)
Risultato della gestione operativa	24,2	130,8	70,8	88,1	61,5	37,8	99,0	58,5
Accantonamenti e rettifiche	(18,3)	(6,7)	(1,6)	(1,8)	(9,3)	0,0	(0,5)	0,0
Altri proventi ed oneri (al netto)	0,2	0,5	0,3	12,2	0,7	1,0	7,2	0,7
Utile (perdita) delle attività ordinarie	6,1	124,6	69,5	98,5	52,9	38,8	105,7	59,2
Imposte sul reddito del periodo	(5,2)	(25,0)	(20,8)	(37,0)	(5,0)	(8,1)	(24,6)	(23,1)
Risultato netto	0,9	99,6	48,7	61,5	47,9	30,7	81,1	36,1

Nota: Dati pro forma per i trimestri antecedenti il 4° 2007

Nel seguito è proposto il raccordo tra il conto economico civilistico e lo scalare economico riclassificato al 31 dicembre 2007:

BANCA IMI

Raccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2007 con gli schemi del bilancio civilistico

CONTO ECONOMICO - SCHEMA CIVILISTICO														
	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore su crediti	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Altri oneri e proventi di gestione	Imposte sul reddito	TOTALE
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO														
Interessi netti	(84,3)			2,2										(82,1)
Dividendi da investimenti			6,6											6,6
Commissioni nette		109,8							(1,3)					108,5
Proventi da investimenti AFS				223,4	126,8									126,8
Profitti finanziari		(34,3)	285,3			(20,2)		(121,9)						454,2
Spese per il personale								(1,0)	(176,9)			6,3		(121,9)
Spese amministrative											(5,9)	(0,7)		(171,6)
Ammortamenti										(26,5)				(6,6)
Accantonamenti e rettifiche							(1,9)					13,2		(28,4)
Altri proventi ed oneri													(88,0)	13,2
Imposte sul reddito														(88,0)
TOTALE	(84,3)	75,5	291,9	225,6	126,8	(20,2)	(1,9)	(122,9)	(178,2)	(26,5)	(5,9)	18,8	(88,0)	210,7

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema civilistico.

In particolare:

- i dividendi incassati su azioni di trading e le retrocessioni alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value è ricondotto ai profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti correlati;
- le altre spese amministrative figurano al netto dei rimborsi e recuperi

Gli aggregati patrimoniali

Nel seguito sono riepilogati i dati patrimoniali al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, riclassificati in base alla natura del rapporto sottostante.

BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	16.189,5	17.309,9	(1.120,4)	-6,5
- Prestito titoli	422,3	1.276,7	(854,4)	-66,9
- Collaterali versati	238,4	1.401,7	(1.163,3)	-83,0
- Impieghi finanza strutturata	2.061,8	1.207,0	854,8	70,8
- Conti correnti ed altri conti	4.499,1	2.630,9	1.868,2	71,0
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	7.428,2	13.144,0	(5.715,8)	-43,5
- Azioni e quote	7.316,4	5.865,9	1.450,5	24,7
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	16.908,5	14.374,4	2.534,1	17,6
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	22,7	26,4	(3,7)	-14,0
3. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	2,1	7,7	(5,6)	-72,7
- Investimenti AFS e partecipazioni	283,7	249,1	34,6	13,9
- Altre voci dell'attivo	861,5	251,9	609,6	
Totale dell'Attivo	56.234,2	57.745,6	(1.511,4)	-2,6

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela:				
- Pronti contro termine	15.104,8	19.245,2	(4.140,4)	-21,5
- Prestito titoli	534,9	1.181,1	(646,2)	-54,7
- Collaterali ricevuti	1.424,0	1.231,4	192,6	15,6
- Finanziamenti	5.079,7	4.040,0	1.039,7	25,7
- Conti correnti ed altri conti	3.142,5	6.880,4	(3.737,9)	-54,3
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	18.028,9	14.493,2	3.535,7	24,4
- Scoperti tecnici	3.217,2	3.555,9	(338,7)	-9,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	70,5	69,4	1,1	1,6
3. Emissioni				
- subordinate	695,0	845,8	(150,8)	-17,8
- altre	6.897,1	4.457,9	2.439,2	54,7
4. Fondi a destinazione specifica	28,5	40,5	(12,0)	-29,6
5. Altre voci del passivo	513,6	212,6	301,0	
6. Patrimonio netto:				
- Capitale e riserve	1.286,8	1.296,4	(9,6)	-0,7
- Utile di periodo	210,7	195,8	14,9	7,6
Totale del Passivo	56.234,2	57.745,6	(1.511,4)	-2,6

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate	1.106,0	1.850,5	(744,5)	-40,2
Derivati finanziari	1.814.171,7	1.639.692,7	174.479,0	10,6
Derivati creditizi	51.985,9	12.187,1	39.798,8	

(*) Dati pro forma

Le consistenze di titoli detenuti per la negoziazione hanno visto una complessiva riduzione nei dodici mesi, in particolare nella componente Govies. L'incremento delle quote di OICR (fondi comuni, Sicav ed ETF) è collegata alla strategia di espansione delle emissioni del tipo CPPI, collocate presso investitori istituzionali e tramite le reti della Divisione Banca dei Territori.

Portafoglio titoli

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	3.281,1	7.191,5	(3.910,4)	-54,4
- Obbligazioni e altri titoli di debito	4.147,1	5.952,5	(1.805,4)	-30,3
- Titoli di capitale	7.316,4	5.865,9	1.450,5	24,7
. Azioni	1.227,9	843,0	384,9	45,7
. Quote di OICR	6.088,5	5.022,9	1.065,6	21,2
Totale	14.744,6	19.009,9	(4.265,3)	-22,4

(*) Dati pro forma

Le obbligazioni in portafoglio sono prevalentemente rappresentate da emittenti qualificati *investment grade*; a fine dicembre la composizione per classe di rating è la seguente:

Distribuzione per classe di rating dei titoli di debito

Classe di rating	31/12/2007
da AAA a AA-	35,3%
da A+ ad A-	53,5%
da BBB+ a BBB-	5,3%
da BB+ a B-	2,2%
Speculative grade	3,8%
	-

Si evidenzia peraltro che la Banca è priva di esposizioni dirette ed indirette sul mondo *sub-prime* americano.

La riduzione di 4 miliardi degli strumenti cash si è riflessa sulla posizione interbancaria netta. L'indebitamento netto decrementa di oltre 3 miliardi, con focus sulle forme tecniche a scadenza o vincolate, a fronte di una più attenta gestione della posizione "a vista".

Le minori esigenze di investimento hanno generato flussi di rimborso delle operazioni pronti contro termine, strumenti tipicamente indirizzati ai titoli governativi.

Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Posizione interbancaria netta a vista:				
- conti correnti per servizi resi	145,8	112,0	33,8	30,2
- depositi liberi	5,1	35,0	(29,9)	-85,4
	150,9	147,0	3,9	2,7
Posizione interbancaria netta a termine:				
- depositi vincolati	1.657,0	469,9	1.187,1	
- finanziamenti	(5.502,7)	(7.553,6)	2.050,9	27,2
- altre forme tecniche	118,8	92,3	26,5	28,7
	(3.726,9)	(6.991,4)	3.264,5	46,7
Saldi netti interbancari	(3.576,0)	(6.844,4)	3.268,4	47,8

(*) Dati pro forma

In coerenza con il trend in atto già da metà esercizio si confermano in deciso incremento i nozionali dei contratti derivati di credito. Il dato al 31 dicembre segna l'incremento dei contratti intermediati su iTraxx, in sostanziale assenza di crescita della posizione netta di rischio.

In aumento anche i volumi intermediati su reference entities bancarie, confermando negli strumenti non-cash le strategie seguite per le scelte di investimento in titoli, posizionandosi principalmente su reference entities con rating elevato.

Derivati di credito

(milioni di euro)

Settore della reference entity	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006 (*)	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	1.202,4	1.450,0	658,7	721,3
. Banking and Financials	6.054,2	6.384,1	1.945,9	1.629,5
. Insurance companies	864,0	1.333,6	304,0	454,5
. Corporates	1.357,7	1.146,8	1.475,0	1.200,3
. Indici	16.383,9	15.809,2	2.055,5	1.742,4
Totale	25.862,2	26.123,7	6.439,1	5.748,0

(*) Dati pro forma

Le controparti di mercato sono principalmente rappresentate da banche e società assicurative.

Fisiologica la crescita degli stock di derivati finanziari; la ripartizione per prodotto e mercato di quotazione è proposta nella pagina successiva.

La tabella include i valori nozionali delle operazioni in derivati over the counter "marginati" attraverso la clearing house LCH-Clearnet nell'ambito del servizio c.d. Swapclear. Le variazioni del margine sono rilevate giornalmente a conto economico in contropartita dei flussi di liquidazione intervenuti.

BANCA IMI

IOSCO - Tavola 1

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione

Voci	31/12/2007						31/12/2006 (*)					
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI		
- Non Quotati	1.584.570,1	22.189,3	38.028,1	530,5	1.645.318,0	1.402.352,4	28.805,4	22.144,8	12.311,7	1.465.614,2		
Compravendite a Termine	6.699,7	3.808,0	1.118,6	-	11.626,3	6.966,1	2.766,6	94,2	-	9.826,9		
FRA	59.091,4	8,9	-	-	59.100,3	32.143,0	-	-	-	32.143,0		
Swaps	834.637,2	8.187,4	1.570,0	116,9	844.511,5	731.624,6	6.690,9	-	11.204,2	749.519,7		
Swaps - marginati Swapclear	254.882,7	-	-	-	254.882,7	242.885,5	-	-	-	242.885,5		
Opzioni comprate	184.199,8	5.165,0	10.598,0	208,0	200.170,8	155.033,4	9.382,2	7.433,4	188,1	172.037,0		
Opzioni vendute	245.059,3	5.020,0	24.741,5	205,6	275.026,4	233.699,9	9.965,8	14.617,2	919,3	259.202,1		
- Quotati	146.037,6	5,0	21.357,5	51,8	167.451,9	138.460,4	-	34.324,4	36,4	172.821,2		
Future comprati	48.013,7	4,0	705,8	16,3	48.739,8	32.075,0	-	889,8	10,0	32.974,7		
Future venduti	45.661,5	1,0	823,1	35,5	46.521,1	82.073,7	-	375,7	26,4	82.475,7		
Opzioni comprate	37.111,4	-	10.373,6	-	47.485,0	13.403,0	-	13.362,0	-	26.765,0		
Opzioni vendute	15.251,0	-	9.455,0	-	24.706,0	10.908,7	-	19.697,0	-	30.605,7		
Totale	1.730.607,7	22.194,3	59.385,6	582,3	1.812.769,8	1.540.812,7	28.805,4	56.469,2	12.348,1	1.638.435,4		

(*) Dati pro forma

I contratti derivati a copertura delle emissioni a tasso fisso e del rischio di cambio sulla dotazione patrimoniale di IMI Investments sono riportati nella seguente tabella.

BANCA IMI

IOSCO - Tavola 1

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di copertura

Voci (milioni di euro)	31/12/2007					31/12/2006 (*)				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI
CONTRATTI										
- Non Quotati										
Compravendite a Termine	1.277,3	124,6	-	-	1.401,9	1.130,3	127,0	-	-	1.257,3
FRA										
Swaps	1.277,3	124,6			1.401,9	1.130,3	127,0			1.257,3
Swaps - marginati Swapclear										
Opzioni comprate										
Opzioni vendute										
- Quotati										
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti										
Opzioni comprate										
Opzioni vendute										
Totale	1.277,3	124,6	-	-	1.401,9	1.130,3	127,0	-	-	1.257,3

(*) Dati pro forma

Il *fair value* positivo e negativo lordo delle operazioni fuori bilancio (derivati finanziari, creditizi e operazioni a termine) è proposto nella tabella seguente.

La posizione negativa netta di circa 1 miliardo trova riscontro nel saldo positivo dei margini incassati su strumenti listed e sul circuito SwapClear (600 milioni), confluiti nella più ampia gestione della tesoreria.

Valutazione operazioni fuori bilancio

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	12.820,8	11.319,3	1.501,5	13,3
Derivati su titoli di capitale e indici	2.490,4	2.388,6	101,8	4,3
Derivati su valute	1.196,4	336,8	859,6	
Derivati di credito	252,7	65,5	187,2	
Derivati su commodities	102,1	103,8		
Operazioni a termine e covered warrants	46,1	160,4	(114,3)	-71,3
Totali	16.908,5	14.374,4	2.534,1	17,6

Valutazione negativa di:	31/12/2007	31/12/2006 (*)	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	13.599,4	11.132,7	2.466,7	22,2
Derivati su titoli di capitale e indici	2.549,5	2.169,0	380,5	17,5
Derivati su valute	1.218,3	240,2	978,1	
Derivati di credito	237,0	69,2	167,8	
Derivati su commodities	37,1	95,7		
Operazioni a termine e covered warrants	387,6	786,4	(398,8)	-50,7
Totali	18.028,9	14.493,2	3.535,7	24,4

(*) *Dati pro forma*

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono proposti di seguito i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali.

BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)	31/12/2007	30/9/2007	30/6/2007	31/03/2007	31/12/2006	30/09/2006	30/06/2006	31/03/2006
ATTIVITA'								
1. Crediti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	16.189,5	16.170,5	18.411,8	20.191,2	17.309,9	15.065,5	14.979,3	15.116,2
- Prestito titoli	422,3	682,3	1.276,2	1.379,7	1.276,7	1.338,0	1.868,0	1.944,6
- Collaterali versati	238,4	1.193,1	1.585,9	1.543,9	1.401,7	1.628,4	1.597,7	1.354,7
- Altri conti	6.560,9	3.511,7	3.562,6	3.546,6	3.837,9	3.070,8	2.825,7	3.113,4
2. Attività finanziarie di negoziazione								
- Titoli a reddito fisso	7.428,2	9.370,9	15.267,1	14.607,6	13.144,0	14.006,9	10.892,7	11.179,7
- Azioni e quote	7.316,4	7.726,7	8.809,1	8.604,6	5.865,9	6.756,1	6.439,9	7.610,9
- Valutazione positiva fuori bilancio	16.931,2	19.427,3	20.612,0	18.484,4	14.400,8	13.950,0	13.050,5	14.286,2
3. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	2,1	3,3	3,7	8,1	7,7	9,2	12,8	12,6
- Attività disponibili per la vendita	283,7	298,8	272,5	248,4	249,1	234,9	219,5	219,7
- Altre voci dell'attivo	861,5	576,3	497,7	323,4	251,9	591,3	738,8	552,6
Totale dell'Attivo	56.234,2	58.960,9	70.298,6	68.937,9	57.745,6	56.651,1	52.624,9	55.390,6

(milioni di euro)	31/12/2007	30/9/2007	30/6/2007	31/03/2007	31/12/2006	30/09/2006	30/06/2006	31/03/2006
CONTRATTI DERIVATI								
Finanziari (valore nozionale)	1.814.171,7	1.803.440,2	1.955.709,0	1.883.150,3	1.639.692,7	1.917.304,9	1.832.646,8	1.903.808,7
Creditizi (valore nozionale)	51.985,9	31.862,4	18.219,0	15.071,6	12.187,1	11.267,3	9.887,2	6.859,8

Nota: I dati finanziari dei trimestri precedenti il 31 dicembre 2007 sono pro forma

BANCA IMI**Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2007	30/9/2007	30/6/2007	31/03/2007	31/12/2006	30/09/2006	30/06/2006	31/03/2006
1. Debiti verso banche e clientela:								
- Pronti contro termine	15.104,8	14.202,7	20.357,4	23.541,1	19.245,2	18.513,1	16.419,6	16.887,8
- Prestito titoli	534,9	690,4	1.416,2	1.452,9	1.181,1	1.666,0	2.385,1	1.856,6
- Collaterali ricevuti	1.424,0	1.799,6	2.082,3	1.677,1	1.231,4	1.328,7	1.609,1	1.533,2
- Finanziamenti passivi	5.079,7	3.659,6	7.154,2	4.443,0	4.040,0	3.899,4	4.212,7	6.704,8
- Conti correnti ed altri conti	3.142,5	6.045,4	4.579,8	5.500,7	6.880,4	5.489,3	3.572,9	3.103,5
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	18.099,4	20.346,1	21.666,9	18.670,6	14.562,6	15.683,0	14.365,4	15.541,4
- Scoperti tecnici	3.217,2	4.362,8	5.546,1	5.896,8	3.555,9	2.790,2	2.543,7	2.544,5
3. Emissioni								
- subordinate	695,0	695,0	695,8	845,0	845,8	820,4	895,2	770,4
- altre	6.897,1	5.213,7	4.959,6	5.033,8	4.457,9	4.645,7	4.833,5	4.838,4
4. Fondi a destinazione specifica	28,5	34,2	33,1	27,5	40,5	49,9	49,2	44,7
5. Altre voci del passivo	513,6	432,4	395,0	485,9	212,6	331,2	349,9	262,9
6. Patrimonio netto:								
- Capitale e riserve	1.286,8	1.269,2	1.302,0	1.302,0	1.296,4	1.286,3	1.271,4	1.266,3
- Utile di periodo	210,7	209,8	110,2	61,5	195,8	147,9	117,2	36,1
Totale del Passivo	56.234,2	58.960,9	70.298,6	68.937,9	57.745,6	56.651,1	52.624,9	55.390,6

Nota: I dati finanziari dei trimestri precedenti il 31 dicembre 2007 sono pro forma

Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dal processo di integrazione tra Banca Caboto e Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI. La rilevanza ed il ridotto lasso temporale di tale operazione hanno fortemente catalizzato le attività dell'area sistemi informativi a supporto della Società, integrata nella Direzione Operations Finanza di Intesa Sanpaolo.

Il progetto industriale di integrazione ha portato alla contestualità tra la fusione giuridico-organizzativa e la migrazione al **sistema informativo target** unificato. Concepito in modo da tener conto delle esigenze di *business*, razionalizzando e semplificando il parco applicativo utilizzato dalle due preesistenti realtà in tutta la filiera - dai sistemi di *front-end* a quelli di rendicontazione e sintesi - il percorso informatico ha teso a valorizzare gli elementi distintivi già esistenti in Banca Caboto e Banca IMI.

I fondamentali considerati in fase di disegno ed esecuzione del progetto hanno riguardato la garanzia di univocità dei modelli di *pricing* per tipologia di prodotto e i correlati strumenti di monitoraggio e presidio dei rischi.

L'architettura informatica ha visto confermare l'utilizzo dei sistemi di *post trading*, amministrativi e contabili già utilizzati da Banca Caboto. Il progetto esecutivo si è articolato in due fasi:

- il 1° ottobre 2007 si è resa operativa un'unica piattaforma di sistemi di *post trading* e contabili, in continuità di utilizzo dei sistemi di *front office* delle due Banche;
- entro il 31 marzo 2008 verrà completata la convergenza, anche per il lato *front office*, verso un'unica piattaforma "target".

La prima fase si è positivamente conclusa nel **conversion week end** del 29 e 30 settembre.

Oggetto di molteplici simulazioni durante i mesi estivi, il protocollo di migrazione ha finalizzato il "travaso" dal sistema cedente a quello target di tutte le posizioni in titoli, derivati ed altri strumenti finanziari e creditizi.

L'avvenuta unificazione dei sistemi ha rappresentato un'integrazione informatica effettuata in soli cinque mesi la cui complessità non ha precedenti in Italia. A titolo di esempio si evidenzia che nel conversion week end sono stati oggetto di migrazione su nuova piattaforma oltre 51.000 contratti derivati OTC, 23.000 contratti derivati quotati, un milione di record rappresentativi di movimenti e saldi del comparto titoli, oltre 2.000 rapporti di pronti contro termine e prestito titoli.

Contestualmente è stata accentrata presso Intesa Sanpaolo la completa gestione di banca depositaria, sia per la parte cash che titoli, e sono stati unificati gli accessi ai mercati.

La migrazione non ha causato inconvenienti di rilievo verso l'esterno (Mercati, Organi di controllo, Rete Banca dei Territori, clienti istituzionali, ecc..). All'apertura delle sale contrattazioni il lunedì successivo non si sono avute ripercussioni sulle negoziazioni: 60.000 sono stati gli eseguiti trattati sui mercati regolamentati italiani ed esteri nella sola giornata del 1° ottobre.

Le attività della seconda fase stanno proseguendo in linea con la pianificazione originaria, in particolare: (i) il 7 gennaio 2008 è stato concluso il primo lotto di migrazione dei Derivati su credito, Derivati Forex, Derivati di tasso, Derivati su Equity, Bond sugli applicativi di Front Office; (ii) il 28 gennaio 2008 è stato concluso il secondo lotto di migrazione dei Derivati di Tasso e Bond sugli applicativi di Front Office; (iii) entro il 31 marzo 2008 è prevista la conclusione dei lotti di migrazione.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Il modello industriale introdotto dal 1° ottobre 2007 ha condotto all'adozione di una **struttura organizzativa** coerente. In particolare l'articolazione delle aree affari, rimodulata ed ampliata rispetto a quella adottata dalle banche preesistenti, ambisce ad integrare in modo efficiente le unità di *business* seguendo le migliori prassi di mercato.

Le attività di Capital Markets sono state distinte in tre filiere di prodotto: **Risk Trading**, che presidia le attività di trading e market making su strumenti cash e derivati gestendo e valorizzando i flussi della clientela di riferimento; **Capital Management**, che gestisce le attività di tesoreria e i fabbisogni complessivi di liquidità e di *funding* della Banca attraverso la definizione di strategie di gestione attiva e di ottimizzazione del capitale liquido; **Market Hub**, che presidia le attività di brokeraggio ed execution per la clientela captive e non captive sui prodotti (cash e derivati) disponibili su piattaforme elettroniche. Inoltre, al fine di aumentare l'efficacia del servizio e la specializzazione di prodotto, sono state create quattro aree di origination e sales ognuna destinata ad uno specifico segmento di clientela: **Financial Institutions, Retail & Private Banking Investments, Corporate & PA, Banca dei Territori**.

Nell'Investment Banking sono state consolidate in Banca IMI le specificità di comparto e di prodotto già implementate nella struttura della omologa Direzione di Intesa Sanpaolo.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi strumenti finanziari sono oggetto di preventiva approvazione da parte del Comitato Nuovi Prodotti, organismo preposto a vagliare e gestire le iniziative di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi.

A tal fine, il Comitato coordina le funzioni aziendali competenti nel processo di validazione e sviluppo di un nuovo prodotto o di un'innovazione di processo, attivandosi a seguito di richiesta di un responsabile di Unità di Business o di desk (c.d. *Sponsor*). Lo sponsor richiede alla Direzione Operations Finanza l'identificazione di un *Project Manager* cui compete la pianificazione del progetto in linea con gli obiettivi assegnati dal Comitato.

Al già esistente nucleo di **Advisory e Primary Markets**, cui compete il presidio delle operazioni di originazione sia nel comparto equity che debito, si affiancano unità di finanza straordinaria (**leverage & acquisition finance, securitisation & risk transfer, special financing**) e specialistica (**real estate, project & industry specialised lending**).

Il completamento del progetto prevede a regime il trasferimento in Banca IMI del perimetro "Investment Banking" della Controllante. Nella volontà di favorire il processo di integrazione tra strutture di diversa provenienza e di creare fin da subito i presupposti per massimizzare l'efficacia dell'azione commerciale, dal 1° ottobre 2007 è stato disposto il distacco parziale alla Società degli specialisti dell'Investment Banking di Intesa Sanpaolo (98 risorse).

Con riferimento alle strutture organizzative di staff il modello organizzativo prevede ampio ricorso al **service della Capogruppo** secondo opportuni contratti di Service Level Agreement, mantenendo un presidio diretto su alcune funzioni di "governo e supporto".

Coerentemente con l'assetto organizzativo prescelto è stato ceduto alla Capogruppo un ramo d'azienda di supporto all'operatività – per gli aspetti di sviluppo e gestione sistemi nonché per quelli di esecuzione e regolamento delle transazioni eseguite.

Il ramo ha ampliato il perimetro operativo della Direzione Operations Finanza, principale partner di Banca IMI.

Il Comitato monitora l'avanzamento lavori, verifica gli scostamenti rispetto alla pianificazione ed è responsabile dell'approvazione e della chiusura dei progetti.

La conduzione di tali progetti prevede anche il coinvolgimento del *team* di *Financial Engineering*. Quest'ultimo ha vissuto nel 2007 un'evoluzione organizzativa derivante dalla fusione dei team ex-Caboto ed ex-IMI e dall'avvicendamento di due diversi responsabili. Le attività principali dell'anno hanno riguardato:

- lo sviluppo e il completamento del progetto "Parser Tassi" che, sfruttando le estese potenzialità di pricing del modello proprietario "Mistura di H&W", permette la gestione di prodotti innovativi complessi su tasso di interesse con un time-to-market competitivo;
- la ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli finanziari per il pricing di prodotti derivati di tipo ibrido che coinvolgono sottostanti di mercati diversi; in particolare l'attenzione è stata rivolta a prodotti di tipo equity-tasso di interesse, tasso di interesse-inflazione, equity-inflazione;
- l'ottimizzazione delle performance di calcolo delle librerie proprietarie per la valorizzazione dei portafogli di trading attraverso la più recente tecnologia di calcolo parallelo.

Le Risorse umane

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti a libro matricola erano rappresentati da n. 586 unità (819 al 31 dicembre 2006), di cui n. 63 dirigenti (80), n. 381 quadri direttivi (486) e n. 142 appartenenti alle restanti categorie professionali (253).

L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 736 FTE, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Organici effettivi	31/12/2007	31/12/2006	variazioni	
			assolute	%
Dipendenti a libro matricola	586	819	(233)	-28,4%
Distaccati da altre società ed espatriati	15	35	(20)	-57,1%
Distaccati presso altre società ed espatriati	(63)	(5)	(58)	
Totale risorse dedicate	538	849	(311)	-36,6%
di cui: presso la sede di Milano	491	793	(302)	-38,1%
di cui: presso filiali estere	47	56	(9)	-16,1%

Sulla riduzione degli organici intercorsa da inizio anno di circa 300 unità ha prevalentemente influito il processo di integrazione tra le due *investment banks*.

La cessione del ramo d'azienda al 1° ottobre 2007 ha comportato l'uscita di 140 risorse.

Nel quadro dell'integrazione con le strutture Investment Banking di Capogruppo sono stati inoltre attivati distacchi passivi parziali di 111 risorse.

Le distribuzioni statistiche a fine periodo sono risultate le seguenti:

Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro matricola

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	20	122	53	9	204
Uomini	34	179	142	27	382
Totale	54	301	195	36	586
Incidenza	9,22%	51,37%	33,28%	6,14%	100,00%

Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2007
Capital Market	38,1
Investment Banking	39,5
Staff	40,8
Distacchi out	39,4
Media Banca IMI	39,0

Le iniziative a carattere formativo intraprese nel corso dell'esercizio sono state molteplici, sia di natura tecnico-regolamentare che di sviluppo del potenziale delle risorse. Lo svolgimento ha visto affiancare alla tradizionale sessione in aula la formazione a distanza su piattaforma di *e-learning*.

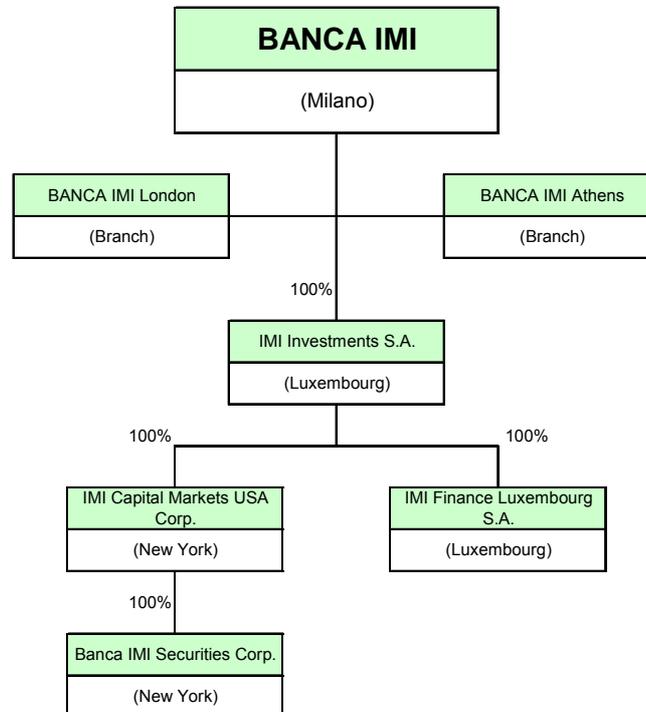
Gli interventi hanno interessato tutta la popolazione, con oltre 4.800 giornate formative (incluso la formazione a distanza). Particolare menzione meritano le seguenti iniziative:

- Sfida Continua, progetto di formazione rivolto al Middle Management con responsabilità di coordinamento e gestione di persone;
- IRIDE, progetto di formazione manageriale rivolto a tutti i Dirigenti del Gruppo con l'obiettivo di superare le barriere organizzative e trasmettere la visione associata al piano d'Impresa e alle prospettive future dell'azienda;
- La prosecuzione del progetto di formazione e sviluppo "Ritmo in Caboto", iniziato nel 2006; in particolare, con riferimento ai dipendenti della preesistente Banca IMI, quest'ultimi sono stati coinvolti in una "*Survey*", (analisi di clima) e successivi "*Focus Group*" chiamati ad analizzare le aree maggiormente critiche emerse dalla *Survey*.
- Il progetto di formazione linguistica "No Borders", iniziativa "su misura" sviluppata per la Divisione Corporate & Investment Banking rivolta ai livelli di competenza linguistica di inglese intermedi ed avanzati.
- A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva europea MIFID (*Markets in Financial Instruments Directive*), si sono tenuti diversi incontri introduttivi con lo scopo di offrire una *overview* sulla normativa ed i suoi impatti operativi;
- Inoltre, sono stati organizzati corsi di refresh sull'antiriciclaggio, seminari inerenti il Market Abuse e il D.Lgs. 231/01.

I ritorni delle varie iniziative intraprese sono stati positivi, contribuendo ad una maggiore integrazione sia tra le funzioni di Banca IMI che all'interno della Divisione *Corporate & Investment Banking*.

Le interessenze partecipative

Alle sale operative di Banca IMI localizzate a Milano si affiancano le filiali estere di Londra e Atene; completano il perimetro le società – operative o finanziarie di partecipazione - nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti, specializzate rispettivamente nelle attività di Investment Banking e Capital Market.



IMI Investments S.A.

La holding finanziaria ha registrato un utile di 0,3 milioni nell'esercizio 2007 contro i 3,5 nell'esercizio 2006, che aveva beneficiato di proventi da servizi di natura straordinaria. Invariata la struttura e la mission anche per l'esercizio in apertura.

IMI Finance Luxembourg

La società ha registrato un incremento nel margine di interesse e dei proventi da servizi per complessivi 4,5 milioni derivanti dalle attività di ristrutturazione delle posizioni gestite; il risultato netto – dopo rettifiche di valore collettive agli assets in portafoglio di 1,4 milioni e imposte – è di 14,3 milioni (11,8 milioni nel 2006).

IMI Capital Markets USA

Banca IMI Securities Corp.

Il conglomerato USA chiude l'esercizio con risultati complessivi di 11,4 milioni di USD, sostanzialmente in linea con l'anno precedente; in particolare la holding finanziaria evidenzia una modesta perdita di 14.000 USD determinata dai costi generali di funzionamento.

Il piano di sviluppo strategico conferma il ruolo di supporto alle strutture Sales e Market Hub, in particolare nel brokeraggio sui mercati regolamentati nordamericani e nelle vendite istituzionali.

Nel quadro della più efficiente gestione del capitale allocato al perimetro Banca IMI, la Securities ridurrà nell'esercizio 2008 il capitale sociale di 100 milioni di USD.

I restanti investimenti partecipativi sono:

- TLX S.p.A. – società di gestione dei sistemi di scambi organizzati TLX ed EuroTLX, specializzati in strumenti equity e fixed income.
L'interessenza (50%) ha un valore di libro di 3 milioni;
- Global Menkul Değerler – la partecipazione nel broker turco (20%) presenta un valore di libro di 2,9 milioni.
- Consorzio Studi e Ricerche Fiscali – l'interessenza del 7,5% consente di usufruire di servizi di consulenza fiscale qualificata

Tra le attività disponibili per la vendita risultano inoltre iscritte:

(milioni di euro)

Investimenti Available for Sale	% Possesso	Investimento originale	Rivalutazione	Valore di bilancio
London Stock Exchange Group	2,24	148,2	0,0	148,2
MTS	5,00	8,1	4,2	12,3
LCH.Clearnet Group Ltd	0,87	2,3	4,5	6,8
SIA - SSB	1,39	0,9	5,7	6,6
Chicago Mercantile Exchange	0,01	0,0	1,7	1,7
Pro.MAC	5,20	0,3	0,0	0,3
Totale		159,8	16,1	175,9

Nell'ambito della gestione degli investimenti strategici del Gruppo, nel mese di dicembre è stata deliberata la cessione delle interessenze detenute nel London Stock Exchange Group, MTS e SIA ad Intesa Sanpaolo, per un corrispettivo coincidente con il valore di libro.

Alla data della presente relazione è già stata perfezionata la vendita di LSEG; nel mese di aprile 2008 è previsto il perfezionamento delle rimanenti operazioni, successivamente al completamento di talune modifiche statutarie delle partecipate.

Per gli investimenti in società-mercato, ove Banca IMI riveste il ruolo di general clearing member, broker o sponsor, sono in corso di valutazione le più opportune modalità di valorizzazione delle quote detenute.

La patrimonializzazione

Il patrimonio netto a fine esercizio, inclusivo del risultato netto di periodo, è di 1,5 miliardi. La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2005 (dati proforma) è la seguente:

BANCA IMI

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	662,4	131,3	329,6	61,7	239,6	1.424,6
Riparto risultato esercizio precedente			81,2		(239,6)	(158,4)
Cessione di MTS e SIA				(0,8)		(0,8)
Aggiornamento fair value investimenti AFS				31,0		31,0
Altre variazioni			(0,2)			(0,2)
Risultato del periodo					195,8	195,8
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	662,4	131,3	410,6	91,9	195,8	1.492,0
Riparto risultato esercizio precedente			67,1		(195,8)	(128,7)
Concambio Borsa London Stock Exchange				(77,3)		(77,3)
Aggiornamento fair value investimenti AFS				0,8		0,8
Risultato del periodo					210,7	210,7
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	662,4	131,3	477,7	15,4	210,7	1.497,5

La voce "Altre riserve" include l'importo di 180 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli Intesa Sanpaolo. Tale riserva, approvata dall'Assemblea degli azionisti di Banca Caboto del 3 aprile 2007, ha validità per un periodo di 18 mesi e per un numero massimo di n. 30.000.000 azioni.

Obiettivo del Programma di acquisto è fronteggiare esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio. A tal proposito è stato formalizzato, in condivisione con le funzioni Audit e Compliance di Intesa Sanpaolo, apposito protocollo che disciplina gli acquisti dei titoli identificando le unità autorizzate, i *process owner* e le modalità operative da seguire.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo - attività di trading

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)						
Azioni ordinarie	0	0	24.193.376	137.789.151	18.354.545	101.388.834	5.838.831	32.040.761
Azioni di risparmio	0	0	7.230	38.409	7.230	37.963	0	0

Inoltre nel mese di giugno, in esecuzione del piano di stock granting di azioni Intesa Sanpaolo deliberato a livello di Gruppo, sono state acquistate sul mercato e attribuite ai dipendenti n.ro 25.701 azioni della Controllante.

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo - azionariato diffuso

Titoli	ACQUISTI		VENDITE		ASSEGNAZIONI		RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)						
Azioni ordinarie	26.312	147.510	611	3.483	25.701	144.085	0	0

Il livello di patrimonializzazione della Società evidenzia al 31 dicembre 2007 un coefficiente complessivo pari al 7,7%, in diminuzione rispetto al corrispondente indicatore (pro forma) al 31 dicembre 2006.

BANCA IMI

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(In milioni di Euro)

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2007	31/12/2006 (*)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1)	1.393,3	1.146,5
Patrimonio supplementare (tier 2)	85,5	89,4
Prestiti subordinati 3° livello	530,0	680,0
Patrimonio totale	2.008,8	1.915,9
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito	259,1	281,6
Rischi di mercato: rischio di controparte	204,7	176,4
Rischi di mercato: rischio specifico titoli di debito	213,7	132,4
Rischi di mercato: rischio generico titoli di debito	253,4	237,7
Rischi di mercato: rischio specifico e generico titoli di capitale	268,4	140,1
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	26,7	25,6
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM	507,6	287,0
Rischi di mercato: modello interno	51,0	37,1
Rischi di mercato: altri	44,1	30,5
Totale requisiti prudenziali	1.828,7	1.348,4
Attività di rischio ponderate	26.150,4	19.282,1
Coefficienti di solvibilità		
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	5,33%	5,95%
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	7,68%	9,94%
Eccedenza patrimoniale	180,1	567,5

(*) Dati proforma

La dinamica è da ascrivere principalmente alle maggiori consistenze di OICR e più in generale alla ricomposizione qualitativa degli investimenti verso strumenti a maggior redditività ma che richiedono più elevati requisiti patrimoniali.

Per la determinazione dei requisiti patrimoniali sono stati adottati il modello interno per i rischi di mercato afferenti il perimetro ex Caboto e la metodologia standard per i rischi di mercato afferenti il perimetro ex IMI.

Il processo di estensione – anche sotto il profilo regolamentare - dei modelli interni all'intero perimetro è tuttora in corso, e previsto concludersi nei primi mesi dell'anno 2008; gli effetti in termini di minor capitale assorbito si manifesteranno nei rischi "specifico e generico dei titoli di capitale" e "generico dei titoli di debito", con una riduzione stimata tra l'80% e il 90%.

Va peraltro segnalato che l'entrata in vigore di "Basilea 2" determinerà un ulteriore assorbimento per rischi operativi stimato in circa 100 milioni secondo il modello standardized.

L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel "Regolamento" emanato il 17 ottobre 2007, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo. Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le Società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole Società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;

- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali;

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle appartenenti al gruppo creditizio così come definito dal D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

I rapporti intrattenuti tra le diverse società tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie, e sono regolati a prezzi e condizioni che rispecchiano l'andamento del mercato.

I saldi patrimoniali a fine periodo possono essere così riepilogati:

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Controllante	Controllate dalla controllante
Crediti verso banche e clientela	3.343,3	585,1
Debiti verso banche e clientela	8.572,6	156,5
Attività finanziarie - titoli di debito	642,7	280,1
Passività finanziarie - titoli	2.195,0	
Derivati finanziari (nozionali)	157.565,3	71.111,2
Derivati di credito (nozionali)	328,5	7,9

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2007

(migliaia di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	1.490.296	Conti correnti	4.895.327
Depositi attivi	1.777.506	Finanziamenti passivi e depositi	2.672.342
Pronti contro termine	58.182	Pronti contro termine	881.500
Prestito titoli	-	Prestito titoli	7.515
Fatturazioni attive e altri crediti	17.338	Fatturazioni passive e altri debiti	115.949
Titoli a reddito fisso	642.734	Passività subordinate e titoli emessi	2.195.000
Totale attività	3.986.056	Totale passività	10.767.633

I rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Controllante	Controllate dalla controllante
Interessi attivi	100,9	30,3
Commissioni attive	29,0	32,1
Dividendi da attività HFT	2,6	0,0
Interessi passivi	(405,6)	(7,0)
Commissioni passive	(177,3)	(54,7)
Spese amministrative e recuperi	(86,4)	(0,5)

La prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive per il primo semestre 2008 sono di un rallentamento generalizzato della crescita economica, di ulteriori tagli dei tassi ufficiali da parte della Federal Reserve e di una politica monetaria invariata nell'eurozona.

Lo scenario economico complessivo può favorire ulteriori aumenti dei corsi dei titoli di stato, ma nel breve termine si prospetta negativo per i mercati azionari.

Nei primi due mesi del nuovo anno, pur in un contesto di riferimento estremamente volatile e contrassegnato da un continuo

peggioramento del mercato del credito, le attività di capital market stanno registrando risultati in linea con la pianificazione dei ricavi per l'esercizio 2008.

Entro il primo trimestre verrà completata la migrazione dei portafogli di *capital market* su un'unica piattaforma di position-keeping.

Al contempo sono in corso le attività per una ancora più efficiente gestione del capitale regolamentare allocato.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti.

Sottoponiamo per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2007, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione.

In particolare, sottoponiamo per l'approvazione la variazione in diminuzione delle riserve di patrimonio netto di euro 77.269.226,70, conseguente il concambio delle azioni Borsa Italiana con azioni London Stock Exchange.

Proponiamo di attribuire l'utile netto dell'esercizio di 210.681.230 euro come più sotto specificato:

- alla riserva legale l'importo di 10.535.000 euro;
- alla riserva straordinaria il residuo di 200.146.230 euro.

Per l'esercizio 2007 si ritiene di non procedere alla distribuzione di dividendi alla Controllante nel quadro della strategia di rafforzamento patrimoniale, ai fini di vigilanza, della Società. L'introduzione con Basilea 2 di ulteriori requisiti prudenziali per rischi operativi, i progetti di espansione delle attività di rischio della Banca e la scadenza dei prestiti subordinati Tier 3 nell'anno 2008 (480 milioni già nel mese di giugno) sono gli elementi a supporto di tale determinazione.

Se il bilancio e la proposta di attribuzione dell'utile d'esercizio saranno approvati, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

Capitale sociale	euro	662.464.000
Sovraprezzi di emissione	euro	131.259.962
Riserva legale	euro	80.742.300
Riserva straordinaria	euro	439.491.750
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	180.000.000
Altre riserve (di utili e da rivalutazione)	euro	3.511.237
In totale	euro	<u>1.497.469.249</u>

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 13 marzo 2008

Relazione della Società di Revisione

(sarà inserita nel fascicolo a stampa)

Relazione del Collegio Sindacale

(sarà inserita nel fascicolo a stampa)

Prospetti di bilancio di Banca IMI

BANCA IMI

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	31/12/2007	31/12/2006 Banca Caboto	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.727	1.284	4.443	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.653.111.394	15.762.585.377	15.890.526.017	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.896.477	4.500.000	171.396.477	
60.	Crediti verso banche	19.103.758.456	10.698.627.670	8.405.130.786	78,6
70.	Crediti verso clientela	4.307.298.660	2.231.397.504	2.075.901.156	93,0
80.	Derivati di copertura	22.689.466	0	22.689.466	
100.	Partecipazioni	107.805.752	0	107.805.752	
110.	Attività materiali	1.523.972	962.056	561.916	58,4
120.	Attività immateriali	587.701	893.435	-305.734	-34,2
130.	Attività fiscali	165.781.744	62.996.417	102.785.327	
	<i>a) correnti</i>	97.866.631	15.686.859	82.179.772	
	<i>b) anticipate</i>	67.915.113	47.309.558	20.605.555	43,6
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	
150.	Altre attività	695.739.564	219.362.754	476.376.810	
	Totale dell'Attivo	56.234.198.913	28.981.326.497	27.252.872.416	94,0

Il Contabile – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006 Banca Caboto	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	22.122.812.421	13.318.910.893	8.803.901.528	66,1
20.	Debiti verso clientela	3.163.121.756	4.199.118.906	-1.035.997.150	-24,7
30.	Titoli in circolazione	3.378.145.208	0	3.378.145.208	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	21.246.087.534	10.350.045.643	10.896.041.891	
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.213.969.631	0	4.213.969.631	
60.	Derivati di copertura	70.519.131	0	70.519.131	
80.	Passività fiscali:	137.373.737	52.757.510	84.616.227	
	<i>a) correnti</i>	108.289.029	24.189.744	84.099.285	
	<i>b) differite</i>	29.084.708	28.567.766	516.942	1,8
100.	Altre passività	380.274.158	104.258.754	276.015.404	
110.	Trattamento di fine rapporto	8.545.626	3.605.598	4.940.028	
120.	Fondi per rischi ed oneri:	15.880.463	24.316.168	-8.435.705	-34,7
	<i>a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	0	0	0	
	<i>b) altri fondi</i>	15.880.463	24.316.168	-8.435.705	-34,7
130.	Riserve da valutazione	15.358.045	4.082.121	11.275.924	
160.	Riserve	477.706.011	351.459.863	126.246.148	35,9
170.	Sovrapprezzi di emissione	131.259.962	0	131.259.962	
180.	Capitale	662.464.000	482.464.000	180.000.000	37,3
200.	Utile d'esercizio	210.681.230	90.307.041	120.374.189	
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	56.234.198.913	28.981.326.497	27.252.872.416	94,0

Il Contabile – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI
Conto economico

(importi in euro)

	Voci	2007	2006 Banca Caboto	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.328.389.501	409.129.815	919.259.686	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.412.672.962)	(470.346.537)	(942.326.425)	
30.	Margine di interesse	(84.283.461)	(61.216.722)	(23.066.739)	-37,7
40.	Commissioni attive	385.887.140	234.115.268	151.771.872	64,8
50.	Commissioni passive	(310.376.226)	(245.248.308)	(65.127.918)	-26,6
60.	Commissioni nette	75.510.914	(11.133.040)	86.643.954	
70.	Dividendi e proventi simili	291.917.483	301.646.436	(9.728.953)	-3,2
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	225.643.809	2.122.300	223.521.509	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(63.364)	0	63.364	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	126.806.679	1.523.896	125.282.783	
	a) crediti	0	0	0	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	126.806.679	1.523.896	125.282.783	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) passività finanziarie	0	0	0	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(20.241.258)	0	20.241.258	
120.	Margine di intermediazione	615.290.802	232.942.870	382.347.932	
130.	Rettifiche/riprese di valore netti per deterioramento di:	(1.924.517)	0	1.924.517	
	a) crediti	(1.924.517)	0	1.924.517	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	613.366.285	232.942.870	380.423.415	
150.	Spese amministrative:	(301.074.433)	(139.176.058)	(161.898.375)	
	a) spese per il personale	(122.901.241)	(42.308.524)	(80.592.717)	
	b) altre spese amministrative	(178.173.192)	(96.867.534)	(81.305.658)	-83,9
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(26.485.481)	(1.446.826)	(25.038.655)	
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.413.816)	(593.443)	(820.373)	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.463.332)	(5.580.040)	1.116.708	20,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	18.751.262	2.960.538	15.790.724	
200.	Costi operativi	(314.685.800)	(143.835.829)	170.849.971	
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	745	0	(745)	
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	298.681.230	89.107.041	209.574.189	
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88.000.000)	1.200.000	89.200.000	
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	210.681.230	90.307.041	120.374.189	
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	
290.	Utile d'esercizio	210.681.230	90.307.041	120.374.189	

BANCA IMI (già Banca Caboto)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		Utile (Perdita) d'esercizio 31.12.2006	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	482.464.000 0		482.464.000 0												482.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	0		0												0
Riserve: a) di utili b) altre	279.789.552		279.789.552 0	71.670.311											351.459.863 0
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre: - riserve ex L. 413/91 (da scissione)	4.044.474 4.395		4.044.474 4.395			33.252									4.077.726 0 4.395
Strumenti di capitale			0												0
Azioni proprie (-)			0												0
Utile (Perdita) di esercizio	71.670.311		71.670.311	(71.670.311)										90.307.041	90.307.041
Patrimonio netto	837.972.732	0	837.972.732	0	0	33.252	0	0	0	0	0	0	0	90.307.041	928.313.025

BANCA IMI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	482.464.000 0	180.000.000	662.464.000 0										662.464.000 0	
Sovrapprezzi di emissione	0	131.259.962	131.259.962										131.259.962	
Riserve: a) di utili b) altre	351.459.863	103.484.067	454.943.930 0	22.762.081									477.706.011 0	
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre: - riserve ex L. 413/91 (da scissione)	4.077.726	87.761.391	91.839.117 0			(76.485.467)							15.353.650 0	
Strumenti di capitale			4.395										4.395	
Azioni proprie (-)			0										0	
Utile (Perdita) di esercizio	90.307.041		90.307.041	(22.762.081)	(67.544.960)							210.681.230	210.681.230	
Patrimonio netto	928.313.025	502.505.420	1.430.818.445	0	(67.544.960)	(76.485.467)	0	0	0	0	0	210.681.230	1.497.469.249	

La colonna "Modifica saldi d'apertura" include gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI; gli importi sono al netto dei dividendi pagati per l'esercizio 2006.

Il Contabile - Angelo Borifatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Micciché

BANCA IMI

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006 Banca Caboto
1. Gestione	408.686.875	122.917.259
Risultato d'esercizio	210.681.230	90.307.041
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	151.316.848	16.537.941
Plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1.924.517	0
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.877.148	6.173.483
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	26.485.481	11.098.794
Imposte e tasse non liquidate	88.000.000	(1.200.000)
Altri aggiustamenti	(75.598.349)	0
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(26.922.251.091)	(3.876.782.458)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(15.890.526.017)	(1.416.538.681)
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(95.798.128)	1.217.225
Crediti verso clientela	(2.075.901.156)	(327.684.538)
Crediti verso banche: a vista	(114.987.176)	(107.847.464)
Crediti verso banche: altri crediti	(8.290.143.610)	(2.576.713.308)
Altre attività	(454.895.004)	550.784.308
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	26.683.413.509	3.753.917.013
Debiti verso banche: a vista	1.625.061.786	1.738.957.568
Debiti verso banche: altri debiti	7.178.839.742	4.814.049.218
Debiti verso clientela	(1.035.997.150)	(1.086.072.866)
Titoli in circolazione	3.378.145.208	(50.076.445)
Passività finanziarie di negoziazione	10.896.041.891	(1.594.101.182)
Passività finanziarie valutate al fair value	4.213.969.631	0
Altre passività	427.352.401	(68.839.280)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	169.849.293	51.814

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nella determinazione dei flussi finanziari si è fatto riferimento alle variazioni intervenute a seguito dell'incorporazione; le consistenze di cassa ad inizio dell'esercizio 2007 non coincidono pertanto con quelle di fine periodo 2006.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

BANCA IMI

**Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006 Banca Caboto
1. Liquidità generata da	3.855.638	19.391
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	2.754.956	19.391
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	1.100.682	0
2. Liquidità assorbita da	(113.590.452)	(71.221)
Acquisti di partecipazioni	(107.805.752)	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(1.071.016)	(17.040)
Acquisti di attività immateriali	(4.713.684)	(54.181)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(109.734.814)	(51.830)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(67.544.960)	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(67.544.960)	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(7.430.481)	(16)

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2007	31/12/2006 Banca Caboto
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.436.208	1.300
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(7.430.481)	(16)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.727	1.284

Il Contabile – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

Le consistenze di cassa al 1° gennaio 2007 includono quelle della società incorporata.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007, nonchè le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 e la Circolare n. 262 istituita contestualmente, integrati dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati, oggetto di illustrazione nella successiva Parte A.2 della presente Nota integrativa, sono stati applicati con continuità. In particolare, i principi contabili seguiti dalla società incorporante Banca Caboto risultano integrati da quelli che Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI applicava con riferimento a taluni peculiari ambiti operativi ora acquisiti dalla nuova realtà fusa. Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro. Le tabelle a corredo della Relazione degli amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

Nei prospetti di bilancio e nella nota integrativa le risultanze aziendali al 31 dicembre 2007 sono esposte a confronto con i dati al 31 dicembre 2006 della società incorporante Banca Caboto, non figurando le due società alla stessa data "under common control".

Le informazioni quantitative contenute nella Relazione sulla gestione sono poste a confronto con i dati riesposti pro-forma delle due società, con la finalità di meglio rappresentare le dinamiche intervenute nel perimetro operativo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d’Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto è presentato coerentemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d’Italia, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto della incorporante, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall’attività operativa sono rappresentati dal risultato dell’esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, quelli generati dall’attività di investimento e quelli prodotti dall’attività di provvista.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d’Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell’Ordinamento italiano.

Nelle tabelle di movimentazione i “saldi iniziali da incorporazione” rappresentano quelli di Banca d’Intermediazione Mobiliare IMI al 1 gennaio 2007.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 15 febbraio 2008 è stata perfezionata la cessione alla Capogruppo delle 6.311.200 azioni London Stock Exchange, per un controvalore complessivo corrispondente a quello di libro (148 milioni di euro).

La transazione rientra nel perimetro delle linee strategiche di Intesa Sanpaolo e nell’ottica di ottimizzare la gestione delle partecipazioni e la composizione dell’attivo delle società appartenenti al Gruppo.

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati altri eventi che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca da menzionare nella presente nota integrativa.

SEZIONE 4

ALTRI ASPETTI

Operazioni straordinarie

La rilevazione dell’incorporazione è stata effettuata in continuità dei valori contabili delle preesistenti società. Alla data dell’integrazione giuridica (1° ottobre 2007) entrambe le società erano partecipate al 100% da Intesa Sanpaolo qualificandosi pertanto come “under common control”.

L’operazione di cessione del ramo d’azienda “Operations” si configura tra quelle esplicitamente escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3. Coerentemente con quanto previsto dai principi

contabili internazionali, l'operazione è stata contabilizzata secondo il criterio della "continuità di valori".

Consolidato fiscale nazionale

Banca IMI ha aderito anche per il triennio 2007-2009 al "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo Intesa Sanpaolo, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

Bilancio consolidato

Banca IMI non predispose la situazione contabile consolidata in quanto la stessa viene predisposta dalla controllante Intesa Sanpaolo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio 2007. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di risk management, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre con riferimento ai contratti derivati, il valore iscritto tra le attività finanziarie di negoziazione è ulteriormente oggetto di rettifica per tenere conto dei fattori di illiquidità e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non diversamente classificate come "Crediti" o come "Attività detenute per la negoziazione". In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione degli utili o delle perdite in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il nuovo valore determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritta a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

4. Crediti

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, normalmente coincidente con quella di erogazione, per un'importo corrispondente al fair value del credito stesso; quest'ultimo è rappresentato dal valore nominale o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Sono incluse, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza, e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà. Sono inoltre compresi i crediti di funzionamento.

Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono esposti al netto dei rimborsi avvenuti e delle rettifiche di valore. Il valore originario dei crediti è ripristinato nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. I costi/proventi relativi a tali crediti sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere valutate, ove possibile, sulla base delle eventuali quotazioni di mercato.

Un credito si considera deteriorato quando si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturatae: crediti per i quali la Banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Sono oggetto di valutazione collettiva (inclusi i crediti di firma):

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione di categoria. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di difficoltà/insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;

- le esposizioni “in bonis”: crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in “bonis” e sulle garanzie rilasciate avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di risk management della Capogruppo, utilizzando per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (“incurred”), ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall’altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d’Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce “Altre Passività”.

I crediti vengono cancellati dalle attività all’atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di risk management e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del fair value di proprie emissioni obbligazionarie;
- strumenti di copertura di una partecipazione in società del Gruppo limitatamente al rischio di cambio.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l’elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal Risk Control, e i metodi che saranno utilizzati per verificare l’efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all’inizio della relazione di copertura che lungo la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell’elemento coperto.

Generalmente una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell’elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all’interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

L’inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell’elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico “Risultato netto delle attività di copertura”.

La Banca cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l’elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value (cd. FVH) comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

7. Partecipazioni

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatti esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte a influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

La Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative. L'ammontare iscritto è ottenuto rettificando il valore contabile come sopra definito degli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo, in quote costanti in base alle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative dell'effettiva possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo. I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, non sono oggetto di ammortamento.

9. Attività immateriali

Le attività immateriali, rappresentate dal software e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il loro valore è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo per il periodo della prevista utilità residua, corrispondente a tre anni per i software e le altre procedure informatiche e a cinque anni per le restanti immobilizzazioni immateriali.

Periodicamente, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili risultano iscritte nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di budget e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro determinazione si fa riferimento alle aliquote nominali IRES ed IRAP.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

12. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connesse con rapporti di lavoro o contenziosi originati da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine e prestito titoli. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente – con l'eccezione delle poste con scadenza contrattuale originaria a breve termine per le quali gli effetti non sono considerati significativi – i debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

I titoli in circolazione, quotati e non quotati, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al fair value, se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale;
- il contratto ibrido non è già registrato al fair value con i relativi cambiamenti di fair value iscritti a conto economico.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Le passività finanziarie valutate al fair value sono rappresentate da emissioni obbligazionarie della Banca il cui rendimento è correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro fair value, in virtù dell'applicazione della fair value option del principio contabile internazionale n. 39, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate alle banche-reti del Gruppo imputate a conto economico. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione,

al netto delle commissioni di collocamento, e fair value del prestito obbligazionario alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

L'adozione della fair value option per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette un'esposizione in bilancio in linea con le modalità di copertura naturale dei rischi così come definite in sede di strutturazione delle emissioni.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della "Legge Finanziaria 2007", che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti e le perdite attuariali sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le “Altre attività” come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne avviene l'incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione.

Il fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'operatività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette di norma la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli **strumenti finanziari** il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato, oltre che i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo “eseguibile” su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Per differenza, tutti gli strumenti che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive società di gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene inoltre conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Parte B

Informazioni
sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
a) Cassa	6	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	6	1

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati	140.527	293.791	3.824	226.873
1.2 Altri titoli di debito	2.057.485	1.854.057	1.616.026	879.296
2. Titoli di capitale	1.227.756	-	683.856	-
3. Quote di O.I.C.R.	6.086.542	2.013	516.528	-
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	3.829	4.721	380	3.678
6. Attività cedute non cancellate	2.753.946	319.984	3.096.198	-
Totale A	12.270.085	2.474.566	5.916.812	1.109.847
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:				
1.1 di negoziazione	902.548	15.753.172	207.764	8.506.007
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:				
2.1 di negoziazione	-	252.740	-	22.155
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	902.548	16.005.912	207.764	8.528.162
Totale (A+B)	13.172.633	18.480.478	6.124.576	9.638.009

Per la definizione di strumento quotato si fa rinvio alla sezione “Altre informazioni” dei principi contabili. I titoli strutturati, per complessivi 434 milioni al 31 dicembre 2007, comprendono 166 milioni di strumenti del tipo “equity linked”, circa 268 milioni di strumenti con opzionalità di tasso (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

Le attività cedute non cancellate, categoria evidenziata secondo le previsioni dello IAS 39, si riferiscono a titoli di proprietà oggetto di contratti di pronti contro termine.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	100.028	405.321
b) Altri enti pubblici	495.613	5.282
c) Banche	2.375.743	1.571.382
d) Altri emittenti	1.374.476	744.034
2. Titoli di capitale		
a) Banche	213.089	83.514
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	92.683	68.789
- società finanziarie	127.188	28.148
- imprese non finanziarie	794.796	503.405
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	6.088.555	516.528
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	4.613	1
c) Banche	-	10
d) Altri emittenti	3.937	4.047
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	2.563.218	2.999.660
b) Altri enti pubblici	117.680	-
c) Banche	16.088	36.731
d) Altri emittenti	376.944	59.807
Totale A	14.744.651	7.026.659
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	14.664.851	7.732.915
b) Clientela	2.243.609	1.003.011
Totale B	16.908.460	8.735.926
Totale (A+B)	31.653.111	15.762.585

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 2.960 milioni di fondi obbligazionari, da 1.811 milioni di fondi azionari, da 846 milioni di fondi monetari. Residuano 466 milioni di quote di SICAV e 5 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	180	-	57.440	-	-	57.620	26.296
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	1.802	-	843.126	-	-	844.928	181.468
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.982	-	900.566	-	-	902.548	207.764
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	616	258.975	137.997	-	-	397.588	24.523
- altri derivati	6.393	918.389	38.682	-	-	963.464	48.523
• senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	1.585.600	18.930	1.400.651	-	72.090	3.077.271	463.878
- altri derivati	11.232.606	118	52.124	-	30.001	11.314.849	7.969.083
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	233.228	-	233.228	22.155
• senza scambio di capitale	-	-	-	19.512	-	19.512	-
Totale B	12.825.215	1.196.412	1.629.454	252.740	102.091	16.005.912	8.528.162
Totale (A+B)	12.827.197	1.196.412	2.530.020	252.740	102.091	16.908.460	8.735.926

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Saldi iniziali Banca Caboto	2.726.019	683.856	516.528	0	3.926.403
Saldi iniziali da incorporazione	2.556.903	116.251	4.506.407	0	7.179.561
A. Esistenze iniziali	5.282.922	800.107	5.022.935	0	11.105.964
B. Aumenti	626.583.208	41.890.367	27.126.846	0	695.600.421
B1. Acquisti	615.044.089	39.886.330	26.739.712	0	681.670.131
B2. Variazioni positive di fair value	48.613	60.403	75.749	0	184.765
B3. Altre variazioni	11.490.506	1.943.634	311.385	0	13.745.525
C. Diminuzioni	(627.520.270)	(41.462.718)	(26.061.226)	0	(695.044.214)
C1. Vendite	(615.739.870)	(39.119.297)	(25.755.038)	0	(680.614.205)
C2. Rimborsi	(4.749.483)	0	0	0	(4.749.483)
C3. Variazioni negative di fair value	(114.875)	(107.394)	(112.191)	0	(334.460)
C4. Altre variazioni	(6.916.042)	(2.236.027)	(193.997)	0	(9.346.066)
D. Rimanenze finali	4.345.860	1.227.756	6.088.555	0	11.662.171

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2007		Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value	150.013	25.619	-	4.500
2.2 Valutati al costo	-	264	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	150.013	25.883	-	4.500

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Governi e Banche Centrali	-	-		
b) Altri enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Altri emittenti	-	-		
2. Titoli di capitale				
a) Banche	-	-		
b) Altri emittenti:				
- imprese di assicurazione	-	-		
- società finanziarie	1.743	18.994		4.500
- imprese non finanziarie	148.270	6.889		
- altri	-	-		
3. Quote di O.I.C.R.	-	-		
4. Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali	-	-		
b) Altri Enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Altri soggetti	-	-		
5. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali	-	-		
b) Altri enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Altri soggetti	-	-		
5. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali	-	-		
b) Altri enti pubblici	-	-		
c) Banche	-	-		
d) Altri soggetti	-	-		
Totale	150.013	25.883	-	4.500

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Saldi iniziali Banca Caboto	-	4.500	-	-	4.500
Saldi iniziali da incorporazione	-	125.016	-	-	125.016
A. Esistenze iniziali	-	129.516	-	-	129.516
B. Aumenti	-	149.473	-	-	149.473
B1. Acquisti	-	148.530	-	-	148.530
B2. Variazioni positive di FV	-	943	-	-	943
B3. Riprese di valore	-	X	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(103.093)	-	-	(103.093)
C1. Vendite	-	(103.040)	-	-	(103.040)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	(53)	-	-	(53)
D. Rimanenze finali	-	175.896	-	-	175.896

Le variazioni positive di *fair value* si riferiscono alle interessenze in LCH.Clearnet e Chicago Mercantile Exchange.

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
A. Crediti verso banche Centrali		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	16.792	1.933
3. Pronti conto termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.536.735	1.435.169
2. Depositi vincolati	3.074.519	743.206
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi	14.459.125	8.507.675
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	16.587	10.645
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	19.103.758	10.698.628
Totale (fair value)	19.103.758	10.698.628

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti conto termine attivi	2.152.681	2.015.942
3. Mutui	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.154.618	215.456
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	-	-
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.307.299	2.231.398
Totale (fair value)	4.307.299	2.231.398

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Titoli di debito:		
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	-	
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	-	
- assicurazioni	-	
- altri	-	
2. Finanziamenti verso:		
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	-	
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	4.307.299	2.231.398
- assicurazioni	-	
- altri	-	
3. Attività deteriorate:		
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	-	
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	-	
- assicurazioni	-	
- altri	-	
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	-	
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	-	
- assicurazioni	-	
- altri	-	
Totale	4.307.299	2.231.398

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	22.689	-	-	-	22.689
• senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	22.689	-	-	-	22.689
Totale (A+B)	-	22.689	-	-	-	22.689
Totale (A+B) 31.12.2006 Banca Caboto	-	-	-	-	-	-

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
3.1 Partecipazioni		22.689						
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	-	22.689	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

L'importo si riferisce alla copertura del rischio di cambio implicito nella partecipazione IMI Investments.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	99,99%	99,99%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. TLX S.p.A.	Milano	50,00%	50,00%
2. Global Menkul Degerler A.S.	Istanbul	20,00%	20,00%
3. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. IMI Investments S.A. ^{(2) (3)}	108.923	933	343	105.485	101.895
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. TLX S.p.A. ⁽³⁾	7.225	10.062	-	4.868	3.000
2. Global Menkul Degerler A.S. ⁽⁴⁾	27.962	20.620	2.026	13.190	2.892
3. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(3) (5)}	873	2.237	-	258	19
Totale	144.983	33.852	2.368	123.802	107.806

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) La società redige il bilancio in USD; i controvalori in euro sono stati convertiti al cambio di fine esercizio Eur/Usd 1,4721

(3) Dati riferiti al bilancio approvato per l'anno 2007.

(4) Dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006; la conversione da TRY ad euro è al cambio del 31 dicembre 2007 Eur/Try 1,717

(5) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	-	-
Saldi iniziali da incorporazione	119.569	
A. Esistenze iniziali	119.569	-
B. Aumenti	6	-
B.1 Acquisti	6	
B.2 Riprese di valore	-	
B.3 Rivalutazioni	-	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	(11.769)	-
C.1 Vendite	-	
C.2 Rettifiche di valore	-	
C.4 Altre variazioni	(11.769)	
D. Rimanenze finali	107.806	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La variazione in diminuzione si riferisce alla rivalutazione ai cambi di fine periodo della IMI Investments.

Sezione 11 –Attività materiali– voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	672	350
d) impianti elettronici	826	612
e) altre	26	-
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.524	962
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.524	962

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.043	25.006	-	27.049
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.693)	(24.394)	-	(26.087)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	350	612	-	962
Saldi iniziali da incorporazione	-	-	280	1.063	586	1.929
Saldi iniziali			630	1.675	586	2.891
B. Aumenti:	-	-	252	928	40	1.220
B.1 Acquisti	-	-	252	779	36	1.067
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	4	4
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	149	-	149
C. Diminuzioni	-	-	(210)	(1.777)	(600)	(2.587)
C.1 Vendite	-	-	(41)	(716)	(61)	(818)
C.2 Ammortamenti	-	-	(169)	(1.040)	(205)	(1.414)
C.3 Rettifiche di valore da Deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(21)	(334)	(355)
D. Rimanenze finali	-	-	672	826	26	1.524
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.646)	(65.596)	(9.295)	(79.537)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.318	66.422	9.321	81.061
E. Valutazioni al costo	-	-	672	826	26	1.524

Sezione 12 –Attività immateriali– voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	588	-	893	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	588	-	893	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	588	-	893	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	12.394	0	12.394
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	(11.501)	0	(11.501)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	893	0	893
Saldi iniziali da incorporazione	0	0	0	3.835	0	3.835
Esistenze iniziali	0	0	0	4.728	0	4.728
B. Aumenti	0	0	0	4.718	0	4.718
B.1 Acquisti	0	0	0	4.714	0	4.714
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	4	0	4
C. Diminuzioni	0	0	0	(8.858)	0	(8.858)
C.1 Vendite	0	0	0	(3.687)	0	(3.687)
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	0	0	(2.304)	0	(2.304)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico		0	0	(2.159)	0	(2.159)
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	(708)	0	(708)
D. Rimanenze finali	0	0	0	588	0	588
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	(13.805)	0	(13.805)
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	14.393	0	14.393
F. Valutazione al costo	0	0	0	588	0	588

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa.

A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le principali differenze temporanee deducibili sono rappresentate dalle valutazioni del portafoglio titoli azionario (circa 35 milioni), dai costi per il personale rilevati per competenza (circa 20 milioni) e dagli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (imposte anticipate per circa 6 milioni). Le imposte differite passive si riferiscono essenzialmente alle valutazioni del portafoglio titoli azionario.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	46.258	20.006
Saldi iniziali da incorporazione	20.077	
1. Esistenze iniziali	66.335	20.006
2. Aumenti	69.392	37.134
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	872
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	18.645
c) riprese di valore	0	0
d) altre	69.392	17.617
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(68.687)	(10.882)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(56.367)	(10.347)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(222)	(535)
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(12.098)	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	67.040	46.258

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	28.143	12.734
Saldi iniziali da incorporazione	1.461	
1. Esistenze iniziali	29.604	12.734
2. Aumenti	31.842	28.122
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	18	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	1.997
c) altre	31.824	25.937
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	188
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(33.769)	(12.713)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(29.284)	(12.713)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	
c) altre	(199)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(4.286)	
3.3 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale	27.677	28.143

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	1.052	1.052
Saldi iniziali da incorporazione	0	
1. Esistenze iniziali	1.052	1.052
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	
c) altre	0	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	
2.3 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni	(176)	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(176)	
3.3 Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale	876	1.052

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	425	461
Saldi iniziali da incorporazione	5.264	
1. Esistenze iniziali	5.689	461
2. Aumenti	244	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	
c) altre	58	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	186	
2.3 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni	(4.525)	(36)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	(36)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(218)	
3.3 Altre diminuzioni	(4.307)	
4. Importo finale	1.408	425

Sezione 15 – Altre attività – voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
Debitori diversi per operazioni in titoli	385.860	203.353
Crediti verso controllante per consolidato fiscale nazionale	-	6.223
Ratei e risconti attivi non ricondotti	55.519	1.708
Migliorie beni di terzi	1.133	666
Margini garanzia conto terzi	83.040	
Premi da regolare	40.613	
Altre	129.575	7.413
Totale	695.740	219.363

La voce "Debitori diversi per operazioni in titoli" include sospesi per 187 milioni il cui regolamento è avvenuto il 4 gennaio 2008.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche:composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.957.481	1.207.840
2.2 Depositi vincolati	2.749.482	573.222
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	1.415.000	4.096.263
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi	12.889.166	7.355.864
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	111.683	85.722
Totale	22.122.812	13.318.911
Fair value	22.122.812	13.318.911

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela:composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Conti correnti e depositi liberi	37.695	226.175
2. Depositi vincolati	374.587	71.253
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 Pronti contro termine passivi	2.750.840	3.901.691
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	3.163.122	4.199.119
Fair value	3.163.122	4.199.119

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30*3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica*

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2007		Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	128.721	128.680	-	-
2. altri titoli				
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati				
1. obbligazioni				
1.1 strutturate	975.755	975.752	-	-
1.2 altre	2.273.669	2.286.691	-	-
2. altri titoli				
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
Totale	3.378.145	3.391.123	-	-

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2007 la voce titoli in circolazione include 530 milioni di prestiti subordinati "di terzo livello" e 165 milioni di prestiti subordinati "di secondo livello".

Tali prestiti sono stati integralmente sottoscritti dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

Per il dettaglio analitico e le caratteristiche delle emissioni subordinate si rinvia al prospetto esposto alla pagina successiva.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	1.151.230	-
a) rischio di tasso di interesse	1.151.230	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Titoli Subordinati

Codice ISIN	Descrizione	Data emissione	Data scadenza	Divisa emissione	Valore nominale		Valore di Bilancio (netto)	Indicatore di quotazione	Parametri rendimento	Note
					Emissione	Riacquisti				
IT0004084353	BIMI SUB 06/08 TIERIII	27-giu-06	27-giu-08	EUR	250.000.000,0	-	250.219.254	NQ	Euribor + 0,26	
IT0004167240	BIMI 06/08 SUB III TIER 2A	29-dic-06	29-dic-08	EUR	50.000.000,0	-	50.014.400,6	NQ	Euribor + 0,22	
IT0003794390	BIMI SUB 04/14 CALLABLE TIER II	30-giu-04	30-giu-14	EUR	165.000.000,0	-	165.094.055,4	NQ	Euribor + 0,30	(1) (2)
IT0003856710	BIMI SUB 05/08 TIERIII	6-giu-05	6-giu-08	EUR	230.000.000,0	-	231.024.098,2	NQ	Euribor + 0,27	
TOTALE EMISSIONI SUBORDINATE					695.000.000	-	696.351.808			

(1) Titolo callable da parte dell'emittente in occasione di ogni stacco cedola a partire dal 30/12/2009

(2) Dal 01.01.2010 spread al 0.90

Emissioni tasso

Codice ISIN	Descrizione	Data emissione	Data scadenza	Divisa emissione	Valore nominale		Valore di Bilancio (netto)	Indicatore di quotazione	Parametri rendimento	Inflation S/NO	Note
					Emissione	Riacquisti					
IT0004304900	Banca IMI 2007/2009 Floater	20-dic-07	20-dic-09	EUR	1.500.000.000	-	1.491.565.181	NQ	Variable	NO	
IT0003569370	Banca IMI 2003/2008 Locomotiva America	23-dic-03	23-dic-08	EUR	164.124.000,0	12.052.000,0	147.082.966,1	NQ	Equity linked	NO	(1)
IT0003521223	Banca IMI 2003/2008 Perf. Cedolare MIB30	30-set-03	30-set-08	EUR	126.553.000,0	15.831.000,0	107.337.023,8	NQ	Equity linked	NO	(1)
IT0004044266	Banca IMI 2006/2008 2 YEARS	2-mag-06	2-mag-08	EUR	5.000.000,0	157.000,0	4.766.832,8	NQ	Equity linked	NO	(1)
IT0004102429	BIMI COMMODITY 06/11	12-set-06	12-set-11	EUR	3.000.000,0	-	2.753.052,1	NQ	Commodities linked	NO	(1)
IT0004241425	Banca IMI 2007/2009 Tasso Misto	15-giu-07	15-giu-09	EUR	6.000.000	-	6.134.320	NQ	Tasso Misto	NO	
IT0004190127	Banca IMI 2007/2011 Cedola Reale Più 1 ^a emissione	20-mar-07	20-mar-11	EUR	42.121.000	242.000	42.027.857	NQ	Inflation	SI	
IT0001349023	Banca IMI 1999/2024 CMS 10Y linked	5-lug-99	5-lug-24	EUR	10.000.000	-	8.905.131	NQ	CMS	NO	
IT0001304341	Banca IMI 1999/2024 Fixed & Zero	1-feb-99	1-feb-24	EUR	29.000.000	683.000	29.680.729	Q	Fisso	NO	
IT0001271003	Banca IMI 1998/2018 Step down	16-nov-98	4-nov-18	ITL	94.253.384	1.515.801	88.099.665	Q	Fisso	NO	
IT0003724157	Banca IMI 2004/2011 Step Up callable	18-ott-04	18-ott-11	EUR	247.421.000	5.458.000	236.578.953	NQ	Step Up	NO	(1) (2)
IT0004077571	Banca IMI 2006/2011 INFLAZ EURO III	19-giu-06	19-giu-11	EUR	6.000.000	100.000	6.038.864	NQ	Inflation	SI	
IT0004062342	Banca IMI 2006/2011 INFLAZ EURO II	12-giu-06	12-giu-11	EUR	8.000.000	87.000	8.042.278	NQ	Inflation	SI	
IT0004060296	Banca IMI 2006/2011 INFLATION LINK	12-mag-06	13-mag-11	EUR	5.000.000	-	5.088.836	NQ	Inflation	SI	
IT0004036916	Banca IMI 2006/2011 FIXED&10Y CMS	10-apr-06	10-apr-11	EUR	9.662.000	139.000	9.514.375	NQ	CMS	NO	
IT0003920425	Banca IMI 2005/2009 Dollar plus	10-ott-05	10-ott-09	EUR	519.622.000	4.944.000	477.236.720	NQ	FX linked	NO	(1)
IT0001259800	Banca IMI 1998/2008 CMT 10Y linked	25-set-98	25-set-08	USD	10.936.757	188.000	10.940.116	Q	CMT	NO	
TOTALE EMISSIONI TASSO					2.786.693.141	41.396.801	2.681.792.900				

(1) Valore del titolo "naked" delle opzioni implicite

(2) Titolo callable da parte dell'emittente in occasione di ogni stacco cedola

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2007				Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	3.026.100	3.134.877	82.288	3.217.165	1.485.513	1.620.763	-	1.620.763
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate	-	-	-	x	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	x	-	-	-	x
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati	-	-	-	x	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	x	-	-	-	x
Totale A	3.026.100	3.134.877	82.288	3.217.165	1.485.513	1.620.763	-	1.620.763
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	x			x	x			x
1.1 Di negoziazione	x	1.151.205	16.640.763	x	x	259.872	8.444.886	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	x	x	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	x	x	-	-	x
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	x	-	236.955	x	x	-	24.525	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	x	x	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	x	x	-	-	x
Totale B		1.151.205	16.877.718			259.872	8.469.411	
Totale (A+B)	3.026.100	4.286.082	16.960.006	3.217.165	1.485.513	1.880.635	8.469.411	1.620.763

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I debiti verso banche si riferiscono a posizioni corte in titoli.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006 Banca Caboto
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse	-	-	89.335	-	-	89.335	41.912
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	826	-	1.061.044	-	-	1.061.870	217.960
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	826	-	1.150.379	-	-	1.151.205	259.872
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• con scambio di capitale							
- opzioni emesse	279	122.985	161.178	-	-	284.442	37.303
- altri derivati	9.790	1.089.867	42.260	-	-	1.141.917	30.183
• senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	2.011.479	5.132	2.155.052	-	6.398	4.178.061	789.921
- altri derivati	10.909.380	333	95.916	-	30.714	11.036.343	7.587.479
2. Derivati creditizi:							
• con scambio di capitale	-	-	-	232.446	-	232.446	24.525
• senza scambio di capitale	-	-	-	4.509	-	4.509	-
Totale B	12.930.928	1.218.317	2.454.406	236.955	37.112	16.877.718	8.469.411
Totale (A+B)	12.931.754	1.218.317	3.604.785	236.955	37.112	18.028.923	8.729.283

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2007				Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati	-	-	-	x	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	x	-	-	-	x
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati	-	-	-	x	-	-	-	x
2.2 Altri	-	-	-	x	-	-	-	x
3. Titoli di debito								
3.1 Strutturati	4.306.455	-	4.213.970	x	-	-	-	x
3.2 Altri	-	-	-	x	-	-	-	x
Totale	4.306.455	-	4.213.970	-	-	-	-	-

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
Saldi iniziali Banca Caboto	-	-	-	-
Saldi iniziali da incorporazione	-	-	3.174.412	3.174.412
A. Esistenze iniziali	-	-	3.174.412	3.174.412
B. Aumenti	-	-	1.228.895	1.228.895
B1. Emissioni	-	-	1.199.377	1.199.377
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	28.896	28.896
B4. Altre variazioni	-	-	622	622
C. Diminuzioni	-	-	(189.337)	(189.337)
C1. Acquisti	-	-	(122.149)	(122.149)
C2. Rimborsi	-	-	(57.912)	(57.912)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	(7.674)	(7.674)
C4. Altre variazioni	-	-	(1.602)	(1.602)
D. Rimanenze finali	-	-	4.213.970	4.213.970

La voce "passività finanziarie valutate al fair value" include solo obbligazioni il cui rendimento è collegato all'andamento di panieri di quote di OICR.

Il dettaglio e le caratteristiche delle singole emissioni è fornito alla pagina seguente.

Emissioni "CPPI"

Codice ISIN	Descrizione	Data emissione	Data scadenza	Divisa emissione	Valore nominale		Valore di Bilancio (netto)	Indicatore di quotazione	Parametri rendimento
					Emissione	Riacquisti			
IT0004295645	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XXII emissione.	28-dic-07	28-dic-12	Euro	117.866.000,0	-	117.805.582,2	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004288830	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XXI emissione.	30-nov-07	30-nov-12	Euro	246.699.000,0	129.000,0	245.091.747,6	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004252364	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XIX emissione.	31-ago-07	31-ago-12	Euro	107.886.000,0	184.000,0	106.555.481,3	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004252331	Banca IMI 2007/2011 Strategia Dinamica XVIII emissione.Z.C.	31-ago-07	28-feb-11	Euro	147.562.000,0	409.000,0	139.216.150,6	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004159551	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XV emissione.	29-mar-07	29-mar-11	Euro	82.792.000,0	1.163.000,0	82.829.400,5	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004159536	Banca IMI 2007/2011 Strategia Dinamica XIV emissione. Z.C.	29-mar-07	1-feb-11	Euro	36.595.000,0	857.000,0	34.723.290,5	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004140148	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XI emissione.	27-feb-07	27-feb-12	Euro	131.613.000,0	281.000,0	130.581.405,1	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004140130	Banca IMI 2007/2010 Strategia Dinamica X emissione. Z.C.	27-feb-07	27-feb-10	Euro	122.954.000,0	4.819.000,0	114.476.984,2	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004140163	Banca IMI 2007/2012 Strategia Dinamica XIII emissione	25-gen-07	25-gen-12	Euro	121.337.000,0	218.000,0	120.567.084,3	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004140155	Banca IMI 2007/2010 Strategia Dinamica XII emissione. Z.C.	25-gen-07	25-gen-10	Euro	98.831.000,0	2.028.000,0	93.976.669,9	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0004013238	Banca IMI 2006/2011 Strategia Dinamica III emissione	7-mar-06	7-mar-11	Euro	300.000.000,0	6.252.000,0	287.499.350,0	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003933311	Banca IMI 2005/2010 Strategia Dinamica II emissione	7-nov-05	7-nov-10	Euro	300.000.000,0	10.462.000,0	280.783.392,0	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003929988	Banca IMI 2005/2010 Strategia Dinamica I emissione	31-ott-05	31-ott-10	Euro	300.000.000,0	13.363.000,0	278.426.885,3	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003873376	Banca IMI 2005/2010 Dynamic Fund Bond XVI	30-giu-05	30-giu-10	Euro	238.207.000,0	633.000,0	226.439.574,4	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003860027	Banca IMI 2005/2010 Dynamic Fund Bond XV	24-giu-05	24-giu-10	Euro	349.999.000,0	3.287.000,0	330.921.427,2	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003825681	Banca IMI 2005/2010 Dynamic Fund Bond XIV Z.C.	30-mar-05	30-mar-10	Euro	291.397.000,0	31.638.000,0	255.264.975,8	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003799969	Banca IMI 2005/2010 Dynamic Fund Bond XIII	31-gen-05	31-gen-10	Euro	315.000.000,0	9.738.000,0	299.557.037,1	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003792964	Banca IMI 2005/2010 Dynamic Fund Bond XII	26-gen-05	26-gen-10	Euro	315.000.000,0	8.444.000,0	301.157.196,7	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003743264	Banca IMI 2004/2009 Dynamic Fund Bond XI	5-nov-04	5-nov-09	Euro	218.000.000,0	6.497.000,0	210.503.408,7	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003724827	Banca IMI 2004/2009 Dynamic Fund Bond X	11-ott-04	11-ott-09	Euro	300.000.000,0	27.067.000,0	272.074.621,9	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003624431	Banca IMI 2004/2009 Dynamic Fund Bond IX callable	27-feb-04	27-feb-09	Euro	107.170.000,0	32.450.000,0	76.813.198,4	NQ	Strutturati paniere di fondi
IT0003275077	Banca IMI 2002/2008 World Dynamic Basket sector	10-giu-02	3-giu-08	Euro	41.500.000,0	19.010.000,0	23.045.539,3	NQ	Strutturati paniere di fondi
TOTALE EMISSIONI					4.489.321.000	182.866.000	4.213.969.631		

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale						
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale						
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	70.519	-	-	-	-	70.519
2. Derivati creditizi:						
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	70.519	-	-	-	-	70.519
Totale (A+B) 31 dicembre 2007	70.519	-	-	-	-	70.519
Totale (A+B) 31 dicembre 2006 Banca Caboto	-	-	-	-	-	-

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	70.519	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	70.519	-	-	-	-	-	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100*10.1 Altre passività: composizione*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
Debiti verso fornitori	24.499	11.377
Somme da erogare a personale dipendente	62.752	16.884
Debiti verso enti previdenziali	4.933	780
Creditori diversi per operazioni in titoli	86.012	60.336
Creditori diversi per altre partite	19.377	13.829
Partite viaggianti	166.536	-
Fondo svalutazione garanzie	4.143	-
Ratei e risconti passivi non ricondotti	12.022	1.053
Totale	380.274	104.259

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
Saldi iniziali Banca Caboto	3.606	3.668
Saldi iniziali da incorporazione	6.895	
A. Esistenze iniziali	10.501	3.668
B. Aumenti	2.493	988
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.768	768
B.2 Altre variazioni in aumento	725	220
C. Diminuzioni	(4.448)	(1.050)
C.1 Liquidazioni effettuate	(2.509)	(664)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1.939)	(386)
D. Rimanenze finali	8.546	3.606

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.ro 252, le quote di TFR maturande a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS.

La rideterminazione della passività ad inizio periodo, sulla base delle modificate ipotesi attuariali, ha determinato un incremento della passività di circa 0,5 milioni iscritta tra le altre variazioni in aumento.

Le restanti variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono alla complessiva dinamica delle risorse umane nel quadro del processo di integrazione, ed in particolare ai trasferimenti da e verso la Capogruppo. In particolare, le altre variazioni in diminuzione si riferiscono per 1,6 milioni alla cessione del ramo d'azienda "Operations" effettuata il 1° ottobre 2007.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 10,4 milioni di euro (12,9 milioni al 31 dicembre 2006).

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 12012.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	6.809	23.313
2.2 oneri per il personale	4.400	-
2.3 altri	4.671	1.003
Totale	15.880	24.316

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
Saldi iniziali Banca Caboto	-	24.316	24.316
Saldi iniziali da incorporazione	-	5.680	5.680
A. Esistenze iniziali	-	29.996	29.996
B. Aumenti	-	26.592	26.592
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	26.485	26.485
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
B.4 Altre variazioni in aumento	-	107	107
C. Diminuzioni	-	(40.708)	(40.708)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(39.887)	(39.887)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	(821)	(821)
D. Rimanenze finali	-	15.880	15.880

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 20014.1 *Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Capitale	662.464	482.464
2. Sovrapprezzi di emissione	131.260	-
3. Riserve	477.706	351.460
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	15.358	4.082
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	210.681	90.307
Totale	1.497.469	928.313

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è costituito da 662.464.000 azioni senza valore nominale espresso. La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	482.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	482.464.000	-
B. Aumenti	180.000.000	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese	180.000.000	
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	662.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	662.464.000	
- non interamente liberate		

Gli "aumenti" al punto B.1 si riferiscono all'aumento di capitale al servizio della incorporazione di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI.

14.5 Riserve da utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del codice civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Società.

Una parte di tali riserve, per 180 milioni di euro e 50 milioni di euro rispettivamente al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, sono state individuate quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari quotati (SPMIB40).

Per ulteriori dettagli in proposito si fa rinvio alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.354	4.078
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	4	4
Totale	15.358	4.082

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
Saldi iniziali Banca Caboto	4.078	-	-	-	-	-	-	4
Saldi iniziali da incorporazione	87.761	-	-	-	-	-	-	-
A. Esistenze iniziali	91.839	-	-	-	-	-	-	4
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	784	-	-	-	-	-	-	X
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	(77.269)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	15.354	-	-	-	-	-	-	4

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006 Banca Caboto	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	15.354	-	4.078	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	15.354	-	4.078	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Saldi iniziali Banca Caboto	-	4.078	-	-
Saldi iniziali da incorporazione	-	87.761	-	-
1. Esistenze iniziali	-	91.839	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	-	784	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive:				
- da realizzo	-	(77.269)	-	-
3.3. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	15.354	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	147.101	-
b) Clientela	958.542	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	369	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	5.929.547	3.314.699
ii) a utilizzo incerto	1.084.443	1.530.994
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	922.789	25.000
ii) a utilizzo incerto	2.599.927	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	26.123.745	1.207.805
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	5.393.334	3.135.754
6) Altri impegni	-	-
Totale	43.159.797	9.214.252

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi nei confronti di banche sono rappresentati da acquisti di titoli da regolare e da opzioni vendute.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.456.492	3.135.754
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
5. Crediti verso banche	-	
6. Crediti verso clientela	-	
7. Attività materiali	-	
Totale	5.456.492	3.135.754

L'importo è riferito al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	
1) regolati	903.155.319
2) non regolati	3.039.325
b) vendite	
1) regolati	905.155.918
2) non regolati	1.698.913
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.746.812
2. altri titoli	15.971.710
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.882.038
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	9.463.736
4. Altre operazioni	23.708.834

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 –Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006 Banca Caboto
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	331.294	-	-	-	331.294	121.057
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	707.891	-	2.443	710.334	226.185
5. Crediti verso clientela	-	181.779	-	101.020	282.799	61.886
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	3.963	3.963	2
Totale	331.294	889.670	-	107.426	1.328.390	409.130

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2007	2006 Banca Caboto
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	228.300	19.370

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006 Banca Caboto
1) Debiti verso banche	(960.818)	X	(3.007)	(963.825)	(345.221)
2) Debiti verso clientela	(251.425)	X	(107.563)	(358.988)	(123.810)
3) Titoli in circolazione	X	(85.767)	-	(85.767)	(1.316)
4) Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5) Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6) Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7) Altre passività	X	X	(4)	(4)	-
8) Derivati di copertura	X	X	(4.089)	(4.089)	-
Totale	(1.212.243)	(85.767)	(114.663)	(1.412.673)	(470.347)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tipologia servizi/Valori	2007	2006 Banca Caboto
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(4.089)	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(4.089)	-
C. Saldo (A - B)	(4.089)	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2007	2006 Banca Caboto
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(168.713)	(17.259)

Sezione 2 –Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2007	2006
		Banca Caboto
a) garanzie rilasciate	20.605	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	112.991	35.251
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	202.372	182.937
7. raccolta ordini	8.964	12.091
8. attività di consulenza	25.096	-
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	65
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	15.856	3.771
Totale	385.887	234.115

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2007	2006 Banca Caboto
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	202.372	182.937
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	202.372	182.937
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	202.372	182.937

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2007	2006 Banca Caboto
a) garanzie ricevute	(1.339)	(315)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(63.226)	(14.021)
2. negoziazione di valute	(51)	(4)
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(11.129)	(5.041)
5. collocamento di strumenti finanziari	(197.278)	(159.368)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(4.001)	(1.923)
e) altri servizi	-	-
- distribuzione di derivati OTC	(31.142)	(64.106)
- altre operazioni	(2.210)	(470)
Totale	(310.376)	(245.248)

I ricavi collegati alle retrocessioni per distribuzione di derivati OTC sono compresi tra i risultati dell'attività di negoziazione.

Sezione 3 –Dividendi e proventi simili – voce 70*3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

Voci /Proventi	2007		2006 Banca Caboto	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	276.658	8.647	301.527	100
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.858	-	19	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.754	X	-	X
Totale	283.270	8.647	301.546	100

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80*4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	30.702	259.708	(108.912)	(286.408)	(104.910)
1.2 Titoli di capitale	39.003	1.435.721	(98.752)	(1.414.405)	(38.433)
1.3 Quote di O.I.C.R.	75.606	276.404	(112.046)	(164.367)	75.597
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	172	-	(2.129)	(1.957)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	17.911	141.642	(5.963)	(104.022)	49.568
2.2 Altre	21.543	210.512	(8.787)	(317.793)	(94.525)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	45.291
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	34.333.554	36.438.911	(33.487.280)	(36.191.798)	1.093.387
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.493.414	5.286.579	(3.331.467)	(4.950.718)	(502.192)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(250.142)
- Altri	462.582	926.205	(479.286)	(989.465)	(79.964)
4.2 Derivati su crediti	313.165	72.710	(285.082)	(66.869)	33.924
Totale	37.787.480	45.048.564	(37.917.575)	(44.487.974)	225.644

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2006 Banca Caboto	
	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	12.489	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	16.571	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	29.060	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(17.123)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(12.000)	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(29.123)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(63)	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2007			2006 Banca Caboto		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-			-
2. Crediti verso clientela	-	-	-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita:						
3.1 Titoli di debito	-	-	-			-
3.2 Titoli di capitale	126.807	-	126.807	1.554	(30)	1.524
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-			-
3.4 Finanziamenti	-	-	-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-			-
Totale attività	126.807	-	126.807	1.554	(30)	1.524
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-			-
2. Debiti verso clientela	-	-	-			-
3. Titoli in circolazione	-	-	-			-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione	7.674	1.602	(28.896)	(621)	(20.241)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	-	-	-	-	-
Totale	7.674	1.602	(28.896)	(621)	(20.241)

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2007	2006 Banca Caboto
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(859)	(2.034)	-	-	-	968	(1.925)	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-	(859)	(2.034)	-	-	-	968	(1.925)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150*9.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologie di Spese/Valori	2007	2006 Banca Caboto
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(90.135)	(31.227)
b) oneri sociali	(21.540)	(7.130)
c) indennità di fine rapporto	-	
d) spese previdenziali	(112)	(444)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.479)	(767)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	-	
- a prestazione definita	-	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(2.545)	(1.404)
- a prestazione definita	-	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(220)	(200)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(492)	(329)
l) costi per personale distaccato (al netto)	(2.119)	257
2) Altro personale	(1.293)	(821)
3) Amministratori	(966)	(244)
Totale	(122.901)	(42.309)

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti a libro matricola erano rappresentati da n. 586 unità (819 al 31 dicembre 2006), di cui n. 63 dirigenti (80), n. 381 quadri direttivi (486) e n. 142 appartenenti alle restanti categorie professionali (253).

L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 741 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2007	2006 Banca Caboto
• Personale dipendente		
a) dirigenti	73	19
b) quadri direttivi	435	187
- di cui: di 3° e 4° livello	279	118
c) restante personale	198	92
• Altro personale	35	14
Totale	741	312

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma delle risorse iscritte a libro matricola all'inizio e alla fine dell'esercizio, al lordo di eventuali operazioni straordinarie o di riorganizzazione. Il restante personale include il personale di terzi integralmente distaccato presso la Società ed esclude il personale dipendente distaccato presso altri soggetti.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2007	2006 Banca Caboto
Imposte e tasse:		
- <i>tassa contratti di borsa</i>	(5.915)	(3.300)
- <i>altre imposte e tasse - Italia</i>	(68)	(36)
- <i>altre imposte e tasse - Estero</i>	(768)	(523)
Totale imposte e tasse	(6.751)	(3.859)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(102.420)	(51.902)
Consulenze e prestazioni professionali	(34.376)	(28.005)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(2.309)	(394)
Servizi informatici: manutenzione	(521)	(318)
Affitti e spese gestione stabili	(8.123)	(2.886)
Abbonamenti a banche dati	(3.616)	(1.398)
Pubblicità e iniziative promozionali e rappr.	(4.119)	(1.259)
Contributi associativi e abbonamenti	(1.154)	(1.586)
Rimborsi al personale e trasferte	(1.886)	(872)
Spese legali	(2.240)	(874)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.094)	(664)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(1.588)	(253)
Manutenzione mobili e impianti	(470)	(236)
Servizi di vigilanza	(269)	(252)
Manutenzione immobili	(408)	(222)
Compensi a Sindaci	(320)	(198)
Pulizia	(550)	(179)
Locazioni diverse altre	(675)	(155)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(694)	(147)
Premi di assicurazione	(454)	(87)
Gestione archivi e trattamento documenti	(87)	(56)
Beneficenza, elargizioni, liberalità	(31)	(36)
Postali e telegrafiche	(58)	(29)
Trasporti e altri servizi collegati	(176)	(2)
Altre spese	(3.784)	(999)
Totale	(178.173)	(96.868)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2007	2006 Banca Caboto
Accantonamenti per contenzioso legale	(20.085)	(1.447)
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(6.400)	-
Totale	(26.485)	(1.447)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(1.414)	-	-	(1.414)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.414)	-	-	(1.414)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(2.304)	(2.159)	-	(4.463)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(2.304)	(2.159)	-	(4.463)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	2007	2006 Banca Caboto
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(2.234)	(5.722)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(766)	(315)
Penali	-	(110)
Altre	(1.030)	(35)
Totale	(4.030)	(6.182)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2007	2006 Banca Caboto
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	15.611	6.175
Recuperi di imposte	4.952	2.409
Recupero altre spese	2.078	536
Altre	140	23
Totale	22.781	9.143

L'incremento degli "Altri proventi di gestione" deriva prevalentemente dalla quota non erogata della componente variabile delle retribuzioni accantonata nell'esercizio 2006. Il minor esborso finanziario discende di nuovi criteri adottati e in linea con quanto previsto dal Piano d'Impresa deliberato dalla Capogruppo il 14 aprile 2007.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	2007	2006 Banca Caboto
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	1	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	1	-

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2007	2006 Banca Caboto
1. Imposte correnti (-)	(90.614)	(10.402)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	528	26.787
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	2.086	(15.185)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(88.000)	1.200

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2007			31 dicembre 2006 Banca Caboto		
	Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale	
Imposta principale					
Utile prima delle imposte	298.681	33%	89.107	33%	
Onere fiscale teorico	(98.565)	33%	(29.405)	33%	
• differenze permanenti positive	210.508	33%	237.246	33%	
• differenze permanenti negative	(347.007)	33%	(300.796)	33%	
• perdite fiscali riportabili	(53.449)	33%	(25.697)	33%	
• differenze temporanee positive	266.639	33%	89.187	33%	
• differenze temporanee negative	(177.400)	33%	(89.047)	33%	
Imponibile fiscale	197.972		0		
IRES correnti	(65.330)		0		
Imposta secondaria					
Utile prima delle imposte	298.681	5,25%	89.107	5,25%	
Onere fiscale teorico	(15.681)	5,25%	(4.678)	5,25%	
• differenze permanenti positive	334.463	5,25%	296.702	5,25%	
• differenze permanenti negative	(274.669)	5,25%	(308.754)	5,25%	
• differenze temporanee positive	214.599	5,25%	89.054	5,25%	
• differenze temporanee negative	(263.251)	5,25%	(89.062)	5,25%	
Imponibile fiscale	309.823		77.047		
IRAP correnti	(16.266)		(4.045)		
Imposte pagate all'estero	(9.018)	30%	(6.357)	30%	
• variazione imposte anticipate	12.626		26.787		
• variazione imposte differite	(2.199)		(15.185)		
• variazione aliquota imposta	(7.813)		0		
Imposte anticipate e differite	2.614		11.602		
Imposte sul reddito	(88.000)		1.200		

Sezione 20 – Altre informazioni

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per oltre il 96,8% (ex 94,2% nel 2006) sui libri di Milano; il residuo 3,2% (ex 5,8% nel 2006), corrispondente ai ricavi netti prodotti dall'intermediazione in derivati quotati, avviene sui libri della filiale di Londra.

La filiale di Atene, di recentissima costituzione, non ha registrato ricavi nel corso dell'esercizio.

In considerazione della particolare natura dell'operatività, svolta per la prevalenza tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti specializzati, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,318 e Euro 0,187 rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2006 (Banca Caboto); tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto al numero delle azioni ordinarie in circolazione a fine anno.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Dal 1° ottobre 2007 il capitale sociale è rappresentato da 662.464.000 azioni senza valore nominale espresso (ex 482.464.000 azioni di Banca Caboto).

Alla data della presente relazione l'azionista unico è Intesa Sanpaolo.

21.2 Altre informazioni

L'utile per azione come sopra determinato coincide sia con quello base che diluito, non essendo state effettuate operazioni sul capitale, né essendo stati emessi strumenti di debito convertibili in azioni, tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione – Proposte all'Assemblea – per i dettagli in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire una affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della società;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In entrambe le preesistenti banche sono stati sviluppati modelli interni per la misurazione e la gestione dei rischi finanziari.

Il modello dei rischi di mercato del perimetro Banca Caboto era stato oggetto di validazione da parte delle Autorità di Vigilanza già con riferimento alle segnalazioni al 31 dicembre 2003.

Il processo di validazione anche ai fini regolamentari del modello dei rischi di mercato della Banca di Intermediazione Mobiliare IMI – in corso alla data di integrazione dei Gruppi Intesa e Sanpaolo – fu “congelato” nell’attesa della fusione giuridica ed operativa delle due banche di investimento.

In coerenza con le indicazioni ricevute da Banca d’Italia, il percorso di validazione ai fini regolamentari si è successivamente orientato ad estendere il modello (già validato) del Gruppo Banca Intesa all’intero portafoglio di strumenti finanziari di Banca IMI.

A fine esercizio l’utilizzo del VaR anche allo scopo di definire i requisiti patrimoniali regolamentari era limitato ai portafogli della società incorporante.

A tale proposito i sistemi di position keeping a fine anno erano mantenuti separati, in presenza di una funzione di Risk Management unificata.

Nei primi mesi del corrente esercizio si realizzerà l’estensione, anche ai fini regolamentari, del VaR gestionale all’intera Banca.

La validazione ai fini regolamentari dei modelli interni sui rischi di mercato, la definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il riferimento gestionale alla misurazione del “capitale a rischio” implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Disposti lungo tutta la catena decisionale della Banca, i presidi di controllo si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo *desk*.

Le funzioni della Capogruppo preposte, sulla base di appositi accordi di servizio, alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna – il **Risk Management** e l’**Internal Audit** – si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca, deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, sia nell’attività giornaliera che nell’ambito di appositi Comitati, in particolare il **Risk Meeting** ed il **Comitato Nuovi Prodotti**.

L’attività di *risk management* è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Ciò comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di *stress test*, simulazioni *what-if* e di scenario;
- la definizione dei parametri e delle regole di valutazione per i contratti soggetti a *mark-to-market* e *fair value*, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l’interazione con l’Autorità di Vigilanza per la validazione e l’evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al *top management* affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Sezione 1 –RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto dell'operatività in strumenti finanziari, prodotti derivati e operazioni di *structured finance*.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di collateralizzazione e di *netting*.

Con riferimento, invece, al rischio di credito originato per effetto dell'erogazione di finanziamenti riconducibili all'attività di *structured finance*, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

a. esposizioni di firma, per fidejussioni rilasciate alla Capogruppo e altre Banche dei Territori, che detengono quali *fronting bank* le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali, quale compartecipazione al

rischio creditizio da parte di Banca IMI. Tale operatività è regolata da un apposito accordo commerciale, nell'ambito del quale Banca IMI affianca la Banca Rete nell'attività di analisi delle operazioni potenziali, di predisposizione/strutturazione delle proposte, coordinamento di eventuali consulenti terzi, supporto alla negoziazione degli accordi commerciali con il cliente;

b. esposizioni per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione quale *mandate lead arranger, arranger e/o underwriter*), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali.

Tali operazioni presentano stretta connessione con l'attività della Banca sui mercati finanziari, e si caratterizzano per avere un rientro nel breve periodo, in quanto operazioni oggetto di cartolarizzazione e collocamento sul mercato ed altra parte oggetto di sindacazione sul mercato secondario.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione, il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti sia in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Quest'ultima attività è finalizzata ad individuare crediti deteriorati, a garantire la valutazione di detti crediti nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca. Al riguardo la Funzione Crediti beneficia delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Gli affidamenti vengono assunti con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o da Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne.

Le procedure relative al processo di gestione e controllo del rischio di credito sono conformi ai criteri stabiliti dalla Capogruppo. L'intero processo creditizio è fortemente "presidiato" a livello di Capogruppo, in particolare per i nominativi *large corporate* e istituzionali oltre determinate soglie.

Per l'operatività che rientra nell'autonomia di Banca IMI, ed in linea con le disposizioni emanate dalla Capogruppo, gli Organi Deliberanti di Banca IMI S.p.A. deliberano l'affidamento della controparte in maniera indipendente, entro i limiti rappresentati dalle soglie.

Nei casi di superamento di tali soglie, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo Parere di Conformità da parte della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con particolare riferimento all'attività di finanza strutturata, nel 2006 la ex Banca IMI aveva introdotto una apposita procedura di Gruppo che regola l'attività in argomento nella fase istruttoria, deliberativa, di erogazione, di rilevazione degli effetti economici, di controllo andamentale e di gestione del rischio creditizio, nonché i rapporti tra le varie strutture di Gruppo coinvolte e i relativi flussi informativi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di controparte viene monitorato tramite due diversi applicativi alimentati dai sistemi di front office, rispettivamente (i) per l'operatività in derivati OTC e pronti contro termine e (ii) per l'operatività di prestito titoli, che riflettono in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate.

I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono successivamente ricondotti in un apposito *Data Warehouse Crediti* che consente la visualizzazione dell'esposizione complessiva e il raffronto con le garanzie (*collateral*) in denaro e titoli eventualmente ricevute o prestate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Come riportato al precedente paragrafo "Aspetti generali", la Banca utilizza accordi (bilaterali) di netting che consentono, nel caso di default, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari in essere. In via generale, vengono utilizzati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ISMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi i protocolli consentono una mitigazione del rischio creditizio riferibile all'operatività in strumenti finanziari derivati e – in presenza di alcune circostanze e per alcuni prodotti - concorrono alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 175 contratti di *collateral* di cui 106 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC e 69 GMRA (Global Master Repurchase Agreement) a copertura dell'operatività in pronti contro termine.

Inoltre l'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto *Global Master Securities Lending Agreement*, che prevede giornalmente lo scambio di un

L'intero processo creditizio è fortemente "accentrato" a livello di Capogruppo.

La valutazione delle esposizioni ai fini della verifica dell'*impairment* e la metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive ex IAS 39 sono effettuate secondo le *policy* di *risk management* della Capogruppo.

Gli sconfinamenti in termini di importo e di durata vengono monitorati giornalmente.

Per quanto riguarda l'attività di finanza strutturata, al processo di misurazione e controllo partecipano oltre che l'omonima unità di Banca IMI anche le Direzioni centrali di Capogruppo (Crediti, Risk Management) sia per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni che per la valutazione del merito creditizio e la determinazione dell'eventuale *impairment*.

collateral (normalmente sotto forma di denaro) pari al valore nozionale del singolo prestito maggiorato di uno scarto percentuale (di norma non inferiore al 5%).

Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla Banca è l'adesione al servizio SwapClear. Si tratta di un'attività di clearing, eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario, delle tipologie più standardizzate di contratti derivati *over the counter* (IRS).

Le operazioni, concluse direttamente tra i soli partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla cassa di compensazione che, attraverso un meccanismo legale di novazione, come nel caso dei derivati quotati, diventa controparte degli originari contraenti.

SwapClear prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente compensate tra di loro e con il margine iniziale (calcolato sulla sensitivity del portafoglio).

Oltre alla riduzione del rischio operativo (tramite il *netting* giornaliero di tutti i flussi di cassa e il riscontro delle operazioni e di calcolo del *marking to market*), SwapClear consente di sfruttare i vantaggi tipici degli accordi di netting e di collateralizzazione centralizzata.

anche prodotti derivati su crediti, comparto in cui è operativa soprattutto con la finalità principale di ottimizzazione della gestione dei libri di *trading*, assumendo di regola la posizione di *net protection buyer*. Le operazioni sono concluse di regola con primarie controparti istituzionali.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione dei rischi creditizi, da ultimo, la Banca utilizza

2.4. Attività finanziarie deteriorate

In presenza di default vengono avviate, in coordinamento con l'Ufficio Legale di Banca IMI e la Direzione Legale e Contenzioso della Capogruppo, le procedure atte al recupero del credito. Nel 2007 non si sono registrati casi di default.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				8.550	13.045	31.631.516	31.653.111
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-	175.896	175.896
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza				-	-	-	-
4. Crediti verso banche				-	-	19.103.758	19.103.758
5. Crediti verso clientela				-	-	4.307.299	4.307.299
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	-	-	-
8. Derivati di copertura						22.689	22.689
Totale 2007	-	-	-	8.550	13.045	55.241.158	55.262.753
Totale 2006				4.058	5.639	28.687.414	28.697.111

Ai fini della presente tabella sono considerati a "rischio paese" unicamente le esposizioni vantate verso paesi "Area B" per le quali è prevista una percentuale di svalutazione forfetaria.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizioni lorde	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.337	(787)	-	8.550	X	X	31.644.561	31.653.111
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	175.896		175.896	175.896
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	19.103.758		19.103.758	19.103.758
5. Crediti verso clientela				-	4.309.333	(2.034)	4.307.299	4.307.299
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	22.689	22.689
Totale 2007	9.337	(787)	-	8.550	23.588.987	(2.034)	55.254.203	55.262.753
Totale 2006	6.274	(2.216)		4.058	28.693.053		28.693.053	28.697.111

L'esposizione lorda delle attività deteriorate corrisponde al costo medio ponderato di acquisto delle stesse, prima delle valutazioni di fine periodo.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) sofferenze				-
b) incagli				-
c) esposizioni ristrutturate				-
d) esposizioni scadute				-
e) rischio paese		x		-
f) altre attività	21.708.679	x		21.708.679
Totale A	21.708.679	-	-	21.708.679
A. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate				-
b) altre	10.211.918	x	(7.705)	10.204.213
Totale B	10.211.918	-	(7.705)	10.204.213

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) sofferenze				-
b) incagli				-
c) esposizioni ristrutturate				-
d) esposizioni scadute	9.337	(787)		8.550
e) rischio paese	13.045	x		13.045
f) altre attività	16.603.365	x	(2.034)	16.601.331
Totale A	16.625.747	(787)	(2.034)	16.622.926
A. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate				-
b) altre	17.699.526		(4.547)	17.694.979
Totale B	17.699.526	-	(4.547)	17.694.979

Le esposizioni in bilancio e fuori bilancio sono ricondotte alla categoria di controparte indipendentemente dal portafoglio di appartenenza.

Le esposizioni verso Governi ed Enti Pubblici sono convenzionalmente incluse nella tabella A.1.6.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				6.274	5.639
B. Variazioni in aumento	-	-	-	9.337	13.045
B1. ingressi da crediti in bonis					
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B3. altre variazioni in aumento				9.337	13.045
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	(6.274)	(5.639)
C1. uscite verso crediti in bonis					
C2. cancellazioni					
C3. incassi					
C4. realizzi per cessioni				(6.274)	(5.639)
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C6. altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	9.337	13.045

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessivo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				(2.216)	
B. Variazioni in aumento	-	-	-	(787)	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>				(787)	
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>					
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	2.216	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>					
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>					
C3. <i>cancellazioni</i>					
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>					
C6. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				2.216	
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	(787)	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	14.595.778	13.994.391	480.382	359.086	16.684	-	8.885.284	38.331.605
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	13.441.352	1.644.593	26.257	58.193	-	-	537.649	15.708.044
B.2 Derivati creditizi	9.513.194	13.214.392	1.363.534	2.140.936	106.328	-	-	26.338.384
C. Garanzie rilasciate	809.832	295.812	-	-	-	-	369	1.106.013
D. Impegni a erogare fondi	3.189.930	335.356	-	-	-	-	3.944.931	7.470.217
Totale	41.550.086	29.484.544	1.870.173	2.558.215	123.012	-	13.368.233	88.954.263

Note:

B.1 – Derivati finanziari: fair value positivo dei derivati OTC

B.2 – Derivati creditizi: valore nozionale delle vendite di protezione e il fair value positivo degli acquisti di protezione

D. – Depositi da effettuare a banche, titoli da ricevere e valore nozionale delle opzioni PUT *physical delivery* vendute

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al lordo degli accordi di compensazione, in coerenza con quanto rappresentato negli schemi di stato patrimoniale.

Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "delivery versus payment". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

Le consistenze per oltre 7 miliardi di titoli di capitale e quote di OICR – rappresentati integralmente da valori mobiliari quotati e privi di obbligazione contrattuale di rimborso da parte dell'emittente - sono inclusi nella categoria "senza rating".

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1. totalmente garantite	14.459.125		14.459.125											14.459.125
1.2. parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1. totalmente garantite	2.152.681		2.152.681											2.152.681
2.2. parzialmente garantite														-

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:														
1.1. totalmente garantite	1.250.700	-	192.920	1.048.055	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.240.975
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:														
2.1. totalmente garantite	396.000	-	-	375.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	375.942
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le garanzie acquisite a presidio di esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte implicito nei contratti derivati OTC.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	6.945	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	7.732	(787)	-	2.656.379	813.505	x	-	813.505	10.300.124	-	-	10.300.124
A.5 Altre esposizioni	2.656.379	x	-	2.663.324	813.505	-	-	813.505	10.300.124	-	-	10.300.124
TOTALE	2.664.111	(787)	-	2.663.324	813.505	-	-	813.505	10.300.124	-	-	10.300.124
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.078.645	x	-	1.078.645	40.134	x	-	40.134	4.287.680	x	-	4.287.680
TOTALE	1.078.645	-	-	1.078.645	40.134	-	-	40.134	4.287.680	-	-	4.287.680
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	3.742.756	(787)	-	3.741.969	853.639	-	-	853.639	14.587.804	-	-	14.587.804
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	4.796.289	(311)	-	4.795.978	29.090	-	-	29.090	3.749.592	-	(63)	3.749.529

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (segue)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	1.605	-	-	-	1.605	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	353.516	x	-	353.516	2.492.886	x	(2.034)	2.490.852	-	-	-	-
TOTALE	353.516	-	-	353.516	2.494.491	-	(2.034)	2.492.457	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.431.500	x	-	1.431.500	10.861.567	x	(4.547)	10.857.020	-	-	-	-
TOTALE	1.431.500	-	-	1.431.500	10.861.567	-	(4.547)	10.857.020	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	1.785.016	-	-	1.785.016	13.356.058	-	(6.561)	13.349.477	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	205.618	-	(19)	205.599	411.135	(1.905)	(82)	409.148	359.983	-	-	359.983

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di *risk management* nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	775.390	766.660	27.740	27.039	36.840	35.982

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi"
ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa								
	SENIOR			MEZZANINE			JUNIOR		
	Valore di Bilancio	Rettifiche /riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche /riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche /riprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche /riprese di valore	
A.1 A.B.E.S.T. s.r.l.	494	(5)							
A.2 ABF Finance s.r.l.	495	(9)							
A.3 AGRI Securities s.r.l.	3.530	(42)							
A.4 Arcobaleno Finance s.r.l.	2.957	(45)							
A.5 Argo Mortgage 2 s.r.l.	2.044	(55)							
A.6 Atlante Finance s.r.l.	2.937	(21)							
A.7 Atlantide Finance s.r.l.	3.180	(1)	972	(70)					
A.8 AYT Cedulas Cajas V F.T.A.									
A.9 Banco Pastor S.A.	2.924	(76)							
A.10 BBVA-5 FTPYME F.T.A.	3.117	(33)							
A.11 Berica 3 MBS s.r.l.	947	(14)							
A.12 Berica 6 Residential MBS s.r.l.	14.350	(110)							
A.13 Berica MBS s.r.l.	9.218	(120)							
A.14 BP Mortgage s.r.l.	12.081	(194)							
A.15 BPL Consumer s.r.l.	30.519	(86)							
A.16 C.P.G. s.r.l.									
A.17 Campidoglio Finance s.r.l.									
A.18 Capital Mortgage s.r.l.	16.529	(314)							
A.19 Claris Finance 2003 s.r.l.	3.281	(35)							
A.20 Claris Finance 2005 s.r.l.	1.180	(33)							
A.21 Claris Finance 2007 s.r.l.	11.592	(406)							
A.22 Colombo s.r.l.									
A.23 Consumo Santander 1, F.T.A.	23								
A.24 Cordusio RMBS s.r.l.	22.612	(282)							
A.25 Cordusio RMBS s.r.l.	19.882	(74)							
A.26 CR Firenze Mutui s.r.l.	724	(58)							
A.27 Credico Finance 2 s.r.l.	706	(13)							
A.28 D.U.C.A. SPV s.r.l.	1.734	(2)							
A.29 Ducato Consumer s.r.l.	15.765	(86)							
A.30 F.I.P. Funding s.r.l.	66.517	(1.807)							
A.31 F-E Mortgages s.r.l.	7.837	(338)							
A.32 France Titrisation Auto ABS FCC	493	(7)							
A.33 Garda Securitisation 2001-01	1.998	(5)							
A.34 Giotto Finance 2 S.p.A.	210	(2)							
A.35 Golden Bar (Securitisation) s.r.l.	197	(3)							
			2.373	(37)	22.478	(142)	2.884	(9)	
							3.627	(206)	
			2.075	(174)					

C.1.3 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi"
ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione (segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	Valore di Bilancio	Rettifiche /rprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche /rprese di valore	Valore di Bilancio	Rettifiche /rprese di valore
A.36 Granite Master Issuer PLC	3.880	(120)				
A.37 Grecale ABS s.r.l.	3.480	0				
A.38 Intesa Lease Sec. S.r.l.	13.581	(87)				
A.39 Intesa Sec 3 s.r.l.	54.950	(766)			3.950	(475)
A.40 IntesaBci Securitization	13.243	(142)	3.900	(102)		
A.41 Italease Finance S.p.A.	180	(1)				
A.42 Italfinance Securitisation Vehicle s.r.l.	1.966	(34)	466	(34)		
A.43 Leasimpresa Finance s.r.l.	1.025	(1)				
A.44 Locat Securitisation Vehicle 2 s.r.l.	16.364	(278)				
A.45 Locat Securitisation Vehicle 3 s.r.l.	1.004	(1)				
A.46 Lombarda Lease Finance 3 s.r.l.	2.929	(50)				
A.47 Mantegna Finance s.r.l.	1.346	(8)				
A.48 Manzano Bond SPV s.r.l.	64.450	(205)				
A.49 Marche Mutui Società per la cartol. s.r.l.	1.882	(2)				
A.50 Master Dolfin s.r.l.	295	(4)				
A.51 Mecenate Leasing s.r.l.	3.399	(32)				
A.52 MPS Assets Securitisation S.p.A.	10.801	(201)	3.660	(42)		
A.53 Patrimonio Uno CMBS s.r.l.	5.481	(3)				
A.54 PMI 2 Finance s.r.l.	2.128	(4)				
A.55 PMI Uno Finance s.r.l.	1.132	(1)				
A.56 Ponte Vecchio Finance N.2 s.r.l.	2.823	(165)				
A.57 Preps 2007-1 PLC	1.025	(6)				
A.58 Quarzo Lease s.r.l.	1.177	(20)				
A.59 Romagna Finance s.r.l.	108.147	(441)				
A.60 Ryder Square Ltd	59.276	(138)				
A.61 S.C.C.I. S.p.A.	31.963	(37)				
A.62 S.C.I.C. A.r.l.					9.787	(139)
A.63 S.C.I.P. s.r.l.						
A.64 San Giorgio S.p.A.						
A.65 Santander Financiacion 1,F.T.A.	975	(25)				
A.66 Sestante Finance s.r.l.	10.714	(300)				
A.67 Siena Mortgages 02-3 s.r.l.	952	(8)				
A.68 Siena Mortgages 03-4 s.r.l.	718	(17)				
A.69 Split 2 s.r.l.	16.793	(135)				
A.70 Storm 2005 BV	78	(4)				
A.71 Sunrise s.r.l.	1.923	(77)				
A.72 Tricolore Funding s.r.l.	7.344	(145)	808	(92)		
A.73 Vela Home s.r.l.	24.302	(437)				
A.74 Vela Lease s.r.l.	29.296	(514)				
A.75 Velites s.r.l.	5.563	(45)	2.998	(11)		
	766.660	(6.730)	27.039	(701)	35.982	(858)

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni non per cassa (garanzie rilasciate e linee di credito) con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizioni/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2007	Totale 2006
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	766.660	-	-	-	-	766.660	124.433
- "Mezzanine"	27.039	-	-	-	-	27.039	29.836
- "Junior"	35.982	-	-	-	-	35.982	3.833
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	2.194
- "Mezzanine"	145	-	-	-	-	145	
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	

Le esposizioni fuori bilancio si riferiscono ad acquisti di titoli da regolare.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti i titoli junior o altre forme di sostegno creditizio

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenza		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenza		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenza		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenza	2.880	
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	34.421	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo né svolge attività di *servicer*.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE*C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate*

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Totale	
	A	B	C	2007	2006
A. ATTIVITA' PER CASSA					
1. Titoli di debito	3.073.930			3.073.930	3.096.198
2. Titoli di capitale				-	-
3. O.I.C.R.				-	-
4. Finanziamenti				-	-
5. Attività deteriorate				-	-
B. STRUMENTI DERIVATI					
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	3.073.930	-	-	3.073.930	3.096.198
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	3.096.198	-	-	-	-

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività cedute non cancellate si riferiscono a titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine rientranti nel portafoglio HFT.

Per ragioni espositive non vengono riportate le restanti sezioni della tabella obbligatoria, che non presentano valori in entrambi gli esercizi in esame.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.076.470						3.076.470
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	3.076.470	-	-	-	-	-	3.076.470
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	3.280.972	-	-	-	-	-	3.280.972

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Società non si avvale di modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – l'illustrazione di seguito riportata, pur nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è formulata – anche per gli aspetti quantitativi - in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

2.1 – Rischio di tasso d'interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di *trading* si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- *spread* dei *credit default swaps*;
- *spread* delle emissioni obbligazionarie.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati l'Autorità di Vigilanza ha validato (16 gennaio 2004) i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali di Banca Caboto. E' in corso il processo di estensione del modello interno all'intera Banca IMI.

Pertanto l'informativa di VaR già adottata per il solo portafoglio di negoziazione ex-Banca Caboto, con la presente relazione viene estesa anche al portafoglio di negoziazione di Banca IMI, in sostituzione dell'informativa di tipo tabellare richiesta dalla vigilanza per le segnalazioni standard.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale. Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le simulazioni del **capitale a rischio** per i rischi rivenienti da parametri illiquidi (dividendi, correlazione).

Il **VaR** costituisce l'ossatura fondamentale nella stima del capitale a rischio, le cui stime vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno. La natura e il *pay-off* di alcuni prodotti di negoziazione richiedono l'applicazione di **fattori di rischio illiquidi** e di difficile reperibilità, rendendoli talvolta inadatti all'applicazione di metodologie VaR.

Al fine di completare le stime di capitale a rischio sono state individuate misure alternative:

- Simulazione non correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in derivati quantizzati e al book di *basket options*. Essa si basa sulla stima statistica della volatilità dei fattori di rischio senza consentire la diversificazione tra le esposizioni, risultandone una visione maggiormente prudentiale del capitale a rischio.
- Simulazione correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni obbligazionarie e in derivati indicizzate all'inflazione, e consente di tenere in considerazione la correlazione tra gli indici sulla base dell'analisi storica di variazione dei rendimenti dei fattori di rischio sull'orizzonte di dieci giorni. In entrambi i casi le risultanze delle simulazioni di rischio concorrono alla determinazione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato. Gli *stress test* vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio al fine di individuare *worst case* passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare *pin-risk*, direzionalità ovvero *implied views*.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio a essa connessi. I principali indicatori di *sensitivity* impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 *basis point* delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 *basis point* degli *spread* creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini di analisi di concentrazione, attraverso l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti *benchmark* (c.d. posizione equivalente).

I rischi di mercato, derivanti dall'**attività di negoziazione**, sono gestiti presso le sale *trading* di Milano e Londra.

- I rischi azionari sono assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, gestendo le opportunità di mercato derivanti da *relative value* e *market event*. Maggiore complessità rileva l'operatività di strutturazione e gestione del rischio dei prodotti strutturati, che si avvale di attività di *dynamic hedging* con strumenti *cash* e derivati quotati.
- I rischi di credito sono gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (economie mature ed emergenti), negoziando in particolare emissioni *corporate* e *financial institutions* prevalentemente dell'area euro e gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e *credit derivatives*.
- Il rischio di tasso di interesse, concentrato sull'area dei tassi euro; è funzione sia dei rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che di strategie sia direzionali che opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di *dinamic hedging* sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (*futures*).

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato¹. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2007 i rischi di mercato originati da Banca IMI hanno evidenziato un trend di crescita che ha fissato il capitale a rischio di periodo a 8,2 milioni (media del quarto trimestre 2007, in aumento rispetto al dato del terzo trimestre).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI (valori medi di periodo in milioni di euro)²

	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
ex-Banca Caboto	4,2	3,2	5,6	3,4	3,4	4,1
ex-Banca mi	4,0	2,8	6,0	3,3	2,7	2,8
Banca Imi	8,2	6,5	11,1	6,7	6,1	6,9

(a) La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolata sulla serie storica trimestrale rispettivamente di ex-Banca Caboto e di ex-Banca mi; la stima del valore minimo e del valore massimo sul perimetro complessivo non corrisponde alla somma dei valori individuali di colonna poiché è ricalcolata sulla serie storica aggregata.

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca Imi (valori minimi, medi e massimi di periodo in milioni di euro)

	2007			
	medio	minimo	massimo	ultimo giorno
ex-Banca Caboto	3,7	1,9	5,6	4,2
ex-Banca mi	3,2	1,8	6,0	4,9
Banca Imi	6,9	4,3	11,1	9,1

¹ Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo *spread* VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

² Somma del VaR in simulazione storica (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di un giorno), del DGV VaR degli strutturati azionari (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di un giorno), delle simulazioni di rischio dei parametri illiquidi (correlazione e inflazione).

Nel quarto trimestre 2007 la composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia la prevalenza del rischio azionario, pari al 37% del totale.

**Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero
(percentuali di periodo sul totale di area)**

4° trimestre 2007	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri
ex-Banca Caboto	43%	-	22%	36%	-	0%
ex-Banca mi	32%	-	27%	36%	3%	1%
Banca Imi	37%	-	24%	36%	2%	1%

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di trading è oggetto di analisi in termini di *mark to market*, aggregando le esposizioni per classi di rating, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di *rating* che su indicatori di concentrazione.

**Composizione delle esposizioni per tipologia emittente per Banca IMI
(valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)**

	Totale	di cui					di cui	
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitis.	Investment grade	Speculative grade
ex-Banca Caboto	49%	8%	63%	5%	-	24%	92%	8%
ex-Banca mi	51%	12%	70%	0%	-	18%	100%	0%
Banca Imi	100%	10%	66%	3%	-	21%	96%	4%

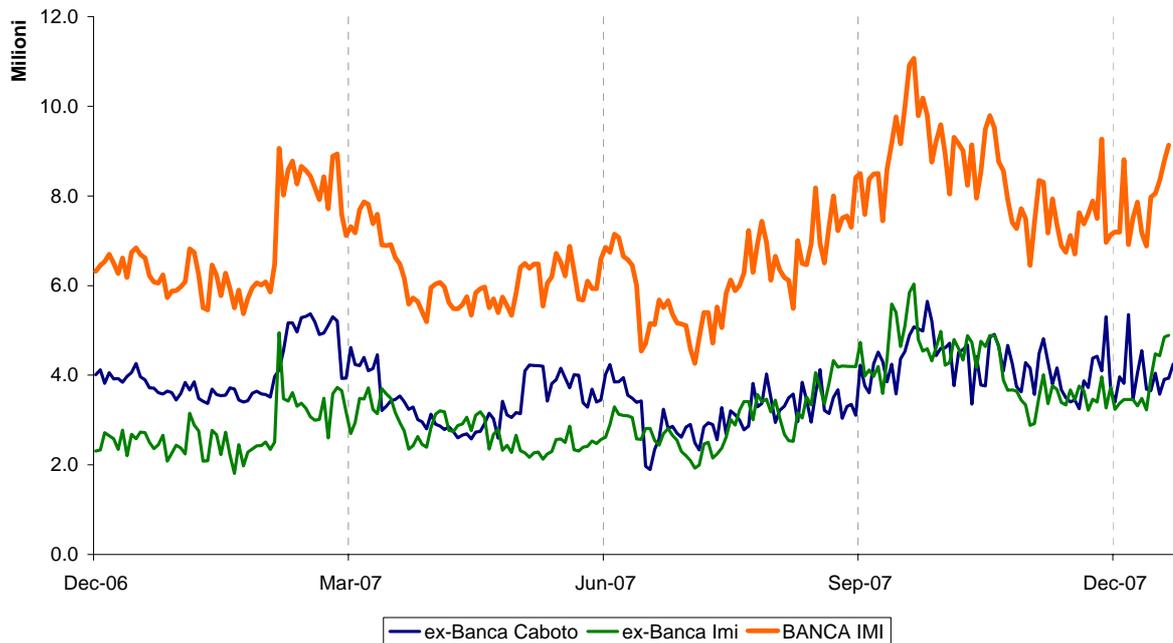
La tabella riporta nella colonna Totale il contributo all'esposizione complessiva a rischio emittente di ex-Banca Caboto e di ex-Banca Imi dettagliando il contributo dell'esposizione per tipologia di emittente fatto 100% il totale di riga.

La composizione per *rating* del portafoglio di trading è sostanzialmente *investment grade*.

L'evoluzione del VaR gestionale giornaliero per Banca Imi presenta nel corso del 2007 un andamento crescente. Tale trend, in particolare a partire dal secondo semestre del 2007, è spiegato dalla aumentata volatilità che si è registrata sui mercati in seguito alla crisi dei subprime.

Tale aumento si è registrato nonostante la progressiva dismissione del portafoglio titoli a rischio emittente avvenuta nel corso del secondo semestre.

Evoluzione rischi di mercato - VaR gestionale giornaliero



Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti *corporate*. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri della Capogruppo, ed il trasferimento dei rischi di mercato a IMI per mezzo di contratti intragruppo. Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

La struttura dei **limiti operativi** riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di business, volti al raggiungimento del migliore trade-off tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- **limiti di primo livello:** sono definiti dalla Direzione risk management di concerto con i responsabili delle Direzioni operative. Per la loro efficacia è necessaria la verifica di congruità da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo e la successiva approvazione da parte del Consiglio di Gestione; tra questi i limiti di capitale a rischio ed i limiti di plafond a fronte di operatività a rischio emittente;
- **limiti di secondo livello:** controllano l'operatività dei singoli desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le sensitivity, le greche e le esposizioni equivalenti.

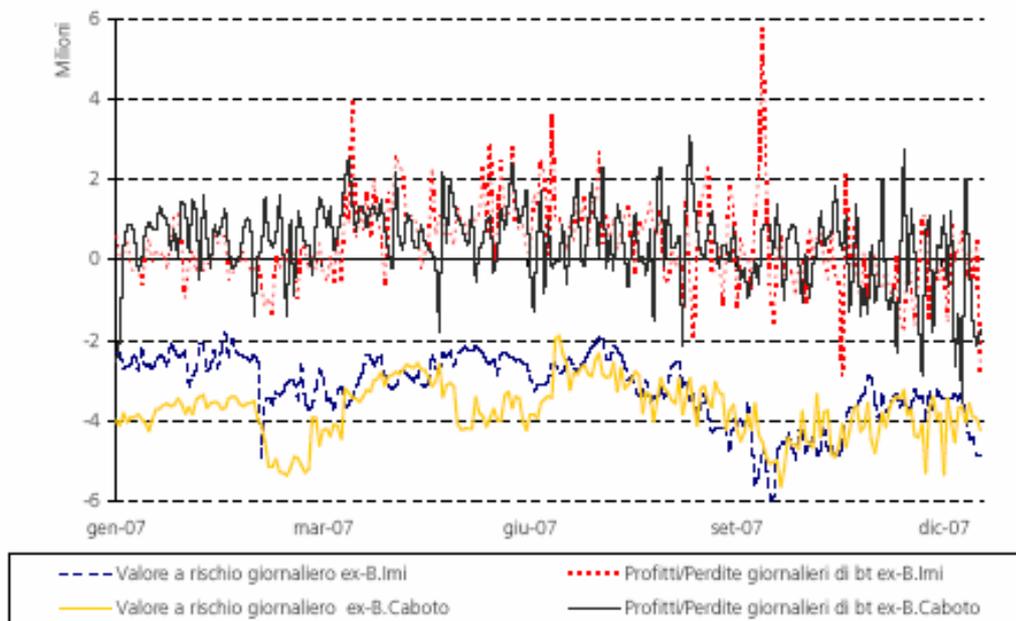
L'utilizzo dei limiti gestionali di VaR, nella componente sub-allocata alle unità organizzative, si è attestato nel 2007 al 53% di media, con un utilizzo massimo dell'80%.

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di **backtesting** che, mettendo a confronto il valore a rischio stimato con i profitti/perdite corrispondenti di periodo, evidenziano la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella rivalutazione delle posizioni di trading.

Dal punto di vista regolamentare, il backtesting copre un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime), utilizzando il *profit and loss* effettivo gestionale conseguito dai singoli desk, depurato dalle componenti che non sono pertinenti alle stime di rischio quali le commissioni e l'attività intraday.

Il perimetro di applicazione del backtesting è più ristretto rispetto a quello utilizzato nella stima del capitale a rischio, poiché il perimetro di applicazione del modello interno si applica a un sottoinsieme delle poste a rischio di mercato comprese nelle stime gestionali.

Il backtesting regolamentare di ex-Banca Caboto, rappresentato nel grafico seguente, non evidenzia situazioni di criticità. Nel grafico è riportato a titolo informativo (linee tratteggiate) il backtesting relativo al portafoglio ex-Banca Imi che non ha valenza regolamentare



2.2 – Rischio di tasso d’interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa.

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

L’operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce in misura prevalente all’emissione di obbligazioni. In base alle loro caratteristiche nonché alle modalità gestionali di presidio del rischio, queste sono assoggettate a due differenti trattamenti contabili:

- obbligazioni iscritte al costo ammortizzato: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all’andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all’andamento di *Basket* azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo “titoli in circolazione”;

- obbligazioni iscritte al fair value: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di panieri di fondi comuni di investimento. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 50 del passivo "passività finanziarie valutate al fair value".

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

È altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

Attività di copertura del fair value.

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di rendere immune il risultato di conto economico dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato prevede l'hedge accounting limitatamente alle variazioni di fair value relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse viene assoggettato a test di efficacia, sulla base di una metodologia in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali. Tali test sono ripetuti su base trimestrale nell'ambito delle attività tipiche del controllo rischi, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica delle passività oggetto di copertura e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi:

estinzione dello strumento coperto - Le variazioni di fair value intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione alla voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Nella stessa voce trovano collocazione i risultati economici dell'estinzione anticipata dell'obbligazione.

non estinzione dello strumento coperto - Viene eseguito contabilmente l'ammortamento del titolo emesso sulla base del tasso interno di rendimento degli adeguamenti di valore effettuati nel corso della relazione di copertura. Tale ammortamento decorre dalla data dell'ultimo test di efficacia superato e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha attività di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*).

Emissioni obbligazionarie valutate al fair value.

La *fair value option* è stata adottata con riferimento alle emissioni obbligazionarie il cui rendimento è correlato a panieri di fondi comuni di investimento ed in relazione alle quali la Banca effettua una copertura dei rischi finanziari mediante l'investimento diretto negli asset sottostanti, valutati anch'essi al fair value, al fine di replicarne la performance.

Tali obbligazioni possono essere scomposte, dal punto di vista dei rischi finanziari, in una vendita *forward* degli indici sintetici ed un'opzione (*put*) con *strike* pari al valore nominale dei fondi maggiorato del rendimento minimo.

I regolamenti di tale categoria di prestiti obbligazionari prevedono il riconoscimento al sottoscrittore di un premio di rimborso a scadenza, o alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato. Tale premio di rimborso è calcolato con riferimento all'apprezzamento di un paniere di riferimento (di seguito "*Basket*"), composto da fondi comuni di investimento obbligazionari e/o azionari e da un titolo obbligazionario che presenta un profilo finanziario di *cash out* identico alle eventuali cedole garantite ed al prezzo di rimborso garantito al sottoscrittore nel regolamento del prestito obbligazionario.

La composizione del *Basket* nel corso della vita del prestito obbligazionario, in termini di pesi percentuali delle tre categorie indicate (fondi azionari, fondi obbligazionari e titoli obbligazionari), varia sulla base di regole predefinite che tendono a sovrappesare la percentuale di fondi azionari in caso di rialzo dei mercati azionari, ed a sovrappesare la percentuale di fondi obbligazionari e dei titoli obbligazionari nel caso contrario³.

Sulla base delle caratteristiche dei prodotti in parola, si precisa che alla emissione di tali obbligazioni non viene rilevato dalla Banca alcun profitto *day one*.

2.3 – Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Per la parte qualitativa relativa al *trading book* si fa rinvio al precedente punto 2.1.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.*

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non Quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	1.227.756	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1. Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	235.475
- non armonizzati aperti	-	47.394
- chiusi	808	17.694
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.1. Di altri Stati UE		
- armonizzati aperti	388.058	5.392.737
- non armonizzati aperti	-	7
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2. Di Stati non UE		
- aperti	265	2.857
- chiusi	2.263	997
		-
Totale	1.619.150	5.697.161

Ai fini della presente tabella si intendono come “quotati” i soli strumenti negoziati su mercati ufficiali regolamentati.

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 2.960 milioni di fondi obbligazionari, da 1.811 milioni di fondi azionari, da 846 milioni di fondi monetari. Residuano 466 milioni di quote di SICAV e 5 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati.

³ La percentuale originaria dell'investimento in fondi può variare da un minimo del 50% rispetto al valore originario del *Basket* ad un massimo del 100% e, successivamente, varia nel corso della vita del prestito obbligazionario secondo le regole predefinite nell'ambito del regolamento del titolo.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione

Tipologia esposizione/Indice Quotazione	Quotati						Non Quotati
	Italia	Stati Uniti	Francia	Regno Unito	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	705.153	88.148	129.664	48.753	92.103	163.935	-
- posizioni corte	99.276	12.024	21.751	1.861	25.444	2.867	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	260.510	7.707	2.075	-	2.468	13.930	-
- posizioni corte	577.212	7.149	3.161	147	1.603	21.981	-
C. Altri derivati su titoli capitale							
- posizioni lunghe	156.129	27.066	-	-	86.146	-	-
- posizioni corte	74.507	39.513	3.397	1.237.017	43.542	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	350.892	224.485	9.457	-	1.155.151	185.795	-
- posizioni corte	263.921	119.622	25.740	15.144	521.448	121.639	-
Totale	2.487.600	525.714	195.245	1.302.922	1.927.905	510.147	-

2.4 – Rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il portafoglio bancario soggetto a rischio di prezzo è costituito da interessenze azionarie in società-mercato iscritte tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non Quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni	150.013	25.883
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.		
B.1. Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.1. Di altri Stati UE		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2. Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	150.013	25.883

2.5 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Banca, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

La parte qualitativa relativa al trading book è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “Treasury” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canada	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	36.743	11.428	172	1.583	55	65.544
A.2 - Titoli di capitale	259.964	177.530	42.592	1	9.223	6.940
A.3 - Finanziamenti a banche	11.024	4.408	67	223	222	36.443
A.4 - Finanziamenti a clientela	41.793	10.907	-	-	1	21
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.903	106	-	5	-	1.577
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	119.861	415	62	9	582	1.369
C.2 - Debiti verso clientela	52.185	6.345	464	-	7.178	7.776
C.3 - Titoli di debito	10.937	-	-	-	-	-
D. Altre passività	5.069	28	2	-	1	142
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	1.420.858	126.722	351.891	163.501	237.517	191.438
+ Posizioni corte	2.438.441	266.426	399.425	90.363	30.036	331.911
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	3.064.868	1.295.410	199.631	844	959.049	144.789
+ Posizioni corte	2.027.395	1.384.200	172.240	20.596	1.060.715	227.076
Totale attività	4.838.153	1.626.511	594.353	166.157	1.206.067	446.752
Totale passività	4.653.888	1.657.414	572.193	110.968	1.098.512	568.274
Sbilancio (+/-)	184.265	(30.903)	22.160	55.189	107.555	(121.522)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono determinati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio. La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e al 13 marzo 2008.

Divisa	Codice	31/12/2007	13/03/2008	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	1,4721	1,5577	0,08560
REGNO UNITO Sterlina	GBP	0,7334	0,7658	0,03245
SVIZZERA Franco	CHF	1,6547	1,5727	(0,08200)
GIAPPONE Yen	JPY	164,9300	156,4500	(8,48000)
REP. CECA Corona	CZK	26,6280	25,1200	(1,50800)
REP. SLOVACCA Corona	SKK	33,5830	32,3090	(1,27400)
UNGHERIA Fiorino	HUF	253,7300	259,8100	6,08000
POLONIA Zloty	PLN	3,5935	3,5435	(0,05000)
TURCHIA Nuova Lira	TRY	1,7170	1,9312	0,21420
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	10,0298	12,3588	2,32900

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	59.091.406	-	-	-	8.996	-	-	-	59.100.402	-	3.912.314
2. Interest rate swap	-	1.034.289.817	-	626.386	-	-	-	117.023	-	1.035.033.226	-	359.269.735
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	934.378	-	6.264.223	-	-	-	6.264.223	-	4.556.837
5. Basis swap	-	57.163.221	-	-	-	-	-	-	-	58.097.599	-	35.307.197
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	93.675.242	-	1.528.854	-	5.154	-	51.775	-	95.261.025	-	42.859.553	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisite	-	104.454.569	-	-	-	-	-	-	104.454.569	-	-	62.994.135
- Emesse	-	151.976.601	-	-	-	-	-	-	151.976.601	-	-	99.188.149
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisite	-	71.847.449	-	-	-	-	-	-	71.847.449	-	-	47.651.576
- Emesse	-	75.928.386	-	-	-	-	-	-	75.928.386	-	-	53.462.903
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisite	37.111.372	32.194.693	10.373.566	10.598.175	5.165.162	-	208.203	-	47.484.938	48.166.233	10.488.459	3.804.670
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	15.251.005	24.288.836	9.455.016	24.741.391	5.020.311	-	205.580	-	24.706.021	54.256.118	4.806.991	9.811.997
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	2.222.801	-	-	-	2.222.801	-	166.284
- Vendite	-	-	-	-	-	1.237.962	-	-	-	1.237.962	-	193.311
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	347.295	-	-	-	347.295	-	247.425
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	146.037.619	1.611.234.978	21.357.436	36.900.330	5.154	20.266.750	51.775	530.806	167.451.984	1.668.932.864	58.155.003	680.566.533
Valori medi	99.223.955	1.136.510.494	13.533.027	25.258.499	7.058	12.715.304	39.454	265.403	112.803.494	1.174.749.699	57.240.333	667.899.220

La tabella esclude i titoli da ricevere e da consegnare. La rappresentazione dei contratti "collar" è effettuata scomponendo gli strumenti nelle opzioni elementari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	1.252.132	-	-	-	-	-	-	-	1.252.132	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	124.585	-	-	-	124.585	-	-
5. Basis swap	-	25.162	-	-	-	-	-	-	-	25.162	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.277.294	-	-	-	124.585	-	-	-	1.401.879	-	-
Valori medi	-	638.647	-	-	-	62.293	-	-	-	700.940	-	-

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	247.421	-	-	-	-	-	-	-	247.421	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	295.677	-	519.622	-	3.000	-	818.299	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	247.421	-	295.677	-	519.622	-	3.000	-	1.065.720	-	-
Valori medi	-	123.711	-	147.839	-	259.811	-	1.500	-	532.860	-	-

Le altre operazioni si riferiscono ai derivati impliciti nelle emissioni obbligazionarie.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2007		Totale 2006 Banca Caboto	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	146.037.619	1.668.398.199	21.357.436	37.834.708	5.154	26.530.973	51.775	530.806	167.451.984	1.733.294.686	58.155.003	719.492.067
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	1.915.229	3.362.543	1.202.218	3.560.285	4.015	12.002.422	16.266	-	3.137.728	18.925.250	1.550.640	475.500
- Vendite	1.943.757	199.900	2.483.928	1.679.155	1.139	11.331.975	35.509	-	4.464.333	13.211.030	2.192.653	716.599
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	2.629.227	-	-	-	2.629.227	-	247.425
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	88.285.088	830.837.866	9.030.159	11.054.757	-	440.805	-	272.701	97.315.247	842.606.129	38.118.556	339.019.243
- Vendite	53.893.545	833.997.890	8.641.131	21.540.511	-	125.478	-	258.105	62.534.676	855.921.984	16.293.154	379.033.300
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.066	-	-	-	1.066	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	1.549.877	-	295.677	-	768.792	-	3.000	-	2.617.346	-	-
- Vendite	-	1.302.456	-	-	-	249.170	-	-	-	1.551.626	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ai fini della presente tabella i basis swaps ed i cross currency interest swaps sono rappresentati sia tra gli acquisti che tra le vendite rispettivamente per 58.123 milioni e 6.389 milioni.

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza											
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	3.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	622.311	11.580.166	203.106	55.056	978.186	35.952	42.915	818.296	30.349	1.293.152	1.576.238
A.4 Società finanziarie	183.571	4.716.515	89.947	39.232	530.449	13.637	2.750	34.583	1.278	903.106	1.341.428
A.5 Assicurazioni	249.571	249.571	4.758	3.202	-	16	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	21.668	-	453	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A - Anno 2007	1.077.121	16.549.926	298.264	97.490	1.508.635	49.605	45.665	852.879	31.627	2.196.258	2.917.666
Totale A - Anno 2006	1.003.123	6.967.553	215.247	78.021	427.005	16.741	33.437	-	7.175	664.661	687.722
B. Portafoglio bancario											
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	22.689	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B - Anno 2007	-	-	-	-	-	-	22.689	-	-	-	-
Totale B - Anno 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ai fini della determinazione del rischio di controparte i contratti marginati sul circuito Swapclear sono assimilati ad esposizioni verso banche

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza											
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	774.997	11.979.294	118.040	76.327	1.179.803	20.895	52.962	818.653	17.638	1.735.519	2.234.857
A.4 Società finanziarie	965.526	4.368.816	46.485	247.380	1.119.344	6.670	7.264	32.867	624	80.257	79.869
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A - Anno 2007	1.740.523	16.348.110	164.525	323.707	2.299.147	27.565	60.226	851.520	18.262	1.815.776	2.314.726
Totale A - Anno 2006	1.022.063	6.567.375	228.741	43.034	777.554	9.631	10.758	24.101	2.408	715.419	740.242
B. Portafoglio bancario											
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	70.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B - Anno 2007	70.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B - Anno 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi	430.051.900	663.044.426	518.138.652	1.611.234.978
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	8.495.198	21.149.269	7.255.863	36.900.330
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	14.158.243	3.776.043	2.332.464	20.266.750
A.4 Derivati finanziari su altri valori	111.192	419.541	73	530.806
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi	295.677	818.826	162.791	1.277.294
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	124.585	-	124.585
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2007	453.112.210	689.332.690	527.889.843	1.670.334.743
Totale 31 dicembre 2006	168.715.267	331.578.155	180.273.111	680.566.533

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categoria di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali - credit default swaps	9.468.623	16.078.263	-	-
1.2 Senza scambio di capitali - credit default swaps	9.702	305.600	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	9.478.325	16.383.863	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	924.307	571.010	-	-
VALORI MEDI	5.201.316	8.477.437	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali - credit default swaps	10.276.368	15.458.685	-	-
2.2 Senza scambio di capitali - credit default swaps	38.093	350.600	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	10.314.461	15.809.285	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	731.795	476.010	-	-
VALORI MEDI	5.523.128	8.142.648	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	14.905.036	151.995	232.941
4 Società finanziarie	6.593.238	62.644	125.913
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:			
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	3.478.420	24.876	-
4 Società finanziarie	1.545.177	13.225	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:			
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	26.521.871	252.740	358.854
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	2.703.121	21.799	45.322

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	3.246.535	23.070
1.4 Società finanziarie	1.117.379	15.165
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	4.363.914	38.235
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	1.423.317	24.142

Ai fini della tabella precedente è considerato il fair value negativo dei soli acquisti di protezione

B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	1.809.223	38.818.344	7.716.875	48.344.442
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	70.834	3.152.658	418.000	3.641.492
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	1.880.057	41.971.002	8.134.875	51.985.934
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	90.186	2.046.248	566.687	2.703.121

Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare o che, comunque, sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione responsabile del controllo e della pianificazione dei flussi di liquidità della Banca presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli, sia nella forma di pronti contro termine che di “*securities lending*”, in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura del regolamento di titoli. Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia la gestione delle garanzie in denaro scambiate con le controparti in derivati OTC.

La provvista in tutte le sue forme tecniche è prevalentemente erogata dalla Capogruppo. Anche per l'esercizio 2007 Direzione Finanza e Tesoreria è stata la struttura preposta a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità e a coordinarne la gestione a livello di Gruppo in tutte le divise.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato di Milano e Londra. Nell'operatività di intermediazione in derivati quotati esteri la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le *clearing house* è supportata dal *network* globale di primaria istituzione bancaria.

Informazioni di natura quantitativa

La distribuzione per vita residua contrattuale degli strumenti che generano/impiegano liquidità è proposta evidenziando separatamente gli strumenti denominati in euro da quelli denominati in altre divise. Non si è proceduto alla ulteriore separata rappresentazione di queste ultime stante la relativa significatività (circa il 2% degli aggregati per cassa) e l'assenza di una divisa prevalente.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Nelle tabelle che seguono le forme tecniche caratteristiche della banca di investimento - pronti contro termine, prestito titoli e vendite allo scoperto - sono incluse alle voci “Finanziamenti” e “Altre passività”.

Le quote di OICR sono state convenzionalmente allocate tra le attività “Oltre i 5 anni”.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	3.801.958	4.160.339	2.242.956	3.004.101	2.736.782	6.849.992	1.528.245	3.764.115	8.560.910	36.649.398
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	7.287	493.245	866.856	1.095.042	148.673	2.611.103
A.2 Titoli di debito quotati	37.313	4.580	7.855	9.439	72.107	87.701	115.224	1.199.902	702.364	2.236.485
A.3 Altri titoli di debito	5.216	299	20.114	14.276	39.740	54.418	199.594	655.453	1.474.999	2.464.109
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	5.947.928	5.947.928
A.5 Finanziamenti										
- Banche	2.790.540	3.441.545	1.804.012	2.762.918	2.224.380	5.712.771	143.698	-	208.874	19.088.738
- Clientela	968.889	713.915	410.975	217.468	393.268	501.857	202.873	813.718	78.072	4.301.035
Passività per cassa	9.237.377	2.551.556	1.957.155	1.675.855	2.062.632	7.257.182	1.647.196	7.726.293	1.150.787	35.266.033
B.1 Depositi										
- Banche	7.816.894	1.741.372	1.429.870	1.562.076	1.834.293	6.150.182	1.201.230	-	-	21.735.917
- Clientela	1.420.211	810.184	335.320	107.486	122.615	-	-	-	-	2.795.816
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	506.734	304.434	6.478.226	291.780	7.581.174
B.3 Altre passività	272	-	191.965	6.293	105.724	600.266	141.532	1.248.067	859.007	3.153.126
Operazioni "fuori bilancio"	12.484	15.204.538	290.494	542.088	3.930.795	3.150.343	6.341.840	21.865.257	4.988.663	56.326.502
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.941	134.971	169.925	301.595	2.660.130	1.584.569	4.493.890	1.030.269	-	10.377.290
- Posizioni corte	10.543	109.367	120.569	240.493	1.037.528	1.229.961	1.124.609	992.197	-	4.865.267
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	4.486.811	-	-	-	-	-	-	-	4.486.811
- Posizioni corte	-	2.770.405	-	-	-	-	-	-	-	2.770.405
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	3.878.324	-	-	-	-	-	-	-	3.878.324
- Posizioni corte	-	3.824.660	-	-	233.137	335.813	723.341	19.842.791	4.988.663	29.948.405

Divisa di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	8.846	21.902	20.904	3.458	8.332	12.408	11.323	59.691	307.407	454.271
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	25	98	3.666	237	7	4.033
A.2 Titoli di debito quotati	-	5.208	14	2.724	8.307	12.305	7.656	57.611	15.580	109.405
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	5	1	1.843	1.179	3.028
A.4 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	140.627	140.627
A.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.265	1.251	9.771	734	-	-	-	-	-	15.021
- Clientela	5.581	15.443	11.119	-	-	-	-	-	150.014	182.157
Passività per cassa	249.140	-	-	80	505.030	1.254	20.141	16.820	36.716	829.181
B.1 Depositi	249.140	-	-	80	504.982	-	-	-	-	754.202
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	10.940	-	-	10.940
B.3 Altre passività	-	-	-	-	48	1.254	9.201	16.820	36.716	64.039
Operazioni "fuori bilancio"	93.511	431.769	848.616	533.479	2.099.330	2.523.311	778.673	370.514	-	7.679.203
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	17.237	224.853	430.940	159.131	1.141.311	845.365	596.472	216.159	-	3.631.468
- Posizioni lunghe	76.274	84.034	417.676	374.348	958.019	1.677.946	182.201	154.355	-	3.924.853
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	66.607	-	-	-	-	-	-	-	66.607
- Posizioni lunghe	-	56.275	-	-	-	-	-	-	-	56.275
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	3.141.501	14.995	6.626	-	3.163.122
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	3.378.145	3.378.145
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	1.226	1.543.285	1.070.568	-	18.631.009	21.246.088
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	4.213.970	4.213.970
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	-	1.226	4.684.786	1.085.563	6.626	26.223.124	32.001.325
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	-	-	3.809.179	389.940	-	-	4.199.119

Le passività finanziarie verso altri soggetti includono contratti derivati *listed* per circa 1,2 miliardi.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Aree geografiche	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	2.010.338	1.119.581	33.180	23	-	3.163.122
2. Debiti verso banche	13.165.372	6.066.400	2.890.141	899	-	22.122.812
3. Titoli in circolazione	3.378.145	-	-	-	-	3.378.145
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.217.165	-	-	-	-	3.217.165
5. Passività finanziarie al fair value	4.213.970	-	-	-	-	4.213.970
TOTALE 31 DICEMBRE 2007	25.984.990	7.185.981	2.923.321	922	-	36.095.214
TOTALE 31 DICEMBRE 2006	15.373.723	2.198.533	1.566.537	-	-	19.138.793

Le passività finanziarie di negoziazione sono esclusivamente quelle per cassa, rappresentate da posizioni corte su titoli a reddito fisso e azionari, tipicamente negoziati su mercati regolamentati e/o organizzati.

La liquidità generata dalle transazioni è contestualmente utilizzata per l'attivazione di prestito di titoli o pronti contro termine di impiego.

Sezione 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da

responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le

politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo, nel quale la Divisione Corporate e Investment Banking è rappresentata dal Direttore Operations Finanza e dal Direttore Relazioni Corporate, ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il modello interno è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange

Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i

principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di

classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema integrato di *reporting* fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

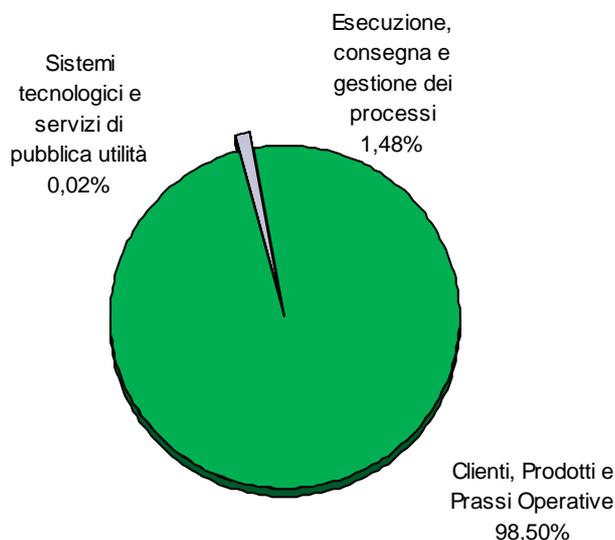
I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel *Self Risk Assessment* dell'anno precedente.

Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Atti illeciti di interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la banca stessa.
- Atti illeciti di esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.
- Pratiche commerciali: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti / modelli / contratti. Sono inoltre comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- Disastri o altri eventi: eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio, oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.
- Sistemi tecnologici e servizi: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. In tale ambito sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di *pricing* utilizzati.

BANCA IMI

Composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento



I rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Con riferimento al contenzioso con l'Amministrazione Straordinaria Parmalat la

Banca ha aderito nel mese di dicembre all'accordo transattivo generale tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e il Commissario Straordinario delle Società del Gruppo Parmalat e la Nuova Parmalat S.p.A..

Nel confermare le convinzioni già espresse nei precedenti consuntivi annuali, si è giunti a tale determinazione nella consapevolezza che la complessità, e in particolar modo la lunghezza dei giudizi, avrebbero portato ad anni di incertezza e avrebbero potuto influenzare i nuovi importanti piani di sviluppo della Banca, oltre che determinare costi interni di gestione molto rilevanti.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 –IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Società si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di livelli adeguati per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira a presidiare il rafforzamento patrimoniale della Banca, con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, ispirandosi con prudenza alla distribuzione dei risultati operativi e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

L'emissione di passività subordinate è stata finalizzata al mantenimento dei requisiti minimi a fronte di esigenze contingenti. Coerentemente, tali passività sono estinte anticipatamente al cessare di tali esigenze o non più rinnovate alla scadenza contrattuale. Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (*netting*) e modelli interni sui rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per i dettagli relativi alla composizione del patrimonio dell'impresa si fa rinvio alla sezione 14 della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	662.464			0	
Sovrapprezzi di emissione	-				
Riserve:					
a) riserva legale	70.207	B		0	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	180.000	A, B, C	147.959		
c) riserve statutarie	358.759	A, B, C	358.171	0	0
d) altre riserve	-				
Riserve di rivalutazione	15.358	A, B, C			
Utile d'esercizio	210.681	A, B, C			
Patrimonio netto	1.497.469				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve di utili, al netto del valore di libro delle immobilizzazioni immateriali e delle migliorie a beni di terzi (comprese, queste ultime, tra le "Altre attività"). Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione è stato emesso.

In aderenza con le nuove regole introdotte dalla Circolare 263, il 50% degli "elementi da dedurre" incide direttamente sull'aggregato.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono costituiti dal prestito subordinato Tier II per 165 milioni e dalle riserve di rivalutazione (delle attività disponibili per la vendita ed ex Legge 413/91). Gli elementi negativi si riferiscono al restante 50% degli "elementi da dedurre" sopraccitati.

3. Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre sono presenti 530 milioni di prestiti "Tier III" a presidio dei rischi di mercato.

La scadenza contrattuale avverrà nell'esercizio 2008; coerentemente con la strategia di ricomposizione del capitale regolamentare non sono al momento pianificate nuove emissioni.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 dicembre 2007	Totale 31 dicembre 2006 Banca Caboto
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.480.391	855.126
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.480.391	855.126
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(87.078)	
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.393.313	855.126
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	180.361	3.348
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(7.828)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	172.533	3.348
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(87.078)	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	85.455	3.348
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	(246.110)
N. Patrimonio di vigilanza (E +L-M)	1.478.768	612.364
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	530.000	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.008.768	612.364

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di *capital market* e *investment banking* del Gruppo ed il processo di accentramento di queste in Banca IMI.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006 Banca Caboto
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	6.954.339	3.068.796	2.675.679	870.806
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	6.697.853	3.067.473	2.419.198	869.664
1.1 Governi e Banche Centrali	162.289	54.251	-	-
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	5.145.456	2.679.448	1.029.091	535.890
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e nn residenziali)	1.390.107	333.774	1.390.107	333.774
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali				
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	172.173		172.173	
5. Altre attività per cassa	84.314	1.323	84.308	1.142
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	2.115.043		1.025.995	
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	933.769		108.117	
1.4 Altri soggetti	1.181.274		917.878	
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			259.117	60.956
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.569.607	264.127
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		227.060
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	467.083	50.154
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	268.426	-
+ rischio di cambio	X	X	25.245	16.770
+ altri rischi	X	X	757.811	160.136
2. MODELLI INTERNI	X	X	51.041	37.067
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	1.828.724	325.083
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	26.150.753	4.648.693
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	5,3	18,4
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	7,7	13,2

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali a fine esercizio la Società adotta il modello interno con riferimento al portafoglio di negoziazione del perimetro ex Banca Caboto (e segnatamente del rischio specifico e generico dei titoli di capitale e generico dei titoli di debito) ed il modello standard per la determinazione dei restanti requisiti per rischi di mercato afferente il perimetro ex Banca IMI.

I modelli standard sono inoltre utilizzati per la determinazione dei rischi di natura "creditizia" (controparte, emittente e di credito) e a presidio dei rischi di cambio, merci e per OICVM.

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Il 1° ottobre 2007 è avvenuta la fusione per incorporazione di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI in Banca Caboto, per i cui dettagli si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Contestualmente è stata realizzata la cessione del ramo d'azienda "Operations" alla Capogruppo, in coerenza con il modello industriale della nuova entità.

Il trasferimento delle attività e passività cedute è avvenuto al valore di libro al 30 settembre 2007, senza riconoscimento di avviamento in considerazione del fatto che il ramo *de quo* apportava solo un incremento della capacità produttiva della Direzione Operations Finanza di Intesa Sanpaolo, in costanza di utilizzo dei processi organizzativi, delle modalità operative e dei sistemi informatici già esistenti.

Sul valore del ramo è stata acquisita fairness opinion da parte di primaria società di consulenza.

La cessione ha comportato il trasferimento di 140 risorse appartenenti alle aree Middle Office, Back Office e Sistemi Informativi.

BANCA IMI - Ramo d'azienda "Operations"

Voci dell'Attivo	1° ottobre 2007	Voci del Passivo	1° ottobre 2007
Immobilizzazioni immateriali	3.557.984	Altre passività	3.627.533
Immobilizzazioni materiali	810.682	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.613.940
Altre attività	2.197.201	Fondi per rischi ed oneri	223.712
Totale dell'Attivo	6.565.867	Totale del Passivo	5.465.185

VALORE DEL RAMO	1.100.682
------------------------	------------------

Nessuna ulteriore operazione di aggregazione è stata effettuata dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci e dei Dirigenti

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito "esponenti"), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale ed i responsabili delle strutture *capital market* e *investment banking*.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l'anno 2007.

Benefici a breve termine	4.720
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	56
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	4.776

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Nell'ambito del processo di consolidamento dei meccanismi di Corporate Governance, il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo del 15 maggio 2007 ha approvato il Regolamento per la gestione delle operazioni con le parti correlate di gruppo. Tale Regolamento è stato pubblicato dalla Capogruppo con Ordine di Servizio n° 18/2007 e successivamente recepito da Banca IMI nel mese di ottobre.

Il regolamento prevede specifici principi guida, in particolare:

- la verifica da parte delle Unità di Capogruppo e delle Società Controllate che il rapporto di nuova costituzione riguardi una "parte correlata della Capogruppo", identificata da apposito elenco aggiornato su base mensile;
- che l'Ente proponente predisponga specifica istruttoria al fine di assicurare il riscontro degli elementi di contenuto richiesti dal Regolamento e acquisire agli atti completa documentazione degli adempimenti posti in essere;
- che la competenza per deliberare le operazioni con parti correlate sia stabilita, tenendo conto delle caratteristiche delle singole operazioni proposte, secondo le soglie di significatività stabilite nel Regolamento.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato. Per indicazioni sui rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino

Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. In considerazione della decorrenza giuridica della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI dal 1 gennaio 2007, si riportano nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato dell'incorporante.

Purtuttavia - data la peculiarità della situazione e le proporzioni dell'operazione di aggregazione – si propongono nel seguito anche i dati di sintesi 2006 di Sanpaolo IMI

BANCA INTESA**Dati di sintesi^(c)**

Voci di bilancio	2006	2005	variazioni		2005	variazioni	
			Riesposto ^(c)	assolute		%	assolute
Dati economici (milioni di euro)							
Interessi netti	3.324	3.149	175	5,6	3.194	130	4,1
Commissioni nette	2.270	2.238	32	1,4	2.271	-1	-
Risultato dell'attività di negoziazione	445	294	151	51,4	311	134	43,1
Proventi operativi netti	7.160	6.164	996	16,2	6.195	965	15,6
Oneri operativi	-3.598	-3.579	19	0,5	-3.552	46	1,3
Risultato della gestione operativa	3.562	2.585	977	37,8	2.643	919	34,8
Rettifiche di valore nette su crediti	-458	-337	121	35,9	-347	111	32,0
Risultato netto	2.241	1.547	694	44,9	1.564	677	43,3
Dati patrimoniali (milioni di euro)							
Crediti verso clientela	112.314	104.022	8.292	8,0	110.567	1.747	1,6
Attività / passività finanziarie di negoziazione	22.825	24.715	-1.890	-7,6	24.756	-1.931	-7,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041	2.575	466	18,1	2.771	270	9,7
Attività immobilizzate	13.821	13.667	154	1,1	13.441	380	2,8
Totale attività	216.208	206.589	9.619	4,7	207.805	8.403	4,0
Raccolta da clientela	143.355	136.883	6.472	4,7	137.862	5.493	4,0
Raccolta indiretta da clientela	206.388	203.738	2.650	1,3	203.738	2.650	1,3
di cui gestita	28.302	29.593	-1.291	-4,4	29.593	-1.291	-4,4
Posizione interbancaria netta	9.725	7.905	1.820	23,0	2.543	7.182	
Patrimonio netto	15.323	14.234	1.089	7,7	14.251	1.072	7,5
Struttura operativa							
Numero dei dipendenti	30.434	30.688	-254		30.663	-229	
di cui: Italia	30.060	30.303	-243		30.278	-218	
Estero	374	385	-11		385	-11	
Numero degli sportelli bancari	2.107	2.084	23		2.084	23	
di cui: Italia	2.101	2.078	23		2.078	23	
Estero	6	6	-		6	-	

^(c) Dati riesposti su basi omogenee^(c) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.

SANPAOLO IMI - Dati di sintesi

	31/12/2006	31/12/2006 riesposto	31/12/2005	Variazione 31/12/2006 - 31/12/2005 (%)	Variazione 31/12/2006 riesposto - 31/12/2005 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)					
Totale attività	288.551	280.683	263.258	+9,6	+6,6
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	156.699	152.746	138.427	+13,2	+10,3
Partecipazioni	893		819	+9,0	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14.338		13.483	+6,3	
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)					
Attività finanziarie totali (2)	446.394	438.670	401.838	+11,1	+9,2
- raccolta diretta	187.564	181.432	165.230	+13,5	+9,8
- raccolta indiretta	284.812	283.220	262.232	+8,6	+8,0
- risparmio gestito	162.293	161.704	157.990	+2,7	+2,4
- risparmio amministrato	122.519	121.516	104.242	+17,5	+16,6
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,0	2,0	2,4		
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,7	0,7	0,8		
Finanziamenti incaagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	0,8	0,8		
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,5	0,5	0,8		
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)					
Core tier 1 ratio	6,4		6,8		
Tier 1 ratio	7,0		7,4		
Total risk ratio	9,2		9,4		
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO					
Numero azioni (migliaia)	1.875.088		1.871.151	+0,2	
Quotazione del periodo (€)					
- media	15,127		11,836	+27,8	
- minima	12,986		10,201	+27,3	
- massima	17,928		13,420	+33,6	
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	33.002		24.719	+33,5	
Dividendo unitario (€) (4)			0,57		
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%) (4)			4,82		
Book value per azione (€) (5)	7,66		7,22	+6,1	
STRUTTURA OPERATIVA					
Personale (6)	50.071	42.905	42.326	+18,3	+1,4
- Italia	40.839	40.037	39.641	+3,0	+1,0
- Estero	9.232	2.868	2.685	n.s.	+6,8
Filiali bancarie in Italia	3.286	3.201	3.172	+3,6	+0,9
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	415	156	136	n.s.	+14,7
Promotori finanziari	4.217	4.217	4.151	+1,6	+1,6
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione esercizio 2006 / Esercizio 2005 (%)		
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)					
Marqine di interesse	4.138	3.798	+9,0		
Commissioni nette	3.389	3.284	+3,2		
Marqine di intermediazione lordo	9.098	8.201	+10,9		
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-501	-492	+1,8		
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-12	-1	n.s.		
Marqine di intermediazione netto	8.585	7.708	+11,4		
Spese di funzionamento	-4.898	-4.656	+5,2		
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.590	2.954	+21,5		
Utile netto	2.148	1.983	+8,3		
Utile netto per azione (€) (7)	1,15	1,06	+8,5		
Utile netto diluito per azione (€) (7)	1,15	1,06	+8,5		
PRINCIPALI INDICI (%)					
ROE (8)	17,6	17,2			
Cost / Income ratio (9)	53,8	56,8			1,15

Parte I

Accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il piano di azionariato diffuso

In data 18 maggio 2005 Banca Intesa aveva sottoscritto specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Capogruppo. In tale atto si concretizzava l'impegno assunto nell'ambito dell'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002, con il quale si prevedeva un premio straordinario ai dipendenti a titolo di riconoscimento per i risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi di incremento della produttività del lavoro e della competitività.

La seconda fase del piano, riferita all'esercizio 2006, aveva condotto Banca Caboto a sottoscrivere - il 27 ottobre 2006 - un ulteriore accordo con le OO.SS. con la previsione di "un riconoscimento straordinario ai dipendenti da realizzarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie" Intesa Sanpaolo per un controvalore complessivo pro-capite non eccedente euro 700.

Destinatari dell'assegnazione sono stati i dipendenti della Società con contratto a tempo indeterminato, anche se a tempo parziale, che, iscritti a Libro Matricola entro il 31 dicembre 2006, risultassero in servizio alla data del 31 maggio 2007.

L'assegnazione è avvenuta nel mese di giugno 2007, mediante acquisto sul mercato e successiva attribuzione a titolo gratuito. Per gli ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il piano di stock option della controllante

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo IMI, nella seduta del 30 aprile 2002, aveva conferito al Consiglio di Amministrazione delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 varò un secondo piano di stock option con lo scopo di sostenere il piano Industriale di Gruppo e incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti furono assegnati a Dirigenti che all'interno del Gruppo Sanpaolo IMI rivestivano posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo.

Il Piano 2006-2008 aveva previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti, esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di euro 12,3074.

Peraltro, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo), i diritti di opzione esistenti al 31 dicembre 2006 ed il relativo prezzo di esercizio sono stati ricalcolati in funzione del rapporto di concambio azionario definito tra le due società; conseguentemente i beneficiari del piano di stock option deliberato in data 14 novembre 2005 hanno avuto diritto alla sottoscrizione di n. 30.059.750 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo al prezzo di € 3,9511.

Allegati

Corrispettivi di revisione
ai sensi dell'art. 149 duodecies del
Regolamento Consob n. 11971

Dati economici e patrimoniali
delle Società controllate

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28.12.2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n.3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotto nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2007 relativi a Banca IMI.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	Reconta Ernst & Young	rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	505	-
Servizi di attestazione	41	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	65	-
Totale	611	-

IMI INVESTMENTS SA
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

CONTO ECONOMICO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.511.293	5.342.854	1.026.624	3.629.410
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-653.567	-1.732.785	-443.969	-1.177.084
30 Margine di interesse	857.726	3.610.069	582.655	2.452.326
40 Commissioni attive		4.227.522		2.871.763
50 Commissioni passive (Nota 1)				
60 Commissioni nette	0	4.227.522	0	2.871.763
70 Dividendi e proventi simili				
130 Margine di intermediazione	857.726	7.837.592	582.655	5.324.089
150 Risultato netto della gestione finanziaria	857.726	7.837.592	582.655	5.324.089
190 Spese amministrative:	-218.650	-381.646	-148.530	-259.253
a) spese del personale				
b) altre spese amministrative	-218.650	-381.646	-148.530	-259.253
240 Altri oneri/proventi di gestione	1.722		1.170	0
250 Costi operativi	-216.928	-381.646	-147.360	-259.253
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	640.798	7.455.946	435.295	5.064.836
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-136.361	-2.266.377	-92.630	-1.539.553
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	504.437	5.189.569	342.665	3.525.283
330 Utile (perdita) d'esercizio	504.437	5.189.569	342.665	3.525.283

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
60 Crediti verso banche	26.365.366	29.340.127	17.910.037	19.930.798
70 Crediti e finanziamenti verso clientela				
100 Partecipazioni	133.711.061	133.711.061	90.830.148	90.830.148
140 Attività fiscali				
a) correnti	190.676	450.026	129.527	305.704
b) differite				
160 Altre attività	78.470	53.531	53.305	36.364
TOTALE DELL' ATTIVO	160.345.573	163.554.746	108.923.017	111.103.014

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in USD (\$)		Importi in Euro	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
90 Passività fiscali				
a) correnti	5.048.036	4.795.650	3.429.140	3.257.694
b) differite				
110 Altre passività	12.855	15.827	8.732	10.751
170 Strumenti di capitale				
180 Riserve	4.780.245	3.553.700	3.247.228	2.414.034
190 Sovrapprezzi di emissione				
200 Capitale	150.000.000	150.000.000	101.895.252	101.895.252
210 Azioni proprie (-)				
230 Utile (Perdita) d'esercizio	504.437	5.189.569	342.665	3.525.283
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	160.345.573	163.554.746	108.923.017	111.103.014

La partecipata redige il bilancio in USD. La conversione in euro è avvenuta al cambio del 31 dicembre 2007 di 1,4721

IMI FINANCE LUXEMBOURG SA

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

Importi in Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.07	31.12.06
10 Interessi attivi e proventi assimilati	30.293.802	22.294.389
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-12.954.206	-7.119.832
30 Margine di interesse	17.339.596	15.174.557
40 Commissioni attive	4.623.846	2.062.096
50 Commissioni passive (Nota 1)		
60 Commissioni nette	4.623.846	2.062.096
110 Variazione netta di valore delle attività valutate al fair value	-1.360.734	
120 Variazione netta di valore delle passività valutate al fair value		
130 Margine di intermediazione	20.602.708	17.236.653
150 Risultato netto della gestione finanziaria	20.602.708	17.236.653
160 Premi netti		
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	20.602.708	17.236.653
190 Spese amministrative:	-180.508	-383.502
a) spese del personale		
b) altre spese amministrative	-180.508	-383.502
240 Altri oneri/proventi di gestione	-16.780	
250 Costi operativi	-197.287	-383.502
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.405.421	16.853.150
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.077.842	-5.016.974
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	14.327.579	11.836.176
330 Utile (perdita) d'esercizio	14.327.579	11.836.176

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.07	31.12.06
40 Attività finanziarie detenute per la vendita	158.695.361	219.190.675
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60 Crediti verso banche	277.297	15.215.456
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	112.090.767	387.891.597
140 Attività fiscali		
a) correnti	3.740.161	
b) differite		
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160 Altre attività	5.690	14.137
TOTALE DELL'ATTIVO	274.809.276	622.311.864

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.07	31.12.06
10 Debiti verso banche	216.475.071	580.977.226
90 Passività fiscali		
a) correnti	11.206.711	8.977.445
b) differite		
110 Altre passività	5.304.065	4.861.344
180 Riserve	27.395.850	15.559.674
200 Capitale	100.000	100.000
230 Utile (Perdita) d'esercizio	14.327.579	11.836.176
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	274.809.276	622.311.864

IMI CAPITAL MARKETS USA CORPORATION

CONSOLIDATED STATEMENT OF INCOME YEAR ENDED DECEMBER 31, 2007 (Dollars in Thousands)

REVENUES:		
Interest		\$67,028
Commissions		8,931
Operational service fees		960
Principal transactions	- 3 -	1,559
Other		<u>253</u>
Total revenues		<u>78,731</u>
EXPENSES:		
Interest		48,673
Employee compensation		7,028
Floor brokerage, commissions and fees		1,890
Communications and data processing		1,826
Occupancy and equipment costs		641
Business development		619
Professional fees		412
Other		<u>272</u>
Total expenses		<u>61,361</u>
INCOME BEFORE PROVISION FOR INCOME TAXES		17,370
PROVISION FOR INCOME TAXES		<u>6,012</u>
NET INCOME		<u>\$11,358</u>

IMI CAPITAL MARKETS USA CORPORATION

CONSOLIDATED STATEMENT OF FINANCIAL CONDITION

DECEMBER 31, 2007

(Dollars in Thousands)

ASSETS

Cash and cash equivalents	\$ 2,293
Securities segregated under federal and other regulations	4,988
Securities borrowed	1,962,284
Financial instruments owned, at fair value	113,841
Receivables from brokers, dealers and clearing organization	9,193
Receivables from affiliates	2,758
Receivables from customers	24
Exchange membership, at cost (market value \$550,000)	96
Furniture, equipment and leasehold improvements - net of accumulated depreciation and amortization of \$855,194	478
Taxes receivable	899
Deferred tax asset	2,730
Other assets	<u>7,982</u>
Total assets	<u>\$ 2,107,566</u>

LIABILITIES AND STOCKHOLDER'S EQUITY**LIABILITIES:**

Securities loaned	\$ 1,897,480
Payables to brokers, dealers and clearing organizations	267
Payables to affiliated customers	2,141
Payables to affiliated non-customers	507
Accounts payable, accrued expenses and other liabilities	7,251
Other liabilities	<u>9</u>
Total liabilities	<u>1,907,655</u>

COMMITMENTS AND CONTINGENCIES**STOCKHOLDER'S EQUITY:**

Common stock, \$1 par value; 5,000 shares authorized, issued and outstanding	5
Additional paid-in capital	207,998
Accumulated deficit	<u>(8,092)</u>
Total stockholder's equity	<u>199,911</u>

TOTAL LIABILITIES AND STOCKHOLDER'S EQUITY	<u><u>\$ 2,107,566</u></u>
---	----------------------------